Guida alla Buona Cucina

Trattoria Cà dal Pape

di Marco Tomini

Ampia sala banchetti

Prenotazioni per il pranzo di Natale e Cenone di Capodanno

Turrida - Via Provinciale, 12

Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

"C'ERA UNA VOLTA"

OSTERIA CON CUCINA

Pietanze genuine dei tempi passati

Degustazione prosciutto crudo e formaggi locali

Spuntineria al banco

Carni ai ferri

Il venerdì pesce locale (su ordinazione)

Goricizza - Via Sedegliano, 6

Tel. 0432.907028

Cell. 349.5877992

È gradita la prenotazione

Chiuso Martedì sera e Mercoledì tutto il dì

"Vecchia pretura"

Specialità: tagliata di angus

Martedì e venerdì pesce - *Enoteca: vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri*

CONFEZIONI REGALO

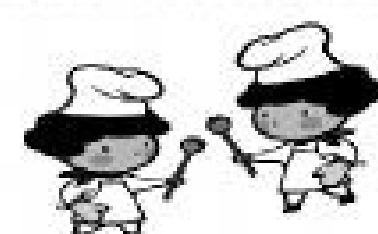
19 dicembre: degustazione guidata NOVITÀ

ENOMATIC - grandi vini sempre aperti

Codroipo - Via Verdi, 7 - Tel. 0432.905655

Chiuso la domenica - ***www.cuorediudine.it***

COOPERATIVA BAR TRATTORIA

Cuochi per Voi

Cuochi per voi

Specialità baccalà alla vicentina

Scegli il tuo pranzo di Natale da noi ricco menù ----Cenone di Capodanno---- Ogni giorno trippe e baccalà

Basiliano - Piazza Municipio, 17

Tel. 333.2729830

E-mail: gieaure@alice.it

TRATTORIA

Trattoria da Nino

Cucina tipica friulana

Specialità Selvaggina

Cene solo su prenotazione

***PAELLA** (su ordinazione minimo 8 persone)* NOVITÀ
PASTA E D'INTORNI:
ogni venerdì e sabato sera Pasta al farro, Kamut, integrale, mais - Gnocchi, tortelli, ravioli

Bertiolo - P. Plebliscito, 1/2

È gradita la prenotazione

Tel. 0432.917006 - Chiuso Domenica

CI TROVI ANCHE A PAG. 16

Bar-Trattoria Savorgnan

di Mariangela Pinzin

Specialità tipiche friulane

Anguilla, baccalà, trippe...

Ricevitoria Superenalotto e ricariche telefoniche NOVITÀ

Menù prezzo fisso

Ampio parcheggio

Sala per banchetti e cerimonie

Prenotazioni per il pranzo di Natale e Cenone di Capodanno

Camino al Tagl. - Via S. Vidotto,5/A

È gradita la prenotazione

Tel. 0432.919071

Casali Leonischis AGRITURISMO

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra

Fraforeano di Ronchis (Ud)

Via della Levata, 10 - Tel. 0431.567167

Apertura cucina: Mar-Mer-Gio: su prenotazione. Ven-Sab: 19.00/22.00 Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00

Prenotazioni per il pranzo di Natale e Cenone di Capodanno

Chiuso il Lunedì

PITUELLO

Agriturismo Pituello

da "Il Soreli" Società Semplice Agricola

Agriturismo con Alloggio

Specialità tipiche friulane

Vini di produzione propria

Cestini natalizi con prodotti tipici

Prenotazioni per il pranzo di Natale

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A

Tel. 0432.766186

Cell.339.4322208

Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA

Auguri di Buone Feste
dalla redazione de Il Ponte

Periodico - **Anno** XXXV - N. 9
dicembre 2008

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Le settimane volano veloci

Siamo qui a registrare l'arrivo di un altro Natale, la festa più amata dell'anno. Sarà senz'ombra di dubbio, visti i tempi, una festività all'insegna dell'austerità. Stiamo, comunque, vivendo un periodo ricco di luci, di doni, di presepi e di alberi di Natale. Mai come questa volta questa pubblicazione, con una serie di articoli e rubriche appropriate, redatte dai nostri validi collaboratori, è riuscita a "fotografare" una serie di eventi che si sono verificati a livello planetario. Così vi rimando alla rubrica "I nostri soldi", dove il nostro esperto Adriano Grillo ha raccontato la Storia della crisi. Su quest'argomento, ma in forma specifica su tale prodotto , si è trattato nella rubrica "Pausa caffè". Ma si potranno leggere nel periodico numerosissimi servizi di stretta attualità. Nella pagina riservata a Blog Notes Marco Calligaris ha trattato il "fenomeno Obama" neo-presidente Usa mentre Silvia Jacuzzi nell'originale rubrica Itaca si è soffermata sulla Fiducia e il buon senso. La pseudo-riforma della scuola primaria, che ha caratterizzato con una serie di contestazioni e proteste a livello nazionale con scioperi e sfilate negli ultimi mesi, è stata posta sotto la lente con una bella intervista, effettuata da Alberto Buccaro, alla neo-dirigente scolastica di Codroipo Maurella Brusutti. Evidentemente non poteva mancare una riflessione cultural-religiosa sulla Natività di Gesù effettuata con la consueta profondità analitico-concettuale da Don Luigi Del Giudice, nella rubrica Le Nostre Radici. Certo che il 2009 visto la crisi finanziaria mondiale e la recessione dovuta ai "prodotti derivati" americani, le cui cifre a livello planetario superano l'incredibile cifra di un milione di miliardi di dollari, creando una voragine senza fine, le ricadute anche sul nostro territorio non saranno certamente positive. Pure in questo clima a tinte fosche alcune note liete, nei prossimi mesi, per noi non mancheranno. Nel prossimo luglio la nostra pubblicazione raggiungerà il significativo traguardo dei 35 anni di vita. L'avvenimento andrà festeggiato con il dovuto rilievo. Riflettori puntati sulla comunità di Bertiolo. Nel paese si stanno preparando iniziative speciali perchè dal 14 al 29 marzo si svolgerà la sessantesima edizione della Festa del vino, uno degli appuntamenti più famosi del genere in Friuli. A questo punto non mi resta anche a nome della Redazione che porgere gli auguri per le prossime festività, ne abbiamo proprio bisogno tutti.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
8/14 dicembre; 29 dicembre - 4 gennaio;
19/25 gennaio; 9-15 febbraio.

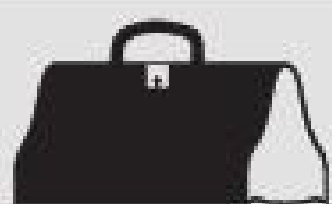
Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
15-21 dicembre; 5-11 gennaio; 26 gennaio - 1 febbraio.

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
22-28 dicembre; 12-18 gennaio; 2-8 febbraio.

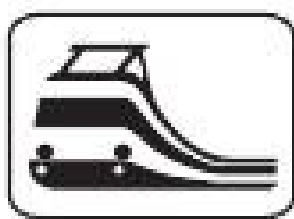
TURNI ALTRI COMUNI

DAL 12 AL 18 DICEMBRE
Sedegliano - Tel. 0432.916017
DAL 26 DICEMBRE AL 1° GENNAIO
Talmassons -Tel. 0432.766016
DAL 2 ALL'8 GENNAIO
Lestizza - Tel. 0432.760083
DAL 9 AL 15 GENNAIO
Bertiolo - Tel. 0432.917012
DAL 23 AL 29 GENNAIO
Varmo - Tel. 0432.778163
DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
DAL 6 AL 12 FEBBRAIO
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041
DAL 13 AL 19 FEBBRAIO
Sedegliano - Tel. 0432.916017

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2008*

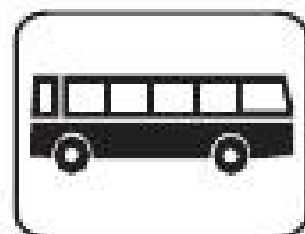
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 1.28 - R ore 6.00 *(feriale per Trieste)*- R ore 7.03 *(feriale, sospeso il sabato)* - R ore 7.03 *(feriale, per TS il sabato)*- R ore 7.13 *(feriale, sospeso il sabato, per TS)*- R ore 7.32 *(feriale)*- R ore 7.32 *(festivo)*- ICN ore 7.46 (da Napoli) - R ore 8.11 *(feriale)*- R ore 8.28 *(per TS)*- R ore 9.10 *(feriale per TS)*- R ore 9.46 *(feriale)*- R ore 10.28 *(feriale)*- R ore 10.47 *(festivo)*- R ore 11.28 *(per TS)*- R ore 13.28 *(per TS)*- R ore 14.08 *(feriale)*- R ore 14.37 *(feriale)*- R ore 14.37 *(festivo)*- R ore 14.57 *(feriale, si effettua il sabato)*- R ore 15.15 *(feriale)*- R ore 15.28 *(per TS)*- R ore 16.16 *(feriale)*- R ore 16.31 *(feriale per TS)*- R ore 17.14 *(feriale)*- R ore 17.14 *(festivo)*- R ore 17.28 *(per TS)*- R ore 18.17 *(feriale)*- R ore 18.17 *(festivo)*- R ore 18.31 *(per TS)*- R ore 19.08 *(feriale)*- R ore 19.08 *(festivo)*- R ore 19.28 *(per TS)*- R ore 20.16 - R ore 20.30 - R ore 21.18 *(feriale)*- R ore 21.28 *(per TS)*- R ore 22.37 - R ore 23.30 *(per TS)*.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 *(feriale)*- R ore 5.41 *(festivo)*- R ore 5.43 *(feriale)*- R ore 6.16 *(feriale)*- R ore 6.44 *(feriale)*- R ore 6.44 *(festivo)*- R ore 6.59 *(feriale)*- R ore 7.20 *(feriale)*- R ore 7.53 *(feriale)*- R ore 7.53 *(festivo)*- R ore 8.20 *(feriale fino a Sacile)*- R ore 8.31 - R ore 8.58 *(festivo)*- R ore 9.31 *(festivo)*- R ore 10.31 - R ore 11.09 *(festivo)*- R ore 11.26 *(feriale)*- R ore 11.49 *(feriale)*- R ore 12.31 *(feriale)*- R ore 12.31 *(festivo)*- R ore 12.51 *(feriale)*- R ore 13.10 *(festivo)*- R ore 13.22 *(feriale)*- R ore 13.48 *(feriale)*- R ore 14.31 - R ore 14.49 *(feriale)*- R ore 15.29 - R ore 16.02 *(feriale)*- R ore 16.31 - R ore 16.48 *(feriale)*- R ore 17.29 *(feriale)*- R ore 17.53 *(feriale)*- R ore 17.53 *(festivo)*- R 18.31 - R ore 18.56 *(feriale)*- R ore 18.56 *(festivo)*- R ore 19.49 *(feriale)*- R ore 19.49 *(festivo)*- R ore 20.07 *(fino a Sacile - soppresso 7/12)*- R ore 20.31 - ICN ore 21.37 *(per Napoli)*- R ore 22.43.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

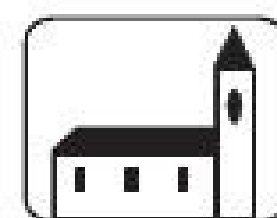
DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

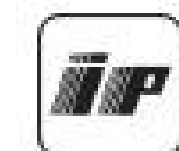
Vendo casa ammobiliata a Goricizza. Telefonare allo 0432/907135.

Taglia mozzarella professionale lavorazione sfilacciata verticale, vendo a euro 400,00. Possibile fattura. Per info: 338.8172429 dalle 15.00 alle 18.00 (Rivignano).

25 DIC / 3-4-24-25 GEN

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - Tel.906192

13-14-27-28 DIC / 10-11 GEN / 7-8 FEB

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

26 DIC / 6-31 GEN / 1 FEB

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

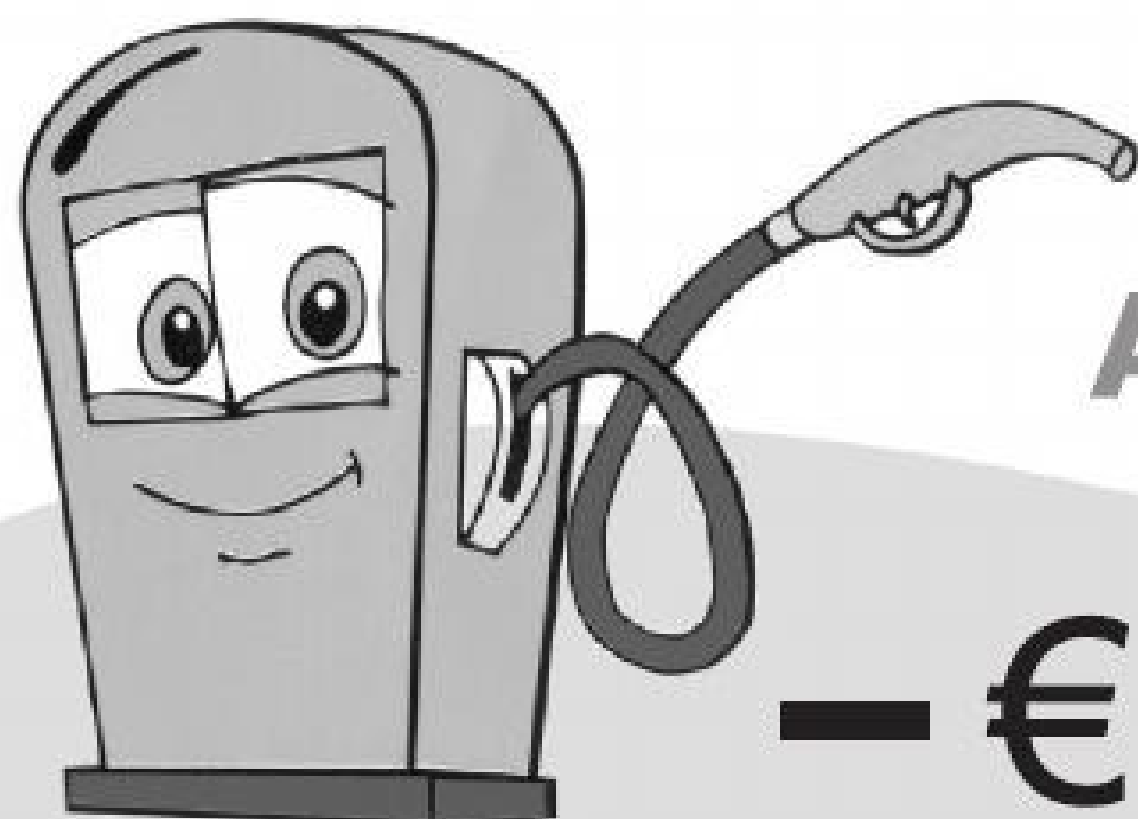
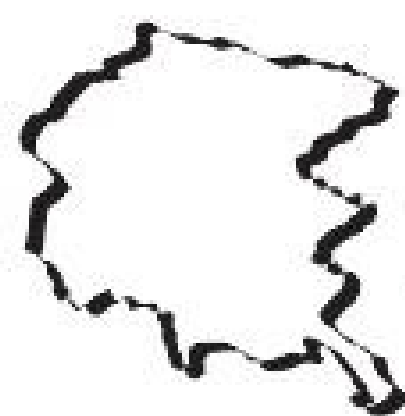
20-21 DIC / 1-17-18 GEN / 14-15 FEB

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Nuovo impianto irriguo ad aspersione

Risparmio di 420 litri di acqua al secondo

Venerdì 3 ottobre, a Rivis di Sedegliano, il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento ha presentato il completamento del progetto di ristrutturazione, potenziamento e trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione su un territorio di 620 ettari compreso tra i Comuni di Codroipo e Sedegliano. Un progetto complesso e articolato, costato 6 milioni e mezzo di euro, in parte finanziato dalla Regione e in parte dal Ministero per le Politiche agricole, e che oggi consente il risparmio idrico di 420 litri al secondo a fronte di un ampliamento del territorio irrigato di ben 90 ettari.
All'appuntamento sono intervenuti il presidente della Regione Renzo Tondo e l'assessore all'Agricoltura Claudio Violino, insieme con il presidente del Consorzio Dante Dentesano e i sindaci dei Comuni interessati.
La trasformazione irrigua dei vecchi impianti a scorrimento con reti tubate in pressione si inserisce nel programma attuativo di riconversione irrigua, già iniziato dal Consorzio nel 1978 secondo le direttive condivise dalla Regione, con ottimi risultati sia agronomici, sia ambientali e soprattutto di risparmio delle risorse idriche. Nel concreto, i lavori hanno consentito il miglioramento della qualità e della quantità di produzione; della tecnica irrigua e della possibilità di riconversione degli ordinamenti colturali; il risparmio idrico di circa 420 l/s derivati dalla roggia di Carpacco-Codroipo; il miglioramento della viabilità campestre. La ristrutturazione della rete ha comportato la costruzione di una rete irrigua in pressione a servizio di tutti i fondi agricoli già irrigati a scorrimento; la costruzione di un manufatto per la presa dalla roggia di Carpacco-Codroipo, la cabina di pompaggio per l'alloggiamento delle apparecchiature elettriche e idrauliche e la sistemazione ambientale del territorio, con l'eliminazione parziale di canali in terra rivestiti in calcestruzzo, pozzetti di tombe a sifone ed altri manufatti, in modo da non alterare paesaggisticamente l'ambiente. E' stata, infine risistemata la viabilità campestre.

Finanziaria 2009: investimenti per sanità, famiglia e lavoro

La Finanziaria regionale 2009 pareggia a 4,5 miliardi di euro. Era stata preannunciata una Finanziaria con grandissimi tagli, ciò non è accaduto.
Sono stati consolidati fondi per lavoro, famiglia e sanità.
Il massimo documento finanziario regionale stanzia un importo di 24 milioni e 864 mila euro per il finanziamento d'intervento delle Province e dei Comuni.
Il debito è stato portato da 80 milioni a 100 per garantire risorse agli Ato (Ambiti territoriali) con 5 milioni di euro l'anno, per i dragaggi (2 milioni l'anno) e ancora 2 milioni per vent'anni per le opere di edilizia sportiva soprattutto per mettere a norma le strutture esistenti. La Regione Fvg guarda anche al futuro con l'incremento dei fondi per il settore della famiglia con altri 22 milioni di euro. Soffermiamo la nostra attenzione sugli investimenti. Gran parte dei mutui accesi andrà a finanziare le infrastrutture. Complessivamente alla viabilità andranno 309 milioni di euro.
Saranno erogati 2 miliardi di euro in cinque anni anche con fondi statali, 1,5 per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste. Non solo ma anche la Villesse-Gorizia e la Sequals -Gemona. Sanità, lavoro, famiglia sono i comparti che vedono incrementate, anche del 50 per cento le risorse a disposizione. E' il caso del lavoro che potrà disporre di 19 milioni 435 mila euro. Altri fondi: 270 milioni di euro per l'ambiente, edilizia, protezione civile; 540 per le autonomia locali e la sicurezza, 182 per le attività produttive, 22 per la famiglia. I responsabili regionali rassicurano che nessun taglio sarà fatto al personale. Fra i tagli vanno registrati quelli della cultura: da 183 milioni di euro a 175 milioni. Saranno invece incrementati del 10% gli stanziamenti all'Università e Ricerca. La sanità si avvarrà di ben 2,5 miliardi di euro, con 61 milioni di euro in più.
La finanziaria regionale approvata definitivamente dalla Giunta il 13 novembre passerà ora all'esame dell'assemblea regionale e dovrebbe venir approvata in forma definitiva entro l'anno.

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

Obamania: l'America cambia volto

Questo mese analizziamo un passaggio che faccia piacere o meno, è cruciale per il nostro futuro: l'elezione del presidente della nazione più potente del mondo.
Una delle chiavi del successo di Barack Obama è stata sicuramente la sua abilità nel fare leva sulle nuove tecnologie, dal suo sito continuamente aggiornato ai social network e ai fiumi di sms che hanno tenuto informati gli americani. Strumenti che il neopresidente degli Stati Uniti ha utilizzato sia per raccogliere fondi, sia per diffondere il proprio programma ed il proprio messaggio. La parola d'ordine della campagna non era improntata sul "comunicare" ma sul "coinvolgere". Un esempio eloquente è l'sms inviato ai cellulari: "Guardate il dibattito di Barack, stasera alle sette sulla Cnn. Rispondete col vostro nome e le vostre opinioni". E la vittoria di Obama spopola sui cosiddetti social network, i siti più frequentati e usati dalle nuove generazioni, dove pullulano le immagini di strade in festa, bandiere a stelle e strisce alzate in aria, espressioni felici, lacrime di commozione, foto scattate davanti agli schermi della Cnn che passano la notizia della vittoria. Su Flickr continuano ad essere aggiunte immagini della notte della vittoria, basta digitare nel motore di ricerca interno le parole "Obama" e "victory" per vedere i sostenitori in festa.
E anche Youtube, si riempie dei video realizzati durante le fasi finali dello spoglio o durante il discorso di Chicago e messi in condivisione dagli utenti, assieme ai molti che riprendono le numerose feste spontanee organizzate in tutti gli Stati Uniti.
Al termine della campagna sono 628mila i video riguardanti Barack Obama contro i 358mila di McCain; questo permette di capire come si è giocata la battaglia presidenziale in rete. Per quanto riguarda le ore di filmati viste, il neopresidente batte lo sconfitto repubblicano con 14,5 milioni di ore contro 488mila e 18 milioni sono stati i contatti sul canale ufficiale di Obama su Youtube. Numerose le canzoni dedicate e provenienti da tutto il mondo a testimonianza di un plebiscito quasi globale: la più famosa è la canzone reggae "Barack Obama" dei jamaicani Cocoa Tea.
Ma non c'è solo internet o la musica dietro all'incredibile popolarità del neoeletto: un insieme di grandi stars testimonial (da George Clooney a Madonna) e forse anche la voglia da parte degli americani di levarsi la maschera dei guerrafondai cattivi e antipatici, hanno fatto sì che alla fine il voto sia andato al ragazzo di colore figlio di una nuova America, conscia del suo definitivo ideale di accettazione del melting pot. Ora non ci resta che stare alla finestra ad osservare l'operato della persona più acclamata del pianeta nell'ultimo anno: saprà non deludere le attese? A tutti i lettori della rubrica vanno gli auguri di un sereno Natale e di un felice 2009.

SCUOLA

Raccontami di quando avevi la mia età – Tredicenni di oggi e tredicenni di ieri a colloquio

La nostra storia dai libri di scuola ai racconti dei nonni (4ª parte)

La continua e felice collaborazione tra la scuola e il territorio si conferma anche in quest'iniziativa nella quale l'attività didattica diventa occasione per rendere concreta la formazione e la crescita degli studenti che saranno futuri cittadini consapevoli del passato della propria città.
Pur meritando una lettura integrale, sono stati selezionati alcuni brani delle interviste per mettere in risalto le privazioni vissute e le sofferenze psicologiche patite. Ciascun intervistato ha poi voluto lasciare un messaggio ai giovani, una riflessione sulla crudeltà e l'inutilità della guerra, un augurio di pace e un invito ad apprezzare il benessere contro la miseria e l'infelicità provocate dalla guerra.

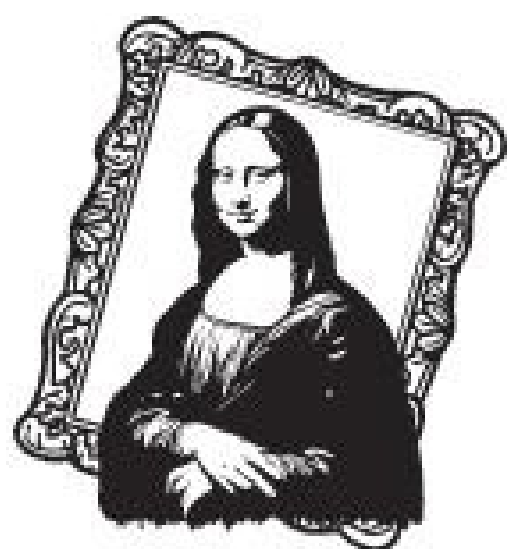
Hai mai avuto paura?
– Una notte, mentre la mia famiglia ed io eravamo a dormire, i tedeschi entrarono bruscamente in casa sfondando la porta. Mentre ancora dormivo, i tedeschi iniziarono a bucarmi il letto con forche e coltelli per vedere se dentro il materasso era nascosto qualche partigiano. Io mi svegliai di colpo e, vedendoli, mi misi a urlare. Accorse mio padre che chiese cosa stesse succedendo. I tedeschi raccontarono che un soldato dei loro era stato ucciso da un partigiano e lo stavano cercando. Mio padre rispose che noi non nascondevamo nessuno in casa, così i soldati se ne andarono. Presi così tanta paura che non dimenticherò mai quella sera!
[Eleonora Villotti, classe terza G: testimonianza della nonna Carmela].

– Una sera, verso le dieci o undici, mentre eravamo già tutti a dormire, abbiamo sentito un grande boato che ha aperto tutte le finestre della casa e abbiamo visto una luce: avevano bombardato il ponte della Delizia.
[Giulia Parussini, classe terza B: testimonianza della nonna].

Com'era la scuola?
– Il sabato si doveva andare a Codroipo a marciare e a turno si faceva il caposquadra. Si partiva da Biauzzo, la maestra davanti e noi bambini dietro a piedi. Si andava alla GIL. Il nonno è finito in prigione perché aveva rifiutato di andare a marciare.
[Sara Peresan, classe terza F: testimonianza della nonna].

È possibile avere dei ricordi belli della guerra?
– Il ricordo della vita con gli amici, dell'aver aiutato e salvato qualcuno da condanne e, naturalmente, il ricordo della liberazione. *[Silvia Soramel, classe terza G: testimonianza del nonno Silvano].*

Quale messaggio vuoi lasciare ai ragazzi di oggi?
- "Non aver mai a che fare con le guerre e cercare sempre la pace; è importante ricordare il 25 aprile per mantenere vivo il ricordo e perché non succeda più niente di simile".
- "Il messaggio che posso dare ai giovani d'oggi è che pensino bene a tutto il sangue che è stato versato e che vivano in armonia. Vogliatevi bene poichè la vita passa in fretta".
- "Accontentatevi di quello che avete, perché avete molto. Voi potreste essere molto felici e ricordate che noi una volta non avevamo niente ma eravamo felici del poco che avevamo a disposizione".
- "Non lamentatevi sempre per volere ciò che non avete, apprezzate tutto quello che si possiede, siate felici di avere una famiglia, degli amici, dei giochi e di ricevere l'amore e il sorriso delle persone care".
- "Non fate mai più guerre: portano solo danni sia ai vincitori che ai vinti".
- "Portate rispetto per i diritti di tutte le persone".
- "Impegnatevi per la giustizia e la pace".
- "Non scherzate mai sulla guerra, perché è stata così brutta e sono morte tante persone".
- "Le guerre non hanno significato. Portate rispetto per i vostri genitori".
- "Non fate le guerre e combattete per mantenere la pace".
- "Le guerre non servono a niente, solo a fare danni. E se la guerra era brutta una volta, adesso sarebbe molto peggio".
- "Non fate la guerra perché non serve, è una crudele barbarie, ma soprattutto a perderci sono sempre i più deboli. Ragazzi, avete l'oro in mano, sappiatelo usare!".
- "Non fate la guerra... Porta solo miseria, distruzione, dolore e sofferenza. Non si risolve niente. È l'ignoranza che porta alla guerra; abbiamo una testa e una lingua, usiamoli per ragionare".
(fine)

Elena Rossi

ARTE

a cura di
Franco Gover

Una sarcofara chiamata Belgrado

Negli ultimi anni, la ben nota arca del Beato Bertrando, conservata nella Cattedrale Metropolitana di Udine (nell'antico Battistero), per motivi diversi è stata oggetto di particolari attenzioni ed interessi per via dei restauri, ma anche per gli splendidi contributi storico-critici.
Mi riferisco, ad esempio, al volume monografico con le suggestive immagini fotografiche di Luca Laureati che, come si legge in una recensione, "esaltano la bellezza e il fascino senza tempo dell'arca, attraverso una sapiente resa plastica degli elementi scultorei e decorativi", e alla pubblicazione della Soprintendenza (Relazioni 14) ad essa dedicata con preziosi studi, in occasione del recente restauro e attuale collocazione.
Come si sa, l'opera fu commissionata dal Patriarca Bertrando di Saint-Geniés (1334-'50 ca.), come monumento funebre per le reliquie dei santi Ermacora e Fortunato e destinata alla Basilica di Aquileia.
Ma, il destino volle che in quest'arca, a breve, venisse deposto proprio il corpo di Bertrando, assassinato il 6 giugno 1350 alla Richinvelda (nel complotto, tra i protagonisti del delitto viene ricordato anche il conte Rizzardo di Varmo, che assieme agli altri sarà poi squartato in piazza a Udine), nel clima di "devozione" che circonderà da subito la memoria dell'anziano Prelato (non disgiunto da un mal celato, preciso fine politico del Patriarca successore Nicolò di Lussemburgo).
Una storia travagliata, ben descritta in primis dal Someda de Marco, nelle sue ricerche. Nelle pareti del manufatto sono impaginati episodi della vita e del martirio dei due Santi, sequenziali in scene realizzate secondo la narrazione della *Passio* canonica ufficiale.
Elaborato e prezioso appare il fregio superiore espanso che cinge idealmente il cassone. Il sarcofago *(vds. in foto di Luca Laureati)* è sorretto da cinque statue: quattro angolari femminili, molto raffinate, dalle tuniche abbondanti, con capelli fluenti ben raccolti in treccia, e capo cinto da corona gigliata.
Sul significato e l'identità di queste figure sussistono varie congetture, tanto che nel loro mistero trasmettono fortissima impressione. La più condivisa, come riportato da Casadio (2008, p. 26), indica nelle fanciulle le quattro vergini aquileiesi battezzate da Ermacora: Tecla, Erasma, Eufemia e Dorotea, mentre la figura maschile posta al centro rappresenterebbe Valentiniano padre di esse. Tra le ipotesi/interpretazioni più fantasiose, ma per noi quella più sorprendente e curiosa è certamente quella avanzata da G.B. Cervellini (1929-'30), riportata con perplessità dal Tigler (2004), che propone di identificare le cinque cariatidi nella personificazione delle più importanti città friulane del Trecento: *"al centro sta Udine, circondata da Cividale, Gemona, Venzone e Belgrado al Tagliamento".*

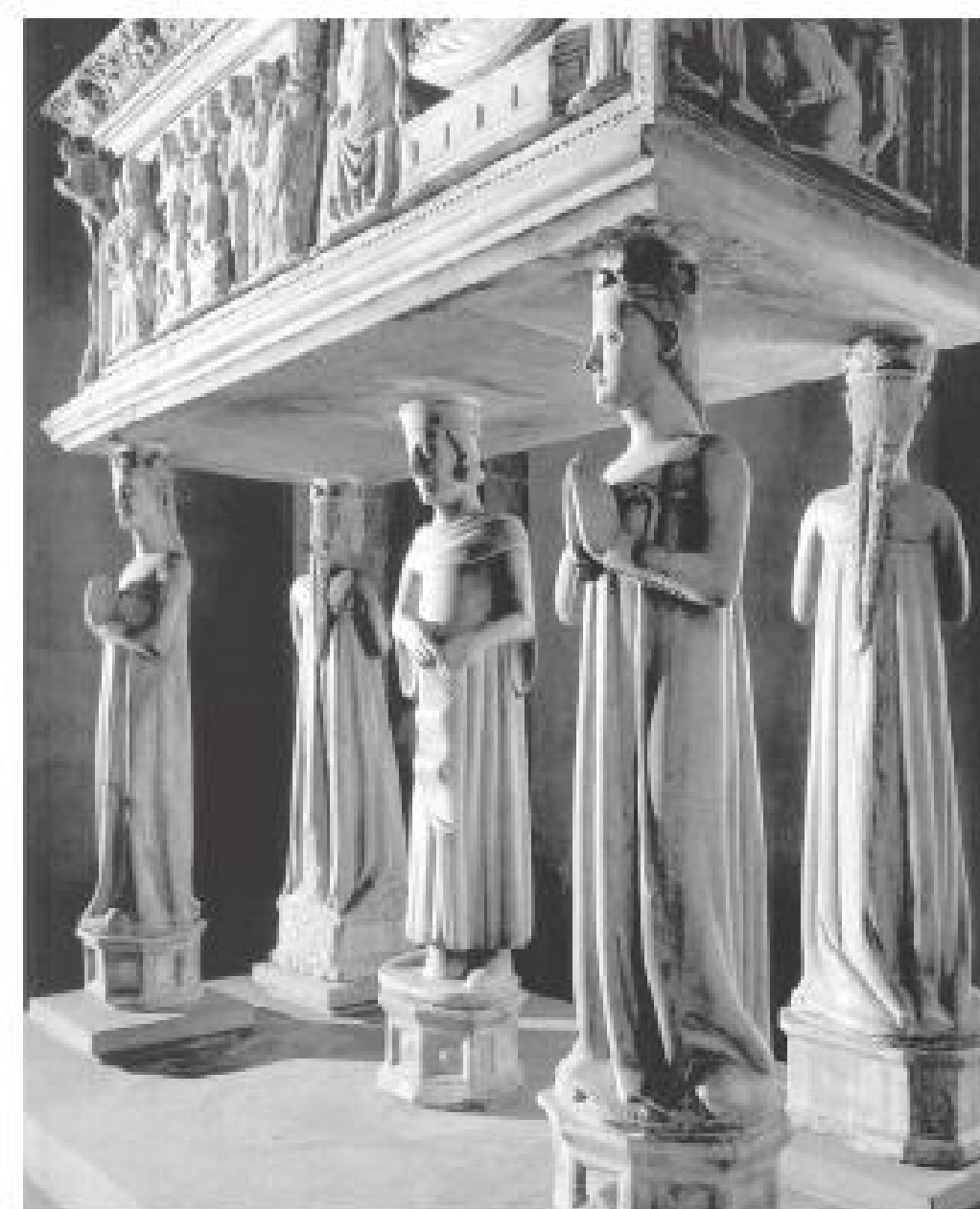
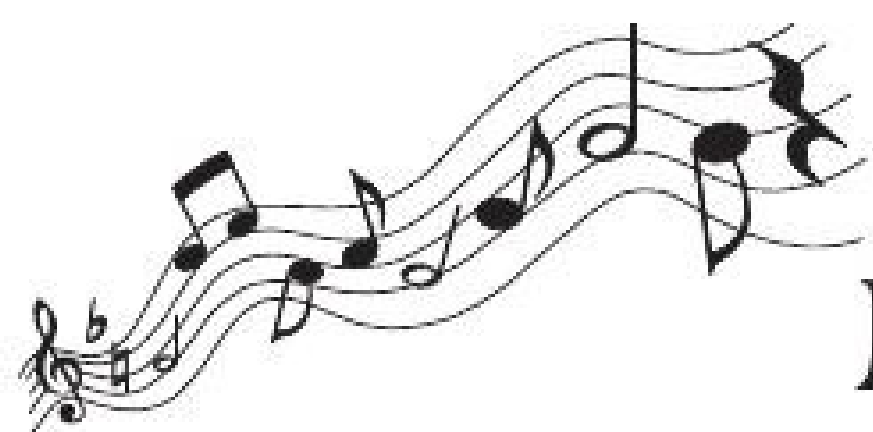



Foto: Luca Laureati

Questa annotazione, al di là di ogni congettura, è una testimonianza importante che, indirettamente, riconosce l'irripetibile ruolo storico, politico e sociale del nostro celebrato Belgrado "dei Sette Castelli" (attuale frazione varmese), nella più serena consapevolezza.
Il sarcofago del Beato Bertrando, rappresenta uno degli esempi più significativi della scultura del Sec.XIV in Friuli, di matrice formale lombarda, mediata dalla sensibilità estetica lagunare. Altri episodi: sempre in città, del Beato Odorico da Pordenone (al Carmine), e quelli aquileiesi.
Per le complesse vicende critiche, esegetiche, soffermandosi esaurientemente sulle peculiarità storico-artistiche del monumento, rimando l'attenzione dei lettori al precedente riferimento bibliografico.

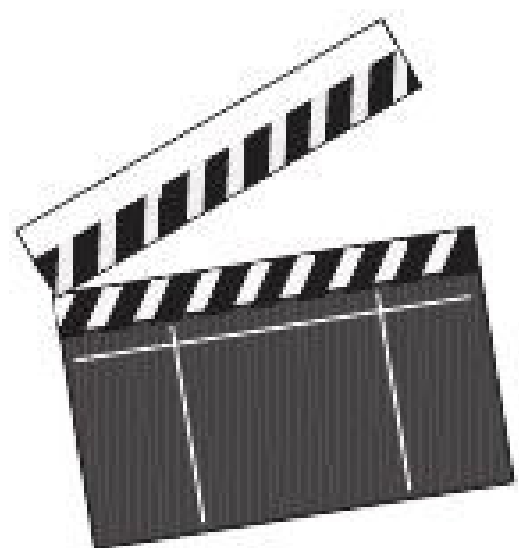
Franco Gover

MUSICA

a cura di
Silvio Montaguti

Il punto sul bicentenario candottiano

Finora gli appuntamenti programmati per celebrare il musicista nostro concittadino sono stati onorati (entro l'anno anche la Scuola di Musica "Città di Codroipo" darà il suo apporto, presumibilmente nel periodo natalizio, con il Missus).

L'esordio dei festeggiamenti è avvenuto nella chiesa di Pozzo, dove l'organista Beppino Delle Vedove ha presentato un programma effervescente che comprendeva anche "precursori" del Nostro, ma soprattutto intendeva offrirne una visione paradigmatica dello stile compositivo: chiaro influsso della musica operistica, in particolare di ascendenza donizettiana e rossiniana (si sono ascoltate delle quasi citazioni del Pescarese, per esempio nei crescendo); contiguità con il patrimonio etnico friulano, specie nelle pastorali evocanti le atmosfere natalizie eseguite un tempo da zampogna, flauto e "bogul". Analogo l'intendimento dell'impaginazione monografica proposta da Stefano Barberino a Ghirano di Prata –poi replicata in altre sedi-, con interpolazioni e aggiunte estemporanee, peraltro giustificabili sul piano storico-organologico.

Ed ecco il primo incontro con il paese natio del musicista: il 20 ottobre nel Duomo di Codroipo, dopo un breve saggio della produzione organistica, si è avuta la celebrazione davvero solenne con l'esecuzione di una messa "per coro di concerto, coro di ripieno e organo" . Si tratta di una partitura dall'impianto lineare, composta in tempi diversi e contrassegnata da vari numeri d'opus; ma l'aspetto formale – basato sulla continuità di un semplice raccordo formale a modulo imitativo, sostanzialmente omofono con lievi scostamenti contrappuntistici palleggiati fra le due formazioni canore, mentre l'organo ha la funzione di raddoppio o di controcanto - e la forza espressiva ne connotano la vitale unitarietà dell'ispirazione. Esecutori il Coro "G. B. Candotti" unito al Gruppo corale di Mels, e i solisti Isabella Comand contralto, Alessandro Cortello 1° tenore, Aldo Micco 2° tenore, Armando Badia baritono, diretti da Liliana Moro. All'organo Stefano Barberino, cui si deve anche la "riscoperta" della messa, replicata pochi giorni dopo a Mels e a Cividale. Lusinghiera, specie nelle prime due tappe, l'affluenza del pubblico, generoso nel tributare calorosi consensi alla bella impresa, meritevole di encomio per tutti gl'interpreti. Va poi sottolineato che ad ogni appuntamento era ben rappresentato il Comitato Scientifico, sicchè sarebbe stato giusto affidare anche la presentazione codroipese alla competenza di uno dei suoi componenti, che di certo non si sarebbe lanciato nelle iperboli stigmatizzate nell'articolo apparso su questo periodico il settembre scorso (pag. 16).

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

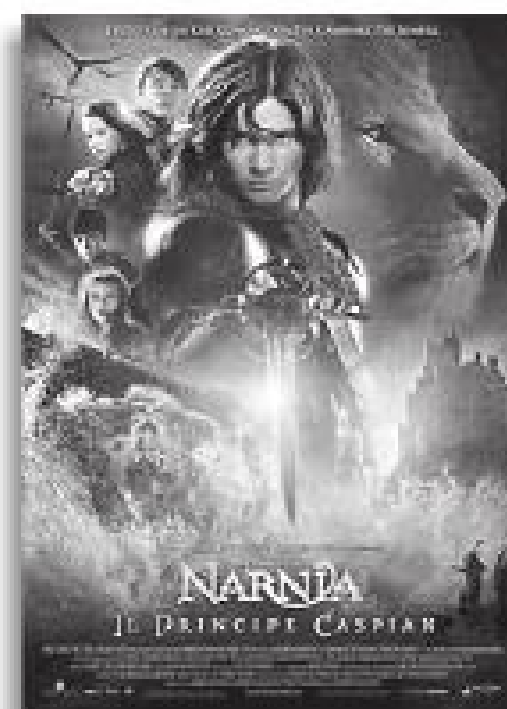
HANCOCK

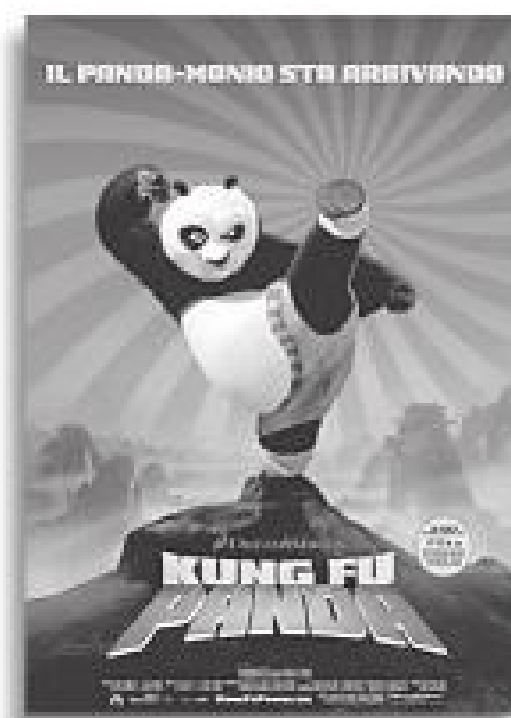
Ci sono eroi. Ci sono supereroi. E poi c'è Hancock. Gli atti eroici di Hancock, che mostra sempre di avere delle buone intenzioni, gli permettono di portare a termine le sue missioni e salvare tantissime vite, ma lasciano alle spalle danni notevoli...

IL CAVALIERE OSCURO - BATMAN

Batman si prepara ad eliminare una volta per tutte il crimine organizzato a Gotham City. Ben presto si troverà ad affrontare un nuovo genio del crimine in ascesa, noto come Joker, che fa precipitare Gotham nell'anarchia...

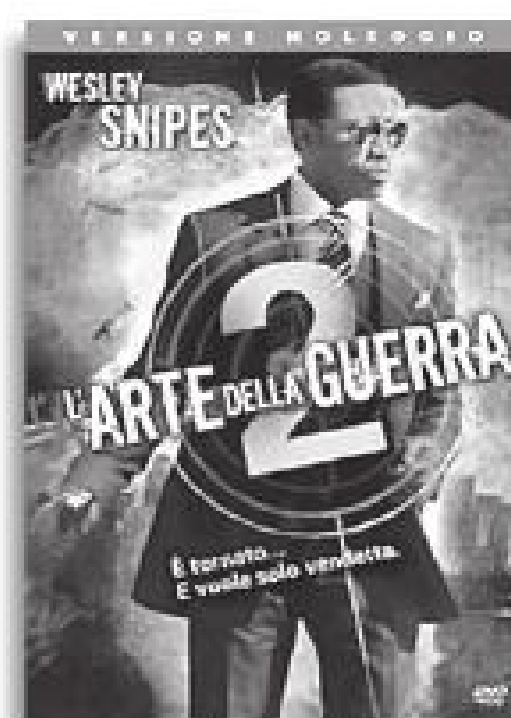
LE CRONACHE DI NARNIA: IL PRINCIPE CASPIAN

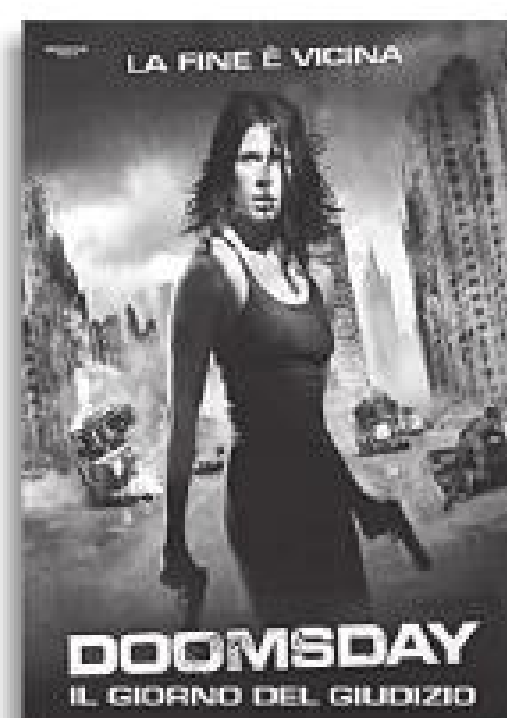
L'armadio è sparito, la strega bianca è morta e Aslan è scomparso da 1000 anni. Peter, Susan, Edmund e Lucy Pevensie adesso vengono richiamati a Narnia per scoprire un mondo tutto diverso...

KUNG FU PANDA

Quando gli abitanti della Valle della pace, sono minacciati da un temibile nemico, il leopardo Tai Lung, alcuni maestri di Kung Fu, cercano di trasformare il più pigro e lento abitante della valle, il panda Po, in un esperto maestro d'arti marziali...

SFIDA SENZA REGOLE

Dopo 30 anni di lavoro di squadra al Dipartimento di polizia di New York, due pluridecorati detective non vogliono arrendersi alla pensione. In città, sono stati assassinati dei presunti criminali. La polizia è certa che si tratti di un serial killer...

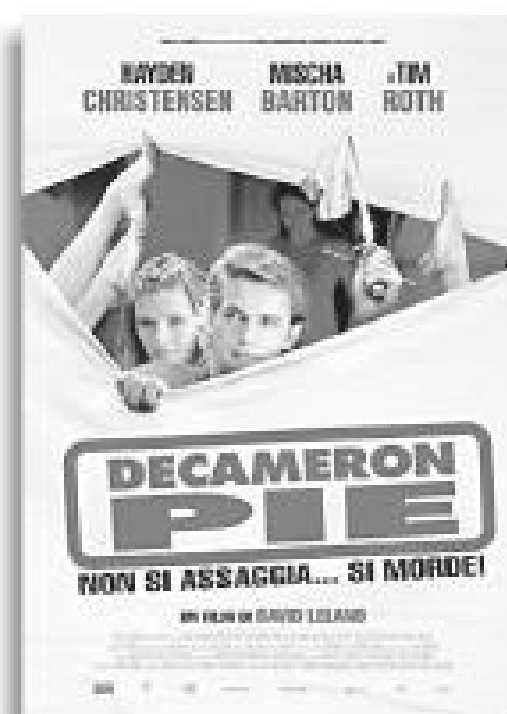
L'ARTE DELLA GUERRA 2

Wesley Snipes torna a vestire i panni dell'agente Shaw nel sequel de "L'arte della guerra" in una missione ai limiti dell'impossibile. Intrighi, sparatorie e un finale inaspettato in un film da non perdere.

DOOMSDAY

Un virus mortale ("Il Mietitore"), divulgatosi nelle isole britanniche, costringe le autorità a dichiarare lo stato di quarantena dopo che milioni di persone sono state contaminate e centinaia di migliaia sono morte. Ma...

IDENTIKIT DI UN DELITTO

Un agente federale prossimo alla pensione, Erroll Babbage, sta addestrando la recluta che dovrà poi sostituirlo. Durante l'addestramento si occuperanno della sparizione di una ragazza e Babbage pensa che questo caso...

DECAMERON PIE

Per sfuggire alla terribile peste che sta mettendo in croce la città di Firenze, un gruppo di giovani fiorentini decide di stabilirsi nella campagna a ridosso della città, creando una sorta di comunità alternativa, dove ogni componente deve...

PAUSA CAFFÈ

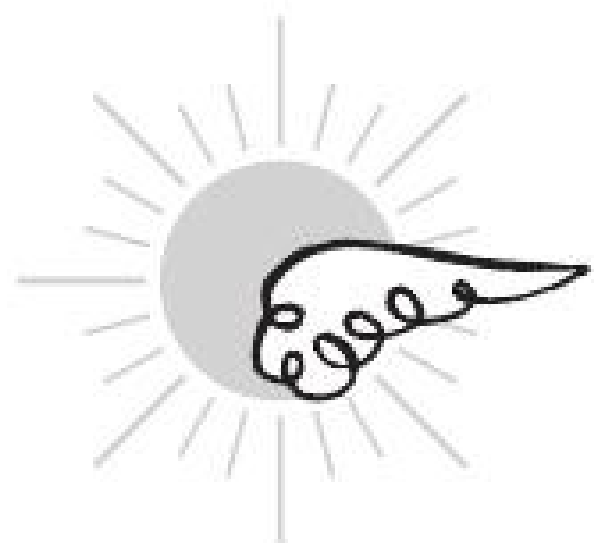
a cura di
Pura Vida Cafè

Questa famosa crisi economica e finanziaria

Per essere un po' originali questa volta parliamo della famosa e molto nominata crisi. Ad una crisi reale dell'economia che ha coinvolto tutto il mondo occidentale si sono aggiunte le incertezze del sistema bancario. Le banche se effettuano scelte sbagliate ed investono soldi in posti sbagliati falliscono, come ogni altra azienda. Quando falliscono banche gigantesche portandosi dietro i soldi di milioni di piccoli e grandi investitori, si genera un panico molto giustificato. Gli stati sono costretti a rattoppare e si tira avanti. In questi giorni si sono riuniti i capi di stato dei più importanti paesi del mondo con lo scopo di cambiare le regole del gioco.

Anche il caffè, che ha un'importanza economica seconda solo a quella del petrolio, è stato messo a dura prova dalla crisi. I fondi di investimento di molte banche erano composti anche dalla nostra materia prima. Le banche scommettevano sull'andamento del prezzo del caffè. Ingenti somme di denaro andavano ad influenzare il prezzo del nostro coloniale. Se le banche scommettevano sull'aumento del prezzo decidevano di comprare iniettando milioni di dollari sulla borsa del caffè. E il prezzo saliva. Se cambiavano idea cominciavano a vendere, il prezzo crollava ed è ciò che è

successo nell'ultimo periodo quando le banche hanno ridotto in maniera drastica le loro posizioni su questi mercati. Fino a qualche anno fa si pronosticava il prezzo del caffè in base alle previsioni di raccolto o alle previsioni meteo sul Brasile e alla possibilità che laggiù potesse o meno arrivare il gelo. Oppure si guardava al trend di consumo e a quanto caffè avrebbero bevuto russi e cinesi. Tutto questo ora non ha più senso e le aspettative sul prezzo sono determinate dagli umori dei broker. La liquidità "estranea" al settore dei professionisti delle materie prime è decuplicata dal 2003 ad oggi. Chi paga queste montagne russe sono i produttori di caffè, specie quelli piccoli, che affrontano il prossimo raccolto con sempre maggiori incertezze e paure. All'altalena dei prezzi infatti si aggiunge l'aumento dei costi dei prodotti necessari alla piantagione (concimi, fertilizzanti, carburanti e via dicendo) che, essendo legati al prezzo del petrolio, hanno subito aumenti spaventosi, e di questo ne sono a conoscenza anche gli agricoltori locali. Come ultimo anello di una terribile spirale c'è il fatto che molte banche dei paesi produttori (paesi centroamericani, Brasile, Colombia, India, etc.), legate al sistema bancario americano, hanno avviato una stretta creditizia. Questo significa che se i coltivatori si trovano in difficoltà e necessitano di un finanziamento questo possa venire rifiutato dalla loro banca.

Questa è la crisi dal punto di vista dei produttori di caffè che soffrono le colpe di altri. I paesi produttori di caffè non partecipano al G20 che sta ora stabilendo le nuove regole sugli azzardi bancari, speriamo vengano comunque ascoltati.

ITACA

a cura di
Silvia Iacuzzi

La fiducia e il buon senso

Voglio dedicare questo primo articolo a un tema che mi sta molto a cuore: la fiducia, perché senza di essa una società non va proprio da nessuna parte. Un rinomato studioso di Scienze Politiche, Putnam, sostiene che la fiducia è il lubrificante della società perché permette agli individui di agire insieme in modo più efficace per il raggiungimento di obiettivi condivisi e diminuisce i "costi di transazione". La fiducia fa parte del "capitale sociale" che è il motore delle istituzioni democratiche e ne determina l'efficienza. D'altro canto, se non c'è fiducia, sono necessarie strutture alternative per governare i rapporti tra gli individui. Ecco che allora si ricorre, ad esempio, a una burocrazia ingessante che per di più costa.

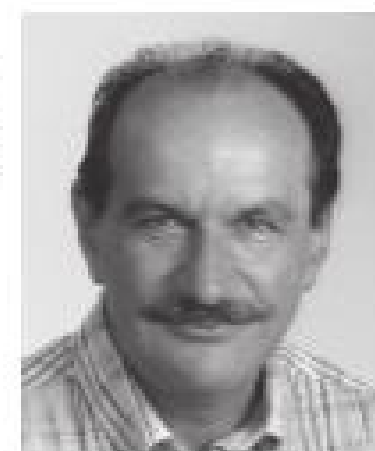
Diversi studi socio-politici rivelano come in Italia il livello di fiducia dei cittadini nello stato, nelle istituzioni, e più in generale verso qualsiasi terzo, cioè tra noi stessi, sia molto basso. Prendiamo in considerazione ad esempio l'autocertificazione: la legge n.4 del 1968 e le successive modifiche dovevano far sì che le persone potessero confermare i loro dettagli senza dover ottenere certificati su certificati. Purtroppo però non è sempre così e in molti casi dobbiamo ancora ricorrere all'Amministrazione pubblica, ai notai o ai tribunali per certificare cose ovvie e banali. Qualche mese fa ho tradotto un documento dal tedesco all'italiano da presentare alla Motorizzazione. Era richiesta l'asseverazione e quindi sono andata dal Giudice di Pace che ha stilato un documento dove io giuravo che la traduzione era stata fatta da me e che me ne prendevo l'intera responsabilità. Ma questo non è quello che facciamo normalmente quando firmiamo un documento? Perché ho dovuto spendere tempo e denaro? Perché i soldi dei contribuenti vengono spesi per queste attività? Sembra proprio che nel nostro Paese la fiducia sia stata sostituita da mille carte e dal coinvolgere altri che diventano co-responsabili delle nostre azioni. Siamo arrivati al punto tale che i controlli che abbiamo istituito non servono a molto, anzi. Pensate alla firma leggibile: in Inghilterra mi è stato insegnato a non firmare con una grafia che può essere facilmente falsificata.

Paese che vai, usanza che trovi? Ricorderò sempre quando quasi 15 anni fa un compagno svedese di università chiese a me e ad un ragazzo tedesco se potevamo essere testimoni del suo voto per le elezioni nazionali. Lui ha votato, ha piegato la scheda nascondendo il suo voto e noi abbiamo firmato (firma normale, non leggibile) e scritto il nostro nome in stampatello con il numero del documento d'identità e la cittadinanza. Quando ho chiesto se non serviva qualcosa di più formale, mi è stato risposto "Perché?". Ho incalzato: "Come ci si può fidare di voti espressi così?" E lui sbalordito: "Perché non ci si deve fidare? E poi le autorità svedesi fanno controlli a caso e le sanzioni sono pesantissime." In Italia siamo riusciti a dare il voto agli italiani residenti all'estero, ma non a quelli che viaggiano per motivi di lavoro o studio o che sono semplicemente in vacanza altrove. L'idea che per le elezioni uno debba rientrare nella località dove risiede non solo sembra assurda in quest'era globale, ma non garantisce il principio democratico per cui tutti i cittadini devono poter votare. Inoltre il voto per corrispondenza esteso a tutti renderebbe meno necessario dover tenere aperti i seggi per due giorni, quando nelle nazioni con cui ci confrontiamo è sufficiente un giorno.

Purtroppo in Italia ci sono pochi esempi di fiducia e non è solo un problema di volontà politica e burocrazia. Quando mi lamento della necessità di far carte su carte, mi sento spesso dire "Ma sai quanti se ne approfitterebbero se non ci fossero tutti questi controlli?". Ma quali controlli, se basta falsificare una firma leggibile e sono pochi quelli che leggono i papiri che firmiamo regolarmente! E poi perché devo vivere con questo ricatto? Ma dove é andato a finire il buon senso?

Silvia Iacuzzi

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di Graziano Ganzit

"De Profundis" per il mais?

Alzi la mano chi non sa cos'è il mais o blave par furlan!. Sono ormai 40 anni che questa coltura la fa da padrona nella maggioranza della superficie agricola friulana. Fino agli anni '60 era coltivata in rotazione con le altre colture classiche dei seminativi nelle nostre terre e con aziende agricole familiari, molto diffuse sul territorio e generalmente con un patrimonio bovino medio-piccolo. Questo faceva si che il tessuto agricolo non fosse ricco ma desse una certa stabilità sostenuta anche dalla socialità che creavano le latterie turnarie che ogni paese possedeva per la trasformazione del latte. All'inizio degli anni '70 questo microcosmo comincia a sgretolarsi avviandosi ad un processo di industrializzazione che come primo passo vedeva la scomparsa delle piccole aziende, il trasferirsi dei giovani nell'industria e nel terziario. Come secondo passo vedeva l'accettazione di un'agricoltura estensiva centrata sulla monocoltura del mais. Questo perché spariva il contadino ma restava la terra e la si poteva lavorare con molta meccanizzazione, l'ausilio massiccio della chimica e bassa manodopera.

Nasceva così la leggendaria figura del metalmezzadro. Tutto questo era confacente anche ai grandi latifondisti, i quali si liberavano della manodopera e con poche unità lavorative o contoterzisti lavoravano centinaia di ettari dove prima si erano spezzata la schiena decine di famiglie con contratti di colonia molte volte risolti drammaticamente. In quegli anni l'abolizione di questa forma di conduzione (mezzadria o colonia) con le leggi sulla piccola proprietà contadina creavano le condizioni affinché si potesse acquistare terreni a buon prezzo con mutui 40ennali all'1,5%. Questo ha permesso di trasferire l'idea dell'agricoltura su grandi superfici fondiarie, industrializzata, chimicizzata e meccanizzata anche a chi fino ad allora aveva mantenuto il buonsenso contadino unito ad un rispetto elevato per la terra vista come Madre. Il cavallo di Troia di questo bengodi, accettato senza riserve, è stata la coltura del mais. Da qui la chiusura delle stalle, delle latterie, del tessuto sociale ed infine quella forma di arretratezza culturale che ti toglieva anche il pensiero e la fantasia sulle rotazioni e sulle colture di avvicendamento. Il prezzo era fortemente remunerativo giungendo a punte mas-

sime, nei primi anni'80, di 32.500 lire al quintale. E' evidente che c'è stato un disegno e che qualcuno si è prestato ad eseguirlo. Oggi chi ha concepito questo disegno sta cambiando foglio e probabilmente non gli interessa più sostenere questi prezzi. Infatti "l'agricoltore" pianta-mais di oggi non è che un novello servo della gleba in quanto non è assolutamente in possesso dei mezzi di produzione (energia, concimi, fitofarmaci, seme), è indebitato con il bene fondiario (terra) e dipende dalla borsa di Chicago in quanto lavora con una coltura globalizzata. Non so come andrà a finire, posso immaginarlo ma non voglio scriverlo. Due cose però mi sento di dire: in primo luogo i danni all'agricoltura, all'ambiente e al tessuto sociale sono enormi e non basta il dito per nascondersi e dunque così non si può proseguire. Questo perché un'agricoltura così invasiva alla fine ucciderà anche chi non ha avuto responsabilità in questo disastro. Secondariamente non è più concepibile un'agricoltura che a lungo andare continui ad aver bisogno di petrolio per il modello scientifico che attua e non può continuare a dipendere, anche nella produzione dei semi, dalle multinazionali del settore. Oggi a sentire quelli di Futuragra (un nome che è già un programma) invocare gli Ogm per salvare il mais pare di sentire i napoletani invocare S. Gennaro perché pulisca loro la città.

E' semplicemente ridicolo perché aumenterebbe ancora di più la dipendenza mentre invece dovremmo liberarcene. Come Presidente degli agricoltori biologici regionali non ho la pretesa che tutti vengano dalla nostra parte ma almeno una presa di coscienza di fronte a questa "legnata" finanziaria spero serva a riflettere e a cercare un rimedio. Nella nostra cocciutaggine, alcuni 30 anni fa hanno visto ciò che oggi si avvera ed hanno iniziato a mettere a punto un modello eco-compatibile e di genetica "dolce" in modo da poter fornire questo metodo in tempi accettabili. Come Aprobio lo abbiamo proposto all'assessore regionale all'Agricoltura includendo tra le nostre ricerche anche una varietà di mais da poter coltivare nella forma più eco-compatibile possibile. Questa ricerca è stata sviluppata tra gli anni 1996-2001 e proposta alla nostra Università per lo sviluppo. Avendo ricevuto un diniego ci siamo decisi a proseguire con i nostri mezzi ed attualmente contiamo di avere il sostegno per poterlo sviluppare da parte della ricerca Sissar dell'Ersa.

Il tempo che abbiamo di fronte non ci consente dilazioni anche perché non possiamo far ricadere sui nostri figli gli errori che ha compiuto la nostra generazione e riteniamo che noi agricoltori biologici possiamo dare una mano affinché il rispetto che si deve a Nostra Madre Terra torni in tempi brevi a essere assoluto. Solo così potremmo continuare ad essere contadini con un futuro: liberi, innovatori e al contempo padroni a casa nostra... anche per poter accogliere bene ospiti e generazioni future.

Un saluto e un augurio di buone feste a tutti i lettori

LE NOSTRE RADICI

a cura di
Don Luigi
Del Giudice

Natale: Gesù sei tutto nostro!

"Il Dio degli uomini è dentro l'uomo; opporsi a lui è peccato, unirsi a lui è cancellare il peccato dell'uomo. Quel grande Uomo, offrendo continuamente la propria vita, ha dato vita al piccolo uomo... Tu sei tutto nostro, perché per mezzo tuo abbiamo trovato noi stessi". (R. Tagore 1861-1941). Tagore, premio Nobel per la letteratura 1913 diceva ai suoi corregionali: **<<Rivolgete lo sguardo verso chi è venuto sulla strada maestra dell'eternità, portando l'invito alla libertà e si è fermato in mezzo a noi>>.**

È il Natale di Cristo, che dobbiamo liberare dal consumismo fatuo e dalla retorica sentimentale. Al centro c'è un uomo come tutti, segnato dalle frontiere del tempo che si chiamano nascita e morte.

Su quest'uomo si proietta il mistero divino: il suo tempo cela in sé l'eterno. L'antica poetica berbera, derivante dal mondo dei faraoni, riferisce: **<<Se una donna ha nel ventre un figlio, il suo corpo è come una tenda, quando nel deserto soffia il ghibli (= vento caldo e terribile), è come l'oasi per l'assetato, ma soprattutto è come un tempio per chi vuol pregare il Creatore>>.** La Nascita: tutto ruota attorno al bambino.

Il Natale di Cristo è celebrazione che rispecchia in modo straordinario tutte le nascite. "Il Natale è la nascita assoluta che riflette ed assume, illumina e redime, benedice e consacra tutte le nascite di prima e tutte le nascite di poi.

Ogni uomo che viene alla luce ripete il miracolo del Natale di Cristo; perché è Dio che decide quella nascita; è Lui che vuole quella vita. È proprio ciascuna di quelle nascite, ciascuna di quelle vite, nessuna esclusa, che l'ha spinto da sempre ad incarnarsi" (G. Testori 1923- 1993).

È Cristo il perno della nostra storia: tutto il resto ruota attorno a Lui. Ora viviamo il presente del nostro tempo. Il passato è ricco d'implorazioni, perché il Natale è sempre contemporaneo. Ciò è significato da quanto si legge nel diario del filosofo dell'Ottocento Soerem Kierkegaard (1813-1855): **<<Gesù, ci sia concesso di diventare tuoi contemporanei, di vederti come e dove sei passato sulla terra e non nella deformazione di un vuoto ricordo>>**.

Lo scrittore ateo, Bertolt Brecht (1898-1956), implorava: **<<Vieni, buon Signore Gesù, da noi, volgi lo sguardo: perché Tu sei davvero necessario!>>**.

<<Prepariamoci a celebrare in letizia la venuta della nostra salvezza, della nostra redenzione; a celebrare il giorno di festa in cui il grande ed eterno giorno venne dal suo grande ed eterno giorno in questo nostro giorno temporaneo e così breve.

Avendo un Figlio unigenito, Dio l'ha fatto figlio dell'uomo, e così viceversa ha reso il figlio dell'uomo figlio di Dio. Cerca il merito, la causa, la giustizia di questo, e vedi se trovi mai altro che grazia>> (S. Agostino, Discorso 185).

Ci aiuta la poesia di P.D.M.Turoldo (1916-1992).

Amore che mi formasti
a immagine dell'Iddio che non ha volto,
Amore che sì teneramente
mi ricomponesti dopo la rovina,
Amore, ecco, mi arrendo:
sarò il tuo splendore eterno.

Amore, che mi hai eletto fin dal giorno
che le tue mani plasmarono il corpo mio,
Amore, celato nell'umana carne,
ora simile a me interamente sei,
Amore, ecco, mi arrendo:
sarò il tuo splendore eterno.

Amore, che al tuo giogo
Anima e sensi, tutto mi hai piegato,
Amore, tu m'involi nel gorgo tuo,
il cuore mio non resiste più,
ecco, mi arrendo, Amore:
mia vita ormai eterna.

ITINERARI MONTANI

Rifugio di Brazzà (Sella Nevea - Chiusaforte) m.1660

Itinerario: A Chiusaforte si prende la strada Raccolana con direzione Sella Nevea. Superato il rifugio Divisione Julia si giunge al bivio con la carrozzabile per il rifugio Brazzà. Si piega a destra e circa 200 m. più avanti si può parcheggiare in un ampio spiazzo. Di fronte è ben visibile la segnaletica Cai n. 625, che nel primo tratto coincide con l'itinerario per la casera Cregnedul di Sotto. Al primo bivio si devia a sinistra e si continua a percorrere il sentiero segnalato con i colori tipici bianco-rosso. Si abbandona la pista fin qui battuta quando s'incrocia sempre a sinistra il sentiero contrassegnato dal numero Cai 624. Ricordo che il precedente sentiero (N° 625) prosegue per il Passo degli Scalini. In breve si perviene alla casera Cregnedul di Sopra e poi per comoda forestale fino al rifugio G. di Brazzà.

Difficoltà: T – Andata: h 2 – Ritorno: h 2 – carta tabacco 19

Daniela mi aveva allettato con la descrizione di quelle meravigliose zone alpine in cui non ero mai stata ed un giorno mi propose di seguirla in una escursione. L'idea iniziale era di raggiungere il rifugio con l'automobile e da lì salire a piedi verso l'Altopiano del Montasio. Avremmo potuto vedere i camosci, se fossimo stati fortunati. Ma raggiunta la rotabile incontriamo subito delle difficoltà. La strada non è percorribile, perché occupata da diversi camion. Stanno trasferendo le mucche sui cassoni per trasportarle a valle, la stagione dell'alpeggio in alta montagna è terminata. Fatto buon viso a cattiva sorte decidiamo di raggiungere il rifugio a piedi. Gigi, Daniela ed io siamo un po' dispiaciuti, perché avremmo dovuto rinunciare allo spettacolo della vista dei camosci. Sappiamo infatti che il tragitto fino al rifugio richiede diverse ore e al nostro arrivo col sole già alto gli animali sarebbero rimasti al riparo in zone più ombreggiate. Pazienza, non c'era altra soluzione. Incominciamo la nostra salita con passo lento, ma costante. Non perdiamo il nostro entusiasmo nemmeno quando veniamo superati da altri escursionisti, perché sono diretti al Passo degli Scalini, una via che non si attaglia alle nostre possibilità. Raggiungiamo la casera Cregnedul di Sopra, ma è chiusa. L'edificio, ristrutturato da poco, riserva nella parte posteriore un locale con servizi per gli escursionisti o chi altro volesse soggiornarvi. Presumo che le chiavi vadano richieste preventivamente al comune di Chiusaforte. Con noi alla casera ci sono altre persone: due signore che portano i loro cani al guinzaglio ed una donna matura che si prefigge di raggiungere in solitudine Pian degli Scalini. Questa ci chiede consigli sulla via da percorrere e noi con l'ausilio della carta cerchiamo di dare il nostro piccolo contributo ma la donna sembra non comprendere ed è fermamente convinta che sbagliamo. Visto la testardaggine della signora non insistiamo più di tanto, si sarebbe resa conto da sola che la via da lei scelta non l'avrebbe portata nella giusta direzione. La forestale si snoda per un lungo tratto con lieve pendenza. Così abbiamo fiato per raccontarci esperienze comuni di escursioni in montagna e di commentare episodi noti visti in televisione o letti sui giornali. Il rifugio di Brazzà è bello ed accogliente. Ci fermiamo volentieri all'interno del locale. Consumiamo il nostro pasto e poi ordiniamo un buon caffè. La giornata di settembre è calda e ne approfittiamo per sederci all'esterno a prendere il sole con il viso rivolto verso l'alto. Mi sento serena ed in pace. Confesso ai miei amici che non mi vorrei più alzare da quell'oasi. Fra quindici giorni si sposerà mio figlio. Sono commossa e l'ambiente mi rende ancor più sensibile verso quella coppia, il loro futuro, la loro felicità. Accanto a noi una tavolata di amici, tutti brizzolati ed allegri, spendono la giornata al rifugio, gustando i prodotti offerti dai gestori. Qualcuno intona canti di montagna e subito si forma un coro a più voci. Anche noi godiamo della loro contagiosa allegria, tanto che ci rincresce imboccare la via del ritorno. Deviamo per i pascoli per vedere i camosci, non si sa mai che un colpo di fortuna… Ma non è stato così. Ritornerò e mi auguro di essere più fortunata.

Venier Natalia

SCUOLA DEL BENESSERE

a cura di Elisa Petris

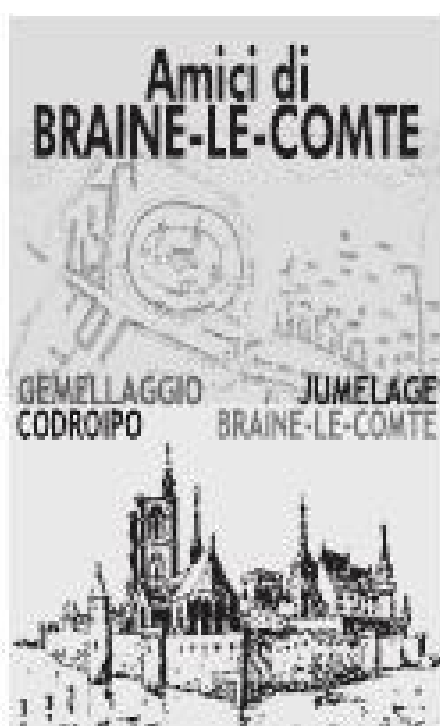
Ginnastica per la mente

In una società come quella attuale, caratterizzata da un'aspettativa di vita sempre maggiore, è necessario prestare sempre più attenzione alla cosiddetta Terza Età, al fine di prevenire e ridurre i disagi legati a questo periodo della vita. Proprio gli anziani saranno i diretti fruitori di "Ginnastica per la mente", l'iniziativa della Scuola territoriale per la salute, nata dalla collaborazione tra le 11 Amministrazioni comunali dell'ambito distrettuale di Codroipo, l'Ass 4 "Medio Friuli" e le associazioni di volontariato che operano sul territorio, che, dopo una preparazione iniziale da parte degli operatori, prenderà il via concretamente nella primavera del 2009.

"L'attività di prevenzione portata avanti dalla Sts già in altri campi – spiega la psicologa Donatella Basso che segue il progetto – diventa particolarmente importante in un'area come quella della terza età, quando nella persone subentra la preoccupazione per la decadenza cognitiva e per la perdita di memoria che, spesso, può portare anche a una forma di depressione. E' una fase della vita delicata sia per l'anziano sia per la famiglia, che si trova di fronte a un cambiamento che non conosce". Una delle tappe fondamentali in questa parte di vita arriva contemporaneamente al traguardo della pensione. "E' un punto di svolta che può essere interpretato in maniera positiva, considerandolo come la possibilità di aver più tempo a disposizione per se stessi, o negativa, con un crescente senso di inadeguatezza e inutilità". Com'è dimostrato anche scientificamente, la mente è qualcosa che può essere modificato, può crescere e svilupparsi e la Sts, nella sua attività di prevenzione del disagio, si impegna per dare la possibilità alle persone anziane di mantenere, attraverso esercizi mirati, la memoria. "Il progetto - continua la Basso – partirà con dei gruppi formati da una decina di partecipanti che si incontreranno due volte a settimana. Uno degli obiettivi fondamentali, oltre al miglioramento delle funzioni cognitive, è il raggiungimento del benessere delle persone che, grazie al lavoro di gruppo, potranno socializzare e confrontarsi tra di loro evitando di chiudersi in se stesse. I protagonisti saranno gli anziani stessi: saranno accolte le loro proposte e sviluppati eventuali interessi permettendo anche, attraverso lo scambio di esperienze, l'arricchimento reciproco".

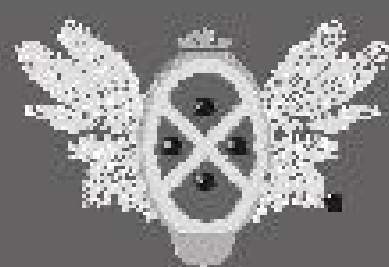
Il corso è rivolto agli ultrasessantenni che otterranno un buon risultato al test iniziale e che non presentano sintomi di una demenza conclamata. L'attività con i gruppi di anziani durerà circa tre mesi durante i quali saranno proposti diversi esercizi incentrati sulle capacità di percepire, organizzare, fissare ed evocare. Tra un esercizio e l'altro, poi, verranno anche osservati dei momenti di pausa sia per valutare i risultati raggiunti sia per permettere alla persona di riposarsi. "Gli esercizi – conclude la psicologa Basso – devono essere mirati: non troppo difficili, per evitare il rischio del fallimento della prova, né troppo facili, perché la persona può pensare di essere sottovalutata. Durante le lezioni, poi, i partecipanti verranno invitati a ripetere anche a casa alcuni degli esercizi per mantenere costantemente attiva la loro mente". Al termine dell'attività verrà riproposto il test iniziale al fine di valutare se sono state mantenute, o addirittura potenziate, le funzioni cognitive della persona anziana. ***Per informazioni www.scuolaterritorialesalute.it; sts@mail.nauta.it, cell. 346 8446424 lunedì 9-13 e venerdì 17-21.***

il ponte

13.000 copie spedite per posta nel Medio Friuli

AMICI DI BRAINE-LE-COMTE

a cura dell'Associazione "Amici di Braine-le-Comte"

Il Belgio alla "scoperta" di Codroipo

Da tempo si sta lavorando a Codroipo per preparare al meglio l'accoglienza alla delegazione ufficiale del Comune di Braine-le-Comte, che sarà ospite della cittadina del Medio Friuli nel week-end che va da venerdì 28 a domenica 30 novembre, guidata dall'Assessore alle attività produttive, Bénédicte Thibaut, e dall'Assessore belga al gemellaggio, già Sindaco, Daniel Renard. Parecchie le novità in questo viaggio. Innanzitutto il fatto che i due Comuni, d'intesa con l'associazione "Amici di Braine-le-Comte" di Codroipo e del "Comitato per il gemellaggio con Codroipo" della città belga, hanno deciso di diradare i viaggi delle delegazioni ufficiali nei due centri, che nei primi anni del gemellaggio si tenevano ogni anno, una volta in Italia e una volta in Belgio. Allo scopo di alleggerire il carico organizzativo e finanziario di queste trasferte, ora le delegazioni ufficiali si spostano solamente una volta all'anno, in uno dei due Paesi, e per di più con un numero di persone limitato: mentre dunque la parte "ufficiale" del gemellaggio si semplifica e si razionalizza, nulla vieta ovviamente che le singole associazioni che stanno lavorando su progetti legati al gemellaggio si rendano visita, sia in Italia che in Belgio, senza gravare però sui rispettivi bilanci comunali. Altra novità di questa presenza belga è il fatto che per la prima volta la delegazione vallone sarà a Codroipo al di fuori del tradizionale appuntamento della Fiera di San Simone: si è voluto infatti da un lato offrire agli ospiti stranieri la possibilità di conoscere il capoluogo del Medio Friuli in un periodo normale di vita sociale ed economica e non in un week-end che può essere anche piacevole e festoso ma che offre una "visione" della città del tutto eccezionale. Dall'altro lato anche il Sindaco e gli Assessori codroipesi saranno sicuramente meno impegnati e più disponibili al confronto in un fine settimana che non presenta particolari scadenze. Con la volontà di scegliere un periodo più tranquillo, rispetto alla grande "kermesse" di fine ottobre, la scelta è poi caduta sull'ultimo week-end di novembre anche per la contemporanea presenza in Piazza Garibaldi del tendone eretto per la "Festa dei Popoli": sarà in questo contesto infatti che anche gli amici del Belgio si potranno confrontare, soprattutto nella giornata di domenica 30, con quanti sono immigrati recentemente in Italia e con quanti invece sono partiti dal Friuli in anni spesso lontani per altre terre in Europa (tra le quali lo stesso Belgio) o fuori dal continente europeo. Infine, va sottolineato il fatto che, su quindici persone che compongono la delegazione, ben dieci saranno a Codroipo per la prima volta: anche per questo si è voluto lavorare per presentare, nel pomeriggio di venerdì 28, un audiovisivo che presenti in modo sintetico ma efficace la storia, la cultura, l'economia, il territorio della nostra cittadina; una sorte di "biglietto da visita", confezionato con la collaborazione preziosa dell'Ufficio cultura del Comune di Codroipo e di Antonella Ottogalli.

IL PERSONAGGIO

Quali prospettive per la scuola primaria?

Ne parla la nuova dirigente scolastica

Mauretta Brusutti è nata a Zoppola (Pn) nel 1950, ma ha studiato a Milano, dove ha frequentato il Liceo classico Manzoni e si è laureata in Filosofia all'Università Cattolica nel 1973. Abilitata all'insegnamento di materie letterarie presso la scuola media, e a quello di filosofia, pedagogia e psicologia per le superiori, ha insegnato alle scuole medie in istituzioni scolastiche nella provincia di Pordenone dal 1973 al 2002.
Coniugata nel 1975 e madre di 2 figli, risiede a Valvasone.

Da quanto tempo ricopre questo incarico?
Sono al settimo anno di svolgimento dell'incarico, nei sei precedenti sono stata preside incaricata, nel corrente da dirigente.
Qual è l'aspetto più interessante del suo lavoro? Me ne citi eventualmente più d'uno.
Il ruolo del dirigente scolastico è molto complesso e si esplica su più versanti, compresi quelli amministrativo finanziario, giuridico e relazionale, e ognuno di essi presenta delle peculiarità che richiedono particolari attenzioni e procedure. Poiché provengo dal ruolo dell'insegnamento ed ho una preparazione umanistica, fra le numerose competenze del dirigente scolastico mi interessa maggiormente contribuire a promuovere il benessere ed il successo formativo degli alunni. Non intendo sostituirmi in ciò ai docenti, né alla psicopedagogista, che opera con efficacia nella nostra direzione didattica, ma voglio dire che penso sia anche mio compito collaborare alla soluzione dei casi particolari che mi vengono segnalati dai docenti, o dai genitori, o cercare di usare con efficacia quanto favorisce l'apprendimento. In tale prospettiva mi interessa molto riuscire a stabilire rapporti di collaborazione con i Comuni. Lascio per ultimo l'aspetto più delicato, ossia il rapporto con le famiglie. Mi sta a cuore impegnarmi perché questi rapporti migliorino ulteriormente, anche se in generale lo ritengo buono.
Tengo molto a questo aspetto, perché l'esperienza mi ha insegnato che è fonte di rassicurazione per il bambino percepire che la scuola ed i genitori condividono i modelli educativi, mentre i loro conflitti sono fonte di disorientamento.

Come giudica le iniziative prese dal Ministro della Pubblica Istruzione nell'ambito della Scuola primaria?
Premetto che in quanto dirigente scolastica devo dare applicazione alle disposizioni previste dalla normativa, senza mai dimenticare le responsabilità derivanti dal regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Le osservazioni che esprimo non intendono essere una cassa di risonanza a posizioni politiche di parte, ma rappresentano il pensiero di chi ad oggi ha maturato ventinove anni di insegnamento e sei come dirigente: in questi trentacinque anni ho avuto modo di approfondire la conoscenza della scuola per esperienza diretta quotidiana. Quali cambiamenti comporterà realmente questa nuova riforma della Scuola primaria per il prossimo anno potrà essere chiaro quando usciranno i decreti applicativi. Per ora, proprio in quanto persona che vive nella scuola, mi sento di condividere le preoccupazioni che mi esprimono i docenti ed i genitori riguardo all'insegnante unico previsto per le future classi prime.
Questo docente dovrebbe insegnare: italiano, matematica, antropologia, educazione all'immagine e musica, mentre per inglese, informatica e religione cattolica potrebbero esservi docenti appositi.
A chi abbia fatto almeno qualche lettura di didattica ed abbia qualche conoscenza sugli elementi che costituiscono i diversi curricoli disciplinari non sfugge la gravosità che viene assegnata a questa figura. Mi risulta difficile pensare che una sola persona sia ***oggi*** in grado di affrontare un tale compito a causa di motivazioni che qui sinteticamente enumero:
1) l'attuale società è caratterizzata da un aumento esponenziale delle conoscenze e dalla rapida obsolescenza delle stesse;
2) il processo di insegnamento/apprendimento richiede la presenza di ambienti in

cui l'alunno è un soggetto attivo e non un "vaso vuoto" da riempire di nozioni trasmesse dal docente;
3) perché si realizzi quanto indicato al punto precedente è necessario che il docente conosca bene non solo la pedagogia e la didattica delle discipline, ma anche le stesse discipline.
La presenza di almeno due insegnanti in ogni classe ha finora consentito ai docenti di approfondire la conoscenza e la didattica disciplinare, di confrontare diverse modalità di osservazione, di concordare progettazioni didattiche e strategie di intervento, monitorare e rielaborare le programmazioni in azioni concertate.

Che spazio ci sarà per queste modalità di svolgere il ruolo di docente nella scuola di questa nuova riforma?

Mi dispiace molto che in questo periodo di crisi economica la scuola venga considerata più come una fonte di spesa, che come un settore di investimento!
Per il prossimo anno non ho certezza di poter dare una risposta positiva a tutti i genitori dei bambini del primo anno che sceglieranno più di 24 ore settimanali, al momento posso solo ascoltare e condividere la preoccupazione di quelle mamme che mi dicono che lavorano ed hanno necessità di un tempo scuola come quello attualmente offerto di 33 o 40 ore settimanali. Sono vicina inoltre agli insegnanti che si chiedono come verranno ridefiniti i curricoli, e quali insegnamenti potranno non essere più garantiti.

Cosa pensa della prospettiva di far frequentare agli alunni stranieri, che presentano problemi linguistici, apposite classi, diverse da quelle degli alunni italiani?

La situazione degli alunni stranieri varia a seconda che essi siano stati scolarizzati in Italia (nel qual caso la loro condizione non differisce da quella dei bambini italiani) rispetto a coloro che arrivano da un paese straniero senza conoscere la lingua italiana (nemmeno il lessico base necessario per comunicare) e che presentano notevoli carenze negli apprendimenti.
In questi casi la nostra direzione didattica, seguendo le indicazioni ministeriali contestualizzate in delibera dal collegio docenti, attua una particolare modalità di inserimento, ossia il protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, l'intero piano dell'offerta formativa riguardante gli alunni stranieri e l'intercultura in genere nella nostra direzione didattica è coordinato da un insegnante che presiede i lavori della commissione per gli alunni stranieri, inoltre grazie ai finanziamenti regionali è possibile avvalersi di mediatori linguistici e culturali. Gli alunni stranieri frequentanti la nostra scuola sono 96, di 20 nazionalità diverse: di essi, 66 alla primaria e 30 all'infanzia. Ritengo che ogni scuola dovrebbe ricevere un finanziamento non appena segnala che si è iscritto un alunno straniero che abbisogna di interventi individualizzati, penso che la gestione di questi interventi sia competenza ed responsabilità delle singole scuole autonome. In generale ho visto che, dopo un tempo in cui l'alunno straniero necessita di interventi individualizzati, è bene che svolga le lezioni nelle classi degli alunni italiani, questo perché i bambini sanno imparare ed aiutarsi l'un l'altro, oltre che per i vantaggi interculturali che avvengono per tutti, anche per i bambini italiani. La società di oggi presenta forti interconnessioni e tutto ciò che è separato va mantenuto tale solo provvisoriamente in vista di una ricomposizione, senza particolarismi e pregiudizi di sorta.

Di che cosa ha bisogno la scuola italiana?

Penso che la scuola per funzionare bene abbia bisogno di stabilità di risorse umane: ritengo infatti un danno per gli alunni che i docenti cambino annualmente, così come il restante personale scolastico.
Anche le risorse finanziarie dovrebbero essere certe ed erogate dai vari finanziatori nei tempi compatibili con le scadenze delle scuole. Lascio per ultimo l'atteggiamento sociale nei confronti della scuola e della figura del docente. Ho spesso l'impressione attraverso la lettura dei giornali e seguendo la televisione che tutti si considerino in grado di esprimere valutazioni ed identificare soluzioni per le questioni che riguardano la scuola, anche se non hanno nessuna professionalità specifica. Bisognerebbe avere più rispetto per questo mondo tanto importante per la vita e per la formazione dei bambini, in particolare il ruolo dell' insegnante dovrebbe avere quel riconoscimento sia economico, che sociale che merita.

Alberto Buccaro

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

La storia della crisi

Non so da dove iniziare a raccontare l'inizio dell'attuale crisi sfociata poi nell'attuale congiuntura economica. Si può partire dal fenomeno dei mutui subprime, ed allora la data ufficiale diventa il luglio 2007 oppure si può andare ancora più indietro, da quando cioè negli Stati Uniti si sono allargate le maglie del **credito facile** erogato a tutti purchè si indebitassero pur di comprare qualcosa sul mercato, partendo dalle case fino ai beni di consumo più disparati. In quest'ultimo caso l'anno di partenza dovrebbe risalire agli anni 2000, ovvero alla crisi della tecnologia, alla bolla di internet. Per brevità, partiamo dai più recenti avvenimenti. Dagli Stati Uniti, nell'estate 2007, le prime avvisaglie, con l'aumento delle **insolvenze sui mutui** che arrivano alle due cifre percentuali provocando il fallimento dei primi operatori specializzati nel campo dei mutui ipotecari. Ma il fenomeno non viene capito o **forse volutamente nascosto**, nella sua piena interezza; se gli americani non pagano…. gli pignoreranno le case!! Ma siamo solo alla punta dell'iceberg. Una prima reazione delle autorità monetarie, porta ai primi ribassi dei tassi di sconto e dei tassi ufficiali; ma è ben poca cosa di fronte ai dati sulle svalutazioni annunciate dal sistema bancario circa le insolvenze nel campo delle cartolarizzazioni dei crediti rivenienti dai mutui subprime. Se ancora qualcuno non è entrato nel meccanismo che ha provocato lo scoppio della bolla immobiliare, cercherò di spiegarvi come si svolgeva il "giochino". Molti operatori finanziari si dichiaravano disponibili a concedere mutui anche alle categorie che non disponevano della capacità di rimborso del debito stesso per mancanza di reddito sufficiente e/o di garanzie, per problemi di protesti purchè disposte ad acquistare un'immobile. Il mutuo veniva concesso con rata crescente, nel senso che le prime rate erano di basso impatto e quindi sostenibili da chiunque, per poi crescere in maniera esponenziale nel proseguo del tempo. Così facendo, chiunque veniva invogliato ad accedervi, mal consigliato dagli stessi operatori che garantivano, in caso di necessità, un'ulteriore possibilità di accedere ad un nuovo mutuo di importo superiore e di durata ancora più lunga, **garantito dall'aspettativa che il valore degli immobili dovesse crescere ancora nel tempo all'infinito**. I crediti nascenti da questi mutui, venivano poi ceduti a società terze create fuori dai bilanci delle banche e con sedi in paradisi fiscali, che provvedevano poi a vendere i pacchetti di crediti così creati, ad altri sottoscrittori in giro per il mondo. Questo sommariamente il meccanismo dei cosiddetti "mutui subprime" che, grazie alla globalizzazione hanno riempito il mercato di carta straccia a favore di non so quanti milioni di dollari messi nelle tasche degli organizzatori. Arriviamo agli inizi del 2008, ancora abbassamento dei tassi da parte della Fed per un altro 1,25% in due volte; manovre che giovano ben poco dato che le condizioni di erogazione del credito rimangono ancora restrittive per mancanza di fiducia su ciò che ancora potrebbe bollire in pentola. Arriviamo a marzo con il fallimento mancato della banca americana Bear Stearns, salvata dalla sera alla mattina con un'azione concertata fra Fed ed un'altra grande banca americana, la JP Morgan. Si interpreta l'avvenimento come la volontà politica di non lasciar fallire nessun operatore bancario. Ad agosto i due colossi del settore mutui, Fannie Mae e Freddie Mac entrano in difficoltà di liquidità; le due società che garantiscono circa il 50% dei mutui erogati negli Usa sono costrette ad alzare bandiera bianca ed ad essere nazionalizzate con il ritorno sotto il controllo dello stato. Non c'è neanche il tempo di tirare un sospiro di sollievo che a metà settembre la quarta banca d'affari, la **Lehman Brother viene lasciata fallire** senza l'intervento di alcuna autorità governativa e/o privata. Siamo ad un momento topico della crisi; la situazione sembra precipitare ed i mercati sono nel baratro. L'onda arriva in tutto il pianeta; la Russia arriva alla chiusura della borsa nonostante un piano di sostegno alle banche per 400 mld di dollari. Dopo pochi giorni e fortunatamente, il colosso delle assicurazioni Aig, anch'esso sull'orlo del fallimento, viene salvato da un altro intervento governativo da 85 mld di dollari. Anche in Europa la crisi si fa sentire, sopratutto in Inghilterra, con il salvataggio di alcune banche di piccole dimensioni. Nel frattempo negli Usa due banche d'affari sopravvissute al ciclone, chiedono ed ottengono la trasformazione in banche tradizionali. Arriviamo al 24 settembre, per registrare il più grosso fallimento di un istituto americano, la Washington Mutual. I governi europei tentano di reagire, ma in modo non coordinato e senza una politica comune. Si va dal salvataggio di qualche grosso istituto fino all'estensione delle garanzie sui depositi sui conti della clientela. Negli Usa il piano di salvataggio del Ministro del Tesoro Paulson non passa al Congresso ed i mercati scendono ancora del **26% in due settimane!!** Arriva poi il piano di salvataggio denominato Tarp ma anch'esso non basta al mercato. La volatilità, cioè di quanto oscillano i prezzi delle azioni in borsa, è ai massimi storici; da un valore di 15 ante inizio crisi 2007, ai 20 di agosto 2008, si arriva oltre i 90 punti. Finalmente si arriva ad una manovra su scale mondiale e coordinata delle banche centrali di tutto il mondo, con una riduzione concordata dei tassi di sconto e sopratutto con la decisione di sostenere con ogni mezzo il sistema finanziario. Arriviamo a novembre, ora di andare in stampa... faccio veloce: qualche segnale di distensione con la diminuzione dei tassi sull'euribor nonché su quelli ufficiali della Bce, il nuovo presidente negli Stati Uniti, il prezzo del petrolio che scende a vista d'occhio, la recessione dietro l'angolo, il nuovo impulso dato dal G20 a sostegno delle economie dell'intero mondo, le preoccupazioni per i posti di lavoro, le paghe che non bastano più ad arrivare alla fine del mese e..., ma scusatemi, dopo questa spasmodica radiocronaca minuto per minuto, tempi supplementari compresi e sperando di non andare ai calci di rigore, la domanda che mi sorge spontanea è : ma chi doveva controllare, dov'è stato fino adesso? Grazie per l'attenzione ma sopratutto e di vero cuore, un Sereno Natale a tutti.

UOMINI FATTI IDEE

Una goccia per un amico

Nel '78 ero un ragazzo di 18 anni che, come tanti altri di quest'età faceva il possibile per catturare ed assimilare quanto di più veniva offerto nel settore del divertimento in quel periodo. Avevo un fratello donatore e visto il suo altruismo probabilmente uno tra i primi dell'allora unica sezione Afds di Codroipo. Con degli esempi così importanti si direbbe che... Invece, di fronte a più di qualche invito, da parte di una sorella anch'essa donatrice, a donare il mio sangue, mi trinceravo, declinando l'invito, dietro un non ben chiaro e banale "non ne ho abbastanza nemmeno per me". Così pensando sono andato avanti con la spensieratezza dei miei anni, ignaro di quello che la vita mi avrebbe riservato come insegnamento da lì a poco. Non ricordo quasi nulla di quel giorno, solo la data: domenica 14 maggio 1978, "festa della mamma". Da quel giorno, o meglio una decina di giorni dopo, visto lo stato vegetativo di quei primi dieci giorni, mi sono ritrovato in un letto di ospedale unito con cavi e tubi vari ad apparecchiature utili al mio mantenimento in vita. La guarigione sarebbe avvenuta una quindicina di giorni dopo. Tutto ciò è successo a causa di un incidente stradale. Nel tragitto di rientro a casa, dopo le dimissioni dall'ospedale, mia sorella mi ha raccontato tutto quello che mi era stato taciuto e nascosto di quel giorno e sopratutto di chi avevo a fianco. A causa della perdita di sangue dovuta a ferite per il trauma cranico - mi disse – erano state necessarie trasfusioni a cui partecipò anche un nostro cognato. Al mio amico purtroppo le stesse cure sono valse a tenerlo in vita solo una decina di ore. Ero ancora frastornato dai postumi dei traumi dell'incidente come un pugile dopo un k.o. , non riuscivo a realizzare ciò che mi era capitato in un attimo. Ho continuato la riabilitazione a casa chiedendomi ogni santo giorno il perchè di tutto questo ma non avendo testimonianze dirette e in mancanza di ricordi concreti e diretti di quel giorno, stavo impazzendo a causa di sentenze accusatorie di colpevolezza che la mia mente andava via via costruendo. Mi stavo rendendo conto che continuando in questo modo non sarei andato molto lontano. Pur cercando di ritornare alla vita normale, anche attraverso il divertimento, mi sentivo spaesato e non ero lo stesso di prima. Guarivo fisicamente ma peggioravo psicologicamente fino al momento in cui è maturata in me la voglia e la consapevolezza di poter fare qualcosa di positivo nonostante tutto il negativo che questa vicenda ha riservato a me, alla mia famiglia ma sopratutto alla famiglia di chi mi siedeva accanto. Ho preso dunque la decisione di diventare donatore di sangue e il dono dello stesso è diventata una delle ragioni più importanti della mia vita. Due anni esatti dopo il tragico fatto ho effettuato la mia prima donazione. Strada facendo è cresciuta in me la consapevolezza che la decisione presa si era rivelata importante. La fortuna di essere da allora in buona salute e la serenità che la mia famiglia mi ha dato e mi sta dando hanno fatto si che io possa, a distanza di trent'anni, mantenere il mio impegno. Voglio lanciare un messaggio ai giovani e a chi, pur potendo, non è ancora donatore: non fate come me per iniziare a donare, non aspettate motivazioni dopo esperienze direttamente o indirettamente personali, se potete donate; donare è dovere sociale che non fa male, non vi fa mettere mano al portafoglio, donare è gratuito e ogni nuovo donatore contribuisce a fare in modo che la rete del volontariato si estenda ancora di più. Vi ringrazio per aver letto questa mia testimonianza e ringrazio tutta la sezione Afds di Codroipo ma il ringraziamento più grande va al mio caro amico Gianpaolo Gobatto (1957-1978) senza il quale non avrei capito il valore del dono.

Gilberto Molinaro

Beato Carlo I d'Asburgo

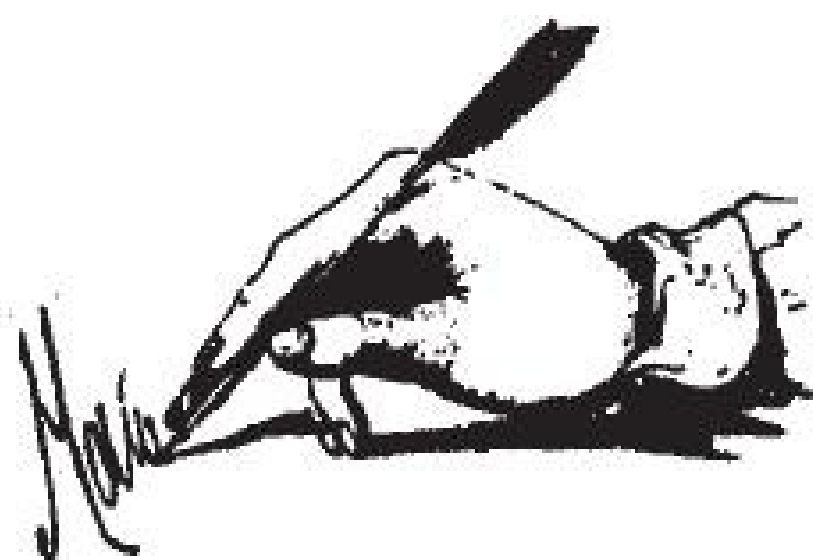
I secoli XIX e XX segnano la presenza o, per certi versi qualche legame o coincidenza particolare, a Varmo di futuri santi e beati. In tal senso, non si può scordare San Luigi Scrosoppi (1804 – 1884), di cui la varmese Francesca Valussi fu una delle prime suore, fu più volte in paese a causa delle controversie che lo stesso sostenne per certi possedimenti Mantica ereditati a Santa Marizza e a Cornazzai.Si segnala il legame di Antonio Rosmini (1797 – 1855), Beato, amico personale personale di don Sebastiano De Appollonia, il noto e contrastato filosofo nativo di Romans. Ed ancora il Beato Andrea Giacinto Longhin (1863 – 1936), Vescovo di Treviso, che nella sua veste di Amministratore Apostolico della Arcidiocesi di Udine, fu più volte a Varmo per l'amicizia con Mons. Germano Tribos (Pievano di venerata memoria). Ciò premesso, per introdurre l'episodio storico, forse inedito, ignorato comunque dalla storiografia friulana e a compendio delle attuali celebrazioni con convegni, pubblicazioni e mostre fotografiche e documentarie riguardanti gli eventi bellici della prima guerra mondiale. A tantissimi lettori è ben nota la splendida foto storica raffigurante l'Imperatore Carlo I d'Asburgo (1887 – 1922) scattata davanti a Villa Stroili a Camino, il 18.3.1918, in visita al Comando della 87^ Br. Cacciatori sul fronte del Tagliamento (presenza legata anche a contrastanti episodi). Nella stessa giornata, forse prima di raggiungere Camino, si documentata la visita dell'Imperatore e del suo seguito alla chiesa di Varmo. Per sua espressa richiesta e devozione, il Pievano Monsignor Quargnassi, paludato delle insegne del rango (al tempo era anche Pro-Vicario Generale della Bassa Friulana), dovette celebrare una messa solenne e tenere un'omelia di circostanza. (Nel rientrare in sacrestia, poi, il sacerdote avrebbe incautamente pronunciato ai presenti la frase: "… 'i ài scugnut dì se che no volèvi !", non conoscendo ed apprezzando pienamente la grande figura dell'ultimo Imperatore che rappresentava l'Europa cattolica). La beatificazione di Carlo I, avvenuta pochi anni fa, potrebbe rappresentare per Varmo e il territorio lo stimolo per una rivisitazione della figura e dell'intero periodo storico, a seguito anche dell'avversione perpretata da certi ideologismi del Novecento, nella presa di coscienza di inediti aspetti devozionali e culturali.

Franco Gover

La Pannocchia: microstorie di solidarietà

Domenica 6 gennaio un cielo splendente fece da sfondo alla cerimonia della Posa della Prima Pietra della Comunità Residenziale "Una Finestra sul Futuro". La presenza di numerose autorità le conferì autorevolezza e quella della gente intervenuta, il calore affettuoso e partecipe di chi aveva creduto in noi e nella nostra iniziativa.
Tra i tanti discorsi, quello di un socio, genitore di un disabile, riassunse le paure, le speranze e le aspettative per il domani di chi conosce il problema dall'interno del proprio nucleo famigliare.
"Sono uno dei genitori di disabili psico-fisici dell'Ambito socio assistenziale del Medio Friuli. La gravidanza è sempre l'attesa positiva di un figlio sano, bello e normale. Ma che cosa accade in una famiglia quando la nascita di un proprio componente la catapulta nel mondo dell'handicap?
Se la cicogna risulta nera, la famiglia è sconvolta dallo shock di un'ingiustizia incomprensibile. Inoltre nel tempo il comportamento della società quasi colpevolizza i genitori di un figlio disabile. A questo punto scatta in essi un meccanismo di autodifesa che suggerisce come responsabile dell'incidente che ha reso disabile un bambino incolpevole un Ente Superiore… A volte c'è un allontanamento dalla Chiesa, un rifiuto e un'imputazione di responsabilità a forze non controllabili dall'uomo, un'accusa alla natura matrigna.
All'inizio si conosce la disperazione per l'incidente sfortunato che rende inabili o per la nascita di un figlio che rimarrà sempre diverso mentre lo si sognava "il più bello di tutti". L'accettazione della situazione immodificabile avviene lentamente, passando ore interminabili in anticamere per controlli specialistici o interventi sanitari che tentino di alleviarne i vari problemi, con la certificazione che non c'è speranza di una soluzione. A volte segue l'umiliazione di dover chiedere aiuto sia per problemi economici sia di organizzazione familiare, perché ci deve essere sempre almeno una persona ad occuparsi di lui; lo sconforto di lottare non solo contro la disabilità ma anche contro la burocrazia ed i burocrati; il fastidio di dover rivangare sempre daccapo tutta la vita del disabile e del suo nucleo familiare, ogni qualvolta si acceda ad un servizio sanitario o assistenziale.
Alla fine rimane l'angoscia del momento ineluttabile in cui si dovrà abbandonare il proprio congiunto….."
Quella stessa sera ci venne conferita la 22° Targa d'argento "Jacun dai zeis" a riconoscimento del lavoro che stavamo facendo a favore della comunità: ancora una volta don Remo Bigotto fu ospite affettuoso e generoso. Il 6 gennaio e la Cerimonia della Posa della Prima Pietra della Comunità residenziale "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi" fu il primo passo concreto sulla via della costruzione. Dopo questo momento significativo trascorse un mese intero senza che apparentemente si vedesse alcuna attività di cantiere, a parte il recinto perimetrale effettuato con la rete arancione. Quel gennaio faceva un freddo intenso, come non si vedeva da anni. In realtà ci furono molti passi burocratici: venne stipulato il contratto di lavoro con l'impresa costruttrice Del Bianco srl di Udine, si espose il cartello di cantiere con i nominativi di tutti i professionisti che partecipavano all'opera, si richiesero gli allacciamenti all'Enel e all'acquedotto. Il 20 febbraio con un tempo bello, freddo ma asciutto, l'impresa potè finalmente iniziare il lavoro con i suoi muratori, previa comunicazione al Comune di Codroipo. Anche la Banca Antonveneta, che in occasione della posa della prima pietra ci aveva consegnato ben 8 milioni di lire come contributo della Codroipo in bicicletta, diede prova di fiducia nei riguardi della nostra associazione, sottoscrivendo una polizza fidejussoria per la Regione Autonoma Friuli V.G. a garanzia del contributo concesso in base alla Legge 44/87. Grazie al personale dirigente della Banca ed in particolare al rag. Renato Tamagnini, squisito e solidale sostenitore dei più deboli in ogni occasione. Per tutto il mese di marzo, i lavori nel cantiere seguirono l'iter dell'inizio costruzione: scavi, riempimenti, getti di calcestruzzo e preparazione dei solai. Dopo aver tracciato i percorsi di base, si gettò il magrone. L'ingegner Antonino Toscano, venuto ad effettuare un sopralluogo per i primi controlli statici in corso d'opera, si complimentò con l'impresa per la cura e l'ordine con cui lavorava, per la pulizia e la sicurezza del cantiere. L'ingegnere è un professionista di San Daniele che si offrì di effettuare le verifiche statiche della struttura gratuitamente.
Durante il mese di agosto l'impresa sospese i lavori di cantiere per le ferie dei suoi dipendenti, ma la solidarietà non si fermò.
A Grions la Signora Mara Del Bianco organizzò a nostro favore il concerto vocale per Sant'Anna con il gruppo corale Ploe di Rosis, Pueri e Juvenes Cantores e due cori vocali giovanili di Sagrato e San Pier d'Isonzo (Gorizia). Nella parte dello spettacolo interamente eseguita dai giovani Cantores e grazie anche alla meravigliosa voce della solista si diede un'interpretazione professionale e struggente del canto "Suspir da l'anime", seguito da Imagine, El condor pasa e Everybody sing freedom. L'esecuzione scatenò un'ovazione incontenibile da parte di tutti i presenti.
Contemporaneamente potevamo dirci orgogliosi dei nostri artisti in erba, i ragazzi

disabili che frequentavano i corsi di pittura e ceramica presso le scuole di Sedegliano all'interno di un lavoro di rete con il Comune di Sedegliano (Assessorato alla Cultura) in collaborazione con la Scuola Territoriale della Salute del Medio Friuli e il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, i quali avevano organizzato un progetto di promozione all'agio con percorsi ed esperienze artistico-manuali di un'importante valenza socio-relazionale. I partecipanti alle due attività avevano potuto godere della competenza e umanità dei loro maestri che riuscirono sì ad insegnare tecniche di base di pittura e ceramica ma soprattutto a trasmettere il calore della loro umanità.
Il risultato positivo dei corsi, a prescindere dalle tecniche imparate, fu l'impegno notevole dei ragazzi, incoraggiati da piccoli ma costanti miglioramenti, l'entusiasmo nato dalla consapevolezza di riuscire "bene" e l'affetto come stimolo a comunicare con gli altri anche senza bisogno di parole, a volte per loro difficili da mettere assieme.
A ottobre potevamo dire che la costruzione era in linea con il cronoprogramma che prevedeva la fine dei lavori per aprile 2003. I lavori proseguivano sistematicamente, si stava provvedendo al rivestimento esterno con i mattoni, si predisponevano gli impianti e le controcasse per gli infissi; i serramenti erano stati ordinati e così le piastrelle per i pavimenti. E la gente durante San Simone veniva a trovarci nel nostro gazebo per bere un bicchiere in allegria e lasciare il loro generoso contributo.
A febbraio 2003 la comunità residenziale era costruita e si procedeva con i lavori interni, meno visibili dalla strada ma determinanti per ultimare il cantiere.
Gli impianti elettrici, idrici, sanitari, di riscaldamento e raffrescamento erano stati messi in opera, le pareti esterne rivestite dal caldo calore del mattone faccia a vista, gli intonaci ormai avevano imbiancato tutte le supefici; mancavano solo le finiture di alcuni angoli lungo i telai delle porte e finestre. Ai primi di aprile si piastrellò, per prime le superfici dei bagni ed ogni bagno di un colore diverso in armonia con la propria camera. L'architetto aveva pensato di utilizzare il colore come segno identificativo delle varie stanze, tenendo il colore bianco come segno di non accesso, se non autorizzato, ai disabili (cucine, bagni del personale, infermeria, stanze di servizio). Un modo semplice e di facile comprensione per definire le varie aree.
Si era anche iniziato a prendere contatto con i mobilieri per gli arredi ed i tendaggi. L'unico neo nell'insieme era rappresentato dal collegamento alla fognatura che non era ancora possibile. Questo fatto ritardò la conclusione dei lavori di alcuni mesi ma fu un altro banco di prova che ci dimostrò come anche le Pubbliche Amministrazioni collaborassero con noi per accelerare i tempi.
Così il 6 dicembre 2003 si potè procedere con la cerimonia dell'inaugurazione.
La giornata era fredda e umida con il sole nascosto dietro le nuvole, ma le oltre trecento persone che parteciparono alla manifestazione avevano dimostrato un affetto così grande, un orgoglio per l'obiettivo raggiunto, una stima e una gioia per la costruzione ultimata che nessuno si accorgeva del freddo atmosferico. Tantissime persone e istituzioni avevano partecipato a rendere bella l'area (quasi tutti i Sindaci dell'ambito parteciparono con la fascia tricolore, la Polizia Municipale si occupò della sicurezza e dell'accoglienza, il Comune mandò i suoi dipendenti a pulire l'area esterna, la Protezione civile partecipò con i suoi, i Rotary ci regalarono e misero a dimora un magnifico ulivo simbolo di pace e prosperità, i politici intervennero numerosi assieme a dirigenti dell'Ass n.4, il Gruppo Ana di Gradiscutta venne con le sue bandiere come il Gruppo Ana di Codroipo, Babbino Vito ci prestò un grande capannone per il pranzo, la Fioreria Bruna ci regalò belle piante per ingentilire l'ingresso, i Lancieri di Novara prepararono e distribuirono il pranzo...) e tanta, tantissima gente ci abbracciò calorosamente sorridendo. Il pittore Antonio Fontanini dipinse un quadro proprio per l'occasione, nel quale colse mirabilmente lo spirito dell'associazione: la pannocchia rappresenta i genitori che, con tenacia, con il sogno di una speranza nel futuro, sono riusciti a vedere nel muro una finestra da aprire verso la società. I gelsi, ancorati solidamente al terreno, generosi, sono mani friulane protese a dare aiuto a chi ne ha bisogno. Il sentiero tortuoso é il cammino della vita, percorso e da percorrere non per raggiungere una meta ma per vivere tutti i giorni nel miglior modo possibile, bagnato dalla pioggia di un temporale e momentaneamente illuminato dalla serenità dell'arcobaleno.
Che splendida giornata fu per me e gli altri soci: i nostri figli avevano trovato tanti paladini.

Lisetta Bertossi

LETTERE

I 75 anni dei Macor nell'Agro Pontino

Caro "il Ponte" mi permetto di segnalarti un evento molto caro a chi ha sempre il Friuli nel cuore. Chi ti scrive è un tuo lettore che aspetta ogni mese di leggerti per sentirsi così legato a quella Bassa Friulana dove tutt'ora ama trascorrere piacevoli periodi in mezzo a molti amici e parenti. Anche a Latina ti leggono e per questo mi piacerebbe se potessi pubblicare quanto sotto. Domenica 19 ottobre, in occasione del compleanno di Angelia Molinari nata in quel di Belgrado di Varmo nel 1922 e di Esilde Piva nata a Latina, nei locali della Parrocchia di Santa Fecitola, abbiamo festeggiato anche il 75° anniversario dell'arrivo della famiglia Macor nell'Agro Pontino. Era infatti la sera del 12 ottobre 1933 che un treno proveniente dell'Alta Italia scaricava alla stazione di Littoria (oggi Latina) un gruppo di persone venete e friulane tra cui la famiglia Macor nativa di Santa Marizza di Varmo. Il gruppetto di pionieri era composto dal nonno Romano, dalla moglie Maria e dai tre figli, Antonio, Enrico e Severino tutti carichi di tantissime speranze, di valigie di cartone, di pacchi contenenti piccoli utensili e di una gabbia con otto galline che la nonna Maria era riuscita a nascondere in quanto vietato portare animali al seguito. Saliti su

un autocarro venivano condotti al podere N° 1065 Onc e consegnate loro le chiavi. I tre ragazzi in seguito sposarono donne friulane. Antonio con Angelina di Belgrado, Severino con Santina Bezzo di Straccis ed Enrico con Irma Monticolo di Gemona. La quarta figlia Esilde sposò Gino Piva un veneto. Questi ebbero quattordici figli che formarono altrettante famiglie dove il dialetto friulano è sempre stato il linguaggio naturale nei rapporti familiari, favoriti dal fatto che nella zona si insediarono contemporaneamente numerose altre. Alla festa hanno partecipato al completo quattro generazioni provenienti da varie parti tra cui Genova e Milano. Naturalmente il pranzo era a base anche di piatti della tradizione friulana tra cui il frico, la brovade e il formaggio di latteria Doc della Bassa, il tutto rallegrato da canti friulani eseguiti dai ragazzi Piva, l'asse portante del coro del Fogolâr Furlan.

Romano Macor

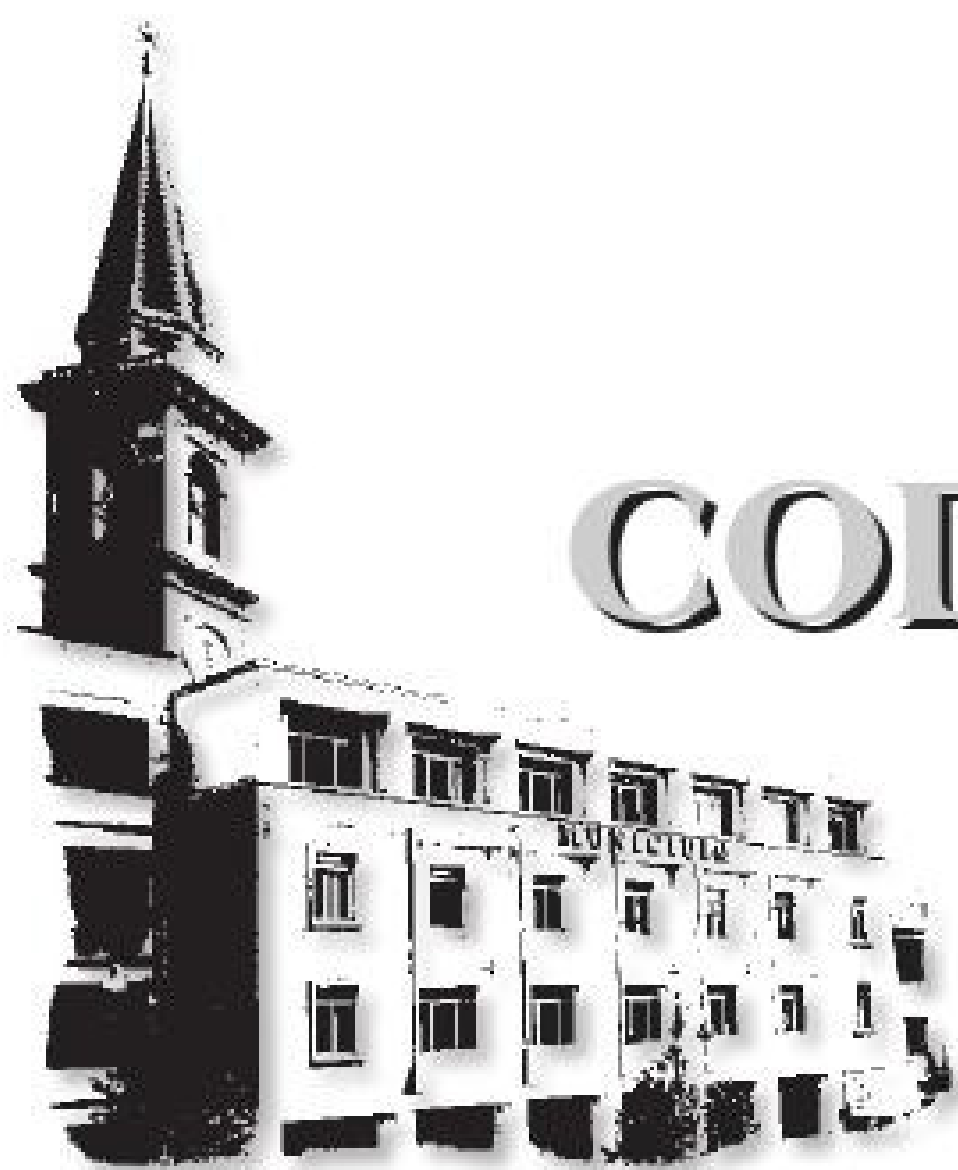
I diritti delle persone non vanno violati

Buongiorno,

in riferimento all'articolo di Gino Monti "Immigrazione, una proposta decente" comparso sul precedente numero, vorrei sottolineare due limiti a mio parere rilevanti.

L'Autore, a proposito della detenzione di un ipotetico migrante in un Cpt scrive "in fin dei conti si è trattato di un soggiorno comodo, a pensione completa e compreso nel prezzo". Non dicono la stessa cosa i rapporti dell'Onu (giugno 2004), del Consiglio d'Europa (novembre/dicembre 2004), di Medici Senza Frontiere (gennaio 2004), di Amnesty International (giugno 2005), di Medici Del Mondo (ottobre 2005) e di decine di altre associazioni ed organismi che sottolineano unanimemente come i Cpt italiani siano luoghi nei quali la dignità ed i diritti delle persone vengono violati sistematicamente. In secondo luogo, l'autore, quando enuncia la sua modesta proposta, propone di "concordare con l'Autorità europea di Bruxelles uno smistamento di mano d'opera (sic) nei vari Paesi dell'Unione sulla base del loro fabbisogno". Donne e bambini sono compresi nello "smistamento", egregio dottor Monti, o sono da considerarsi come una sorta di bagaglio a mano? Oppure un vuoto a rendere? O meglio ancora manodopera a basso costo? E soprattutto degli immigrati non africani, cosa ne facciamo, dottor Monti, visto che le statistiche dicono che la maggioranza degli "extracomunitari" presenti in Italia provengono da Oriente (in particolare dell'Est europeo) e per la maggior parte sono donne (colf e badanti)? Andiamo a prenderli con i pullman e li "smistiamo" a seconda del fabbisogno di anziani? Certo, una soluzione come quella proposta da lei "darebbe onore e prestigio al nostro Paese": l'onore ed il prestigio della Germania degli anni Trenta...

Cordiali saluti

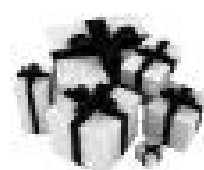
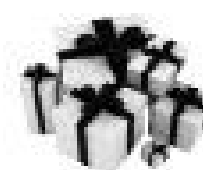
Michele Guerra

CODROIPO

La prolusione di Honsell sulla Costituzione per il 22° dell'Ute

L'Ute del Codroipese è giunta al ventiduesimo anno di vita. Essa costituisce una delle istituzioni di maggior rilievo del Mediofriuli. Negli oltre due decenni d'attività si è aperta in maniera significativa sul territorio ed attualmente annovera oltre alla sede centrale di Codroipo, altre quattro sedi satelliti vale a dire Bertiolo, Basiliano, Lestizza e Rivignano. La segreteria dell'Ute ha reso noto la situazione ancora ufficiosa degli iscritti per l'anno accademico 2008-2009. Sono complessivamente 1261 unità, così ripartite: Codroipo 383, Bertiolo 107, Lestizza 163, Rivignano 410, Basiliano 198. Il "boom" in fatto di frequenza spetta alla sede di Rivignano che per la prima volta nella storia dell'Ute ha superato il numero di iscritti di Codroipo. Ma anche qui va precisato che Rivignano comprende (ed è la novità di quest'anno) anche la succursale di Varmo dove vengono tenuti sei corsi. Venerdì 7 novembre l'Università della Terza Età del Codroipese ha inaugurato l'anno accademico 2008-2009. Ha tenuto la prolusione il professor Furio Honsell, sindaco del capoluogo del Friuli. Honsell in una sala convegni affollata ha sviluppato il tema della Costituzione a 60 anni dalla promulgazione.
Ha introdotto l'argomento scandendo i primi dodici articoli della Costituzione, per porsi il quesito se quella che è definita la legge fondamentale dello Stato è davvero applicata. Ha esaltato il lavoro di 15 mesi eseguito dai padri della nostra Costituzione che hanno varato il primo gennaio del 1948 una legge fondamentale dello Stato che ci deve essere continuamente di monito e deve farci riflettere. Ha asserito che è un insieme di principi di autentica democrazia, di grande valore. Ha sostenuto che la Costituzione italiana gli piace moltissimo e ha invitato i convenuti come ricetta a leggerne quotidianamente almeno due articoli. Ha parlato poi di alcuni diritti fondamentali: il diritto allo studio, alla salute, all'acqua si è soffermato sul principio delle pari opportunità. Ha spezzato una lancia a favore della scuola e dell'Università della nostra Regione definendole fra le migliori del mondo e ha sottolineato che la vera rivoluzione copernicana del sapere è quella di porre al centro della didattica lo studente.Il relatore era stato presentato all'uditorio dal presidente dell'Ute del Codroipese prof. Roberto Zanini. Ha porto il saluto ai convenuti anche il sindaco Vittorino Boem che ha espresso un grande apprezzamento all'Ute "un'istituzione - ha detto - eccellente in grado di trasformare culturalmente e qualita-tivamente il territorio". Prima di accedere al rinfresco finale , preparato dagli addetti alla cucina dell'Asp, il sindaco ha fatto omaggio ad Honsell del libro Codroip redatto in occasione del recente congresso provinciale dalla Società filologica friulana.

Renzo Calligaris

100 primavere per Tranquilla

Il 13 novembre scorso ha raggiunto l'invidiabile traguardo dei 100 anni Tranquilla Tantin De Tina nata a Pozzo ma sposata a Zompicchia. E' stata festeggiata dalla figlia Pierina, dal genero Luigi, dai nipoti Massimiliano, Tatiana, Margherita, dai pronipoti Umberto, Sofia, Jael e Liam e da tutto il personale della Casa di Riposo "Daniele Moro" di Codroipo.

16ª mostra del circolo filatelico e numismatico

In occasione sella "Fiera di San Simone" il Circolo Filatelico e Numismatico "Città di Codroipo" con il sostegno del Comune, della Provincia di udine e degli Sponsor, ha organizzato la 16° Mostra Filatelica Sociale. La mostra, inaugurata domenica 26 ottobre, ha visto la partecipazione di 15 soci con l'esposizione di 140 quadri; hanno esposto le loro collezioni: Umberto Aita (Cartoline satiriche italiane nella Grande Guerra), Luciano Beano (Rarità e curiosità del Regno d'Italia), Claudio Cordovado (Romania), Giovanni Delera (Corpi Italiani di Liberazione), Alcide Joan (Selezione filatelica di Stati Balcanici), Giuseppe Mariotti (Selezione di Svizzera),

San Simone 2008; Bicentenario atto di donazione del Cristo Nero

Mario Petretti (Eros Donnini:le cartoline), Salvatore Quinto (Timbri prefilatelici friulani 1805-1850), Amore Rufini (Cinquant'anni d'astronautica 1957-2007), Gino Sambucco (I francobolli personalizzati in Friuli), Secondo Tabotta (Espressi della Repubblica Italiana), Gianfranco Barbares (Germania: banconote 1900-1945), Ruggero Cengarle (Banconote d'epoca 1939-1945 l'Europa in guerra), Guido Gemo (Storia d'Italia e Debito Pubblico), Silvio Del Mestre (Pagelle del Regno d'Italia). Durante gli orari di apertura, la mostra è stata visitata da un pubblico numeroso ed interessato.Per l'occasione è stata realizzata una cartolina raffigurante l'opera dell'artista Giorgio Giacomuzzi (Giagio) "Il Cristo Nero vigila su Codroipo" commemorativa del bicentenario dell'Atto di Donazione del Crocefisso appartenuto alla Scuola Grande di San Fantino in Venezia alla Chiesa di Codroipo. Poste Italiane, sabato 25 ottobre, ha attivato un ufficio postale temporaneo dotato di annullo speciale che ripropone lo stesso soggetto della cartolina. La cartolina con o senza annullo può essere acquistata per corrispondenza: Cp 126-33033 Codroipo (Ud) o nella Sede del Circolo (Zompicchia di Codroipo, piazza Aquileia) aperta la prima e la terza domenica di ogni mese.

Mario Petretti

Un albero speciale

Angioletti, stelline, fiocchi di neve, chiesette, Babbi Natale, candeline, ombrellini, cuoricini, palline, bastoncini che sembrano di zucchero filato.
Tutte queste meraviglie sono state fatte dalle mani di fata, dalla creatività e dalla fantasia che l'uncinetto di Luigia Gori Venuto ha saputo creare per abbellire l'albero di Natale della famiglia in occasione delle imminenti festività. Si congratulano con lei il marito Luciano, le figlie Murrina, Viviana e Paola alle quali si associano generi, nipoti e pronipoti.

Ricordo di Angelo "il puestin"

Angelo Molato "il puestin", recava la corrispondenza nelle famiglie di Rivolto, Lonca, Passariano e Beano. Accompagnava ogni consegna con una frase bene augurante, gioiosa, incoraggiante. Con la bici ed il borsone sempre pieno di lettere, cartoline, bollettini di santuari era in strada tutti i giorni e con qualsiasi tempo. Il suo lavoro quotidiano e la disponibilità per la comunità erano vissuti come missione per incontrare e rasserenare le persone. Si aspettava quel momento: lui era sempre puntuale. Conosceva ogni famiglia, era al corrente del vissuto di ogni singolo. Metteva le persone a proprio agio: sdrammatizzava le situazioni difficili, rincuorava, regalava un sorriso incoraggiante se qualche avvenimento particolare aveva funestato la casa o un familiare. Comunicava gioia, con la quale contagiava ed alleviava ogni dolore o sofferenza.

Il teatro. Per alcuni anni dal dopo guerra in poi, il gruppo giovanile s'incontrava nei giorni feriali, dopo cena, per scrivere i testi, studiarli a memoria, fare le prove, dipingere quinte e scenari. Ogni domenica si andava a teatro e si attendeva l'ultimo atto: la farsa aveva sempre come primo attore Angelo. Il canovaccio era costruito sullo spaccato della vita paesana o su un personaggio del posto, su una vicenda lieta; il tutto era inventato sul momento con un linguaggio vivo, denso di battute esilaranti. Noi ragazzi tutti eravamo sempre presenti a quelle rappresentazioni, che costituivano la riserva settimanale delle battute e delle risate.

La Parrocchia di Rivolto comprendeva le comunità di Lonca e Passariano; i fedeli partecipavano, nelle solennità, all'unica celebrazione delle ore 10.30.

Il repertorio musicale della cantoria era costituito da 12 Messe a tre e più voci composte dal Candotti, Tomadini, Perosi, Vittadini, Pigani. Numerosi i mottetti, gli inni, i salmi e le cantate, che i fedeli ascoltavano con un'attenzione tale da mandarli a memoria; testi e musiche che caratterizzavano il tempo liturgico. Angelo, conclusi gli anni del teatro, s'inserì nella cantoria; il registro della sua voce era il basso. Abbiamo salutato Angelo con la celebrazione del 14 novembre 2008. Ricordare Angelo è riandare al tempo felice di un recente passato: in Rivolto, come in tutte le frazioni del Comune di Codroipo c'era vivacità culturale. I giovani operavano con impegno ed entusiasmo; ora viviamo in un'atra epoca.

Don Luigi

Concerto di beneficenza per l'Associazione Fabiola

Prepararsi al Natale significa dare ascolto e considerazione a pensieri e situazioni a cui, nella vita di ogni giorno, non viene data attenzione. Con questo spirito l'Associazione Musicale Sante Sabide di Goricizza organizza anche quest'anno la rassegna corale di beneficenza "Aspettando il Natale", un'occasione per tutti i partecipanti di venire a conoscenza di realtà legate al nostro territorio e bisognose di sostegno e amicizia. Dopo l'entusiastica partecipazione dell'anno passato da parte dell'associazione "Il Mosaico" di Codroipo, la protagonista della rassegna è un'altra realtà locale impegnata nel sociale. Stiamo parlando dell'Associazione Fabiola, nata nel 2000, in forma di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, per iniziativa di un gruppo di famiglie della nostra regione, con figli in situazione di grave disabilità psico-fisica.Dato l'aumento negli ultimi anni di ragazzi seguiti dall'Associazione, delle ore di assistenza e delle richieste da parte delle famiglie, l'Associazione Fabiola ha inoltre dato vita ad un progetto denominato "Cjase dai fruz". L'obiettivo di questa iniziativa è l'apertura di un edificio nel codroipese, per il soggiorno di utenti di età compresa tra i 16 e i 25 anni con disabilità medio-grave e grave, durante l'arco della giornata o nei periodi di non copertura da parte delle scuole speciali o dei centri riabilitativi, nell'ottica di creare una sede residenziale.

È stato individuato uno stabile a Gradiscutta di Varmo, che necessita però di ristrutturazione e di adattamento delle strutture alla normativa. Questa iniziativa nasce per sostenere e far conoscere le attività svolte dall'Associazione Fabiola, attraverso la voce di chi presta il proprio tempo e le proprie energie e per condividere con il canto momenti di serenità e di amicizia. Per quest'ultima attività saremo aiutati da due tra le formazioni corali più apprezzate in regione: il coro Musicanova di Magnano in Riviera e il coro Peresson di Piano d'Arta. Dunque, senza porvi troppe domande, accorrete numerosi!

95 primavere per nonna Maria

Il 21 agosto scorso ha compiuto 95 anni Maria Amadio Puzzoli di Passariano.

Alla grintosa "pluritri-savola" giungano, tramite questo periodico, tantissimi auguri dai figli, dalle figlie e dalle loro famiglie.

Barberino omaggia Candotti

Eseguiti con successo i primi concerti in onore del compositore friulano G.B.Candotti, in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della sua nascita. I concerti-conferenza hanno visto protagonista un grande afflusso di pubblico, interessato al programma a tema: "G.B.Candotti ed i suoi Maestri". L´organista Stefano Barberino ha presentato ed eseguito musiche di Mozart, Beethoven, Rossini e Candotti. A testimonianza della buona riuscita delle manifestazioni va detto che sono stati eseguiti ben 3 bis, richiesti dal pubblico.

Facciamo amare la lettura

All'Associazione Gira_sole di Codroipo, la dott.ssa Laura De Clara ha tenuto una serata per genitori e insegnanti sulle difficoltà della lettura e la dislessia. Si è parlato del perché i bambini spesso non amino leggere ed è stata fatta una distinzione tra le diverse cause che concorrono a determinare una scarsa disposizione alla lettura da parte di molti bambini e ragazzi. I genitori sono stati stimolati a riflettere sulle loro stesse abitudini quotidiane rispetto alla lettura ed hanno ascoltato con interesse i consigli della relatrice per favorire un rapporto positivo tra i propri figli e il libro, a partire dall'ambito familiare. Tuttavia spesso l'avversità per la lettura è dovuta anche ad un non riconosciuto e sottovalutato disturbo: la dislessia. Ne sono stati esaminati i vari campanelli d'allarme, che possono comparire già alla Scuola dell'Infanzia e le sue manifestazioni nei primi anni della Scuola Primaria. In seguito è stato tracciato il percorso scolastico, con i vari ostacoli, che un bambino dislessico, se non opportunamente supportato, dovrà affrontare. I vari insegnanti presenti hanno dimostrato un notevole interesse per l'argomento, avanzando domande e dubbi emersi in base alle loro esperienze. L'Associazione Gira_sole ha tenuto un incontro sull'apprendimento dal titolo "Perché mio figlio potrebbe fare ed invece non fa?", nel quale sono stati affrontati i temi della demotivazione e della difficoltà di fare bene i compiti e studiare. Il 16 dicembre invece si terrà una serata sul linguaggio e la pronuncia intitolata "Parla bene mio figlio?" nella quale si discuterà di come facilitare una corretta evoluzione della pronuncia e del linguaggio del bambino e di come accorgersi se questo sviluppo non è adeguato. Ciò è importante soprattutto per prevenire le successive difficoltà nell'apprendimento della lettura e della scrittura. Si ricorda inoltre che è sempre possibile contattare Gira_sole per iscriversi al doposcuola pomeridiano, che coinvolge già un gruppo di bambini e ragazzi di varie età, di Codroipo e paesi limitrofi. L'Associazione offre inoltre un servizio di ripetizioni specializzate individuali in tutte le materie scolastiche, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di secondo grado e la consulenza di una logopedista per le difficoltà della pronuncia e del linguaggio. Per informazioni: 334.9346313 o girasole.associazion@libero.it.

LOTTERIA DI BEANO

Questi i numeri vincenti della lotteria "pro opere parrocchiali" della Parrocchia di San Martino Vescovo - Beano, **estratti domenica 28 settembre 2008.** Primo premio al biglietto n° 3896, 2° 3848, 3° 4417, 4° 289, 5° 2406, 6° 4000, 7° 524, 8° 3832, 9° 3059, 10° 2745, 11° 1457, 12° 460, 13° 351, 14° 3865.
I possessori dei biglietti vincenti contattino il seguente numero di telefono: 329.2594204.

Don Franco Del Nin

Giornate mondiali del diabete 2008

La Giornata del Diabete è arrivata in Italia alla sua ottava edizione: anche quest'anno il tema è stato "Il diabete nei bambini e negli adolescenti".
Le manifestazioni organizzate a livello nazionale per celebrare la Giornata del Diabete hanno previsto l'allestimento, nelle principali piazze italiane, dei presidi diabetologici in cui i cittadini hanno potuto effettuare la rilevazione della glicemia e acquisire materiale informativo e consulenza sul rischio di sviluppare il diabete. Federfarma Friuli Venezia Giulia, per il tramite delle Associazioni provinciali dei titolari di farmacia e della collaborazione delle Associazioni locali dei pazienti diabetici, ha partecipato alle manifestazioni della Giornata del Diabete attraverso un'attività di alta valenza professionale volta alla sensibilizzazione e informazione degli utenti delle farmacie e con la realizzazione di screening per la rilevazione della glicemia e degli altri indicatori di rischio (misurazione pressione, peso, etc.). L'iniziativa nelle farmacie del Friuli Venezia Giulia regionali si è svolta nella settimana coincidente con le manifestazioni nazionali, in particolare nelle giornate di venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 novembre 2008 durante l'abituale orario di servizio. L'adesione delle farmacie di Codroipo all'iniziativa ha previsto l'esecuzione in farmacia di autoanalisi del cittadino tramite glucometro e strisce di determinazione della glicemia e la misurazione della pressione arteriosa, ovviamente gratuiti.

"Artigianinsieme"

Confartigianato e Cna, due associazioni di categoria operanti a Codroipo, hanno saputo unire le loro strade per un tratto comune: una serata di cabaret, nell'ambito di San Simone. Si è trattato di una novità a livello regionale, molto apprezzata dagli artigiani del territorio che l'hanno premiata con una numerosa presenza. "Questa iniziativa – hanno dichiarato i presidenti zonali di Confartigianato, Luciano Gover, e di Cna, Ilmano Cordovado - è molto importante per le nostre associazioni perché è la prima volta in assoluto che un progetto locale viene promosso con il contributo di ambedue le organizzazioni di rappresentanza del mondo artigiano. È una testimonianza che è possibile condividere iniziative e momenti comuni dando così maggiore forza e risalto agli interessi delle piccole e medie imprese". "Artigianinsieme" ha invitato le piccole e medie imprese del codroipese ad assistere anche agli esilaranti spezzoni di cabaret in lingua friulana dei Trigeminus di Manzano, formati dal duo dei fratelli Mara e Bruno Bergamasco, accompagnati dalla musica dei Sweetnotes.

Pierina Gallina

Cooperativa Aurora: Un nutrito programma culturale per il 2008-2009

Siamo entrati nell'autunno, che assieme all'inverno, sono le stagioni che ci portano verso la nostra interiorità. La vita frenetica e calda dell'estate, lascia spazio a una "pausa", per un maggiore contatto con noi stessi. C'è più voglia di aprire un libro, ascoltare qualche messaggio, o qualche parola che possa nutrire quella parte intima di noi, spesso dimenticata e che reclama un bisogno profondo che si manifesta con qualche disagio, tristezza, confusione, voglia di cambiamento, dubbi o incertezze e aspetta da noi qualche risposta. Spesso il dolore interiore che tutti noi conosciamo o che abbiamo conosciuto, il dolore" dell'anima" è frutto di condizionamenti, pensieri fissi, difficoltà a vedere le cose da altri punti di vista. Sono pensieri, credenze, vecchie convinzioni, che aspettano di essere liberate per stare meglio, perché non appartengono alla propria natura. Esse ci tengono prigioniere di abitudini, comportamenti che ci portano lontano da noi stessi e non ci permettono un cambiamento o una visione diversa per affrontare la vita. Ogni essere umano è unico, insostituibile e meraviglioso (Leo Buscaglia). Spesso però quello che pensiamo di noi non è questo. Prevalgono sentimenti di disistima, che non siamo degni, che non ci meritiamo le cose, che non valiamo molto. Eppure siamo tutti delle scintille divine, siamo figli di Dio. Recuperare un'idea di noi positiva è la sfida di ognuno per creare benessere nel corpo e nell'anima, come afferma Carl Simonton, medico oncologo di fama internazionale, che ha messo in atto tecniche di auto-aiuto che favoriscono la guarigione…"gli elementi importanti sono lo sforzo di riacquistare convinzioni positive e il riconoscere che noi possiamo cambiare…"
Anche quest'anno proseguono gli incontri culturali proposti dalla Cooperativa Aurora, aperti a tutti. Gli argomenti sono trattati da professionisti e medici che hanno lo scopo non di togliere, ma di integrare le nostre conoscenze per andare sempre più verso una migliore qualità della vita e poter scegliere con maggior consapevolezza ciò che ci fa star bene.

Il Presidente, Nella Olerni

PROGRAMMA CULTURALE 2008 /2009

Conferenze proposte dalla Cooperativa Aurora presso la ex Scuola elementare di Piazza Dante, ingresso da via Trieste a Codroipo alle ore 20.30 (ingresso libero).

10 ottobre 2008
O.G.M. – Minaccia o risorsa?
Relatore: dott. Michele Codogno, Ricercatore universitario, Docente di Ecologia Vegetale e Biologia Applicata.

08 novembre 08
Intolleranze ed allergie alimentari.
Relatore: dr. Matteo Giannattasio. Medico, Consulente scientifico del Servizio di Allergologia dell'Ospedale dermatologico San Gallicano di Roma.
Autore del libro"Conoscere le allergie e le intolleranze alimentari"

21 novembre 08
La voce del coraggio: La forza dell'eroe interiore.
Relatrice: dott. Piera Giacconi, arteterapeuta.

5 dicembre 08
I primi sette anni del bambino: le basi per lo sviluppo della volontà.
Relatrice: Laura Moro, insegnante scuola Waldorf di Borgnano.

12 dicembre 08
Sessualità, sensualità, eros. Evolvere nel piacere dell'amore.
Relatore: Dott. Gianluigi Giacconi, Psicologo.

16 gennaio 09
Cerchi nel grano, cerchi di luce, ed altri fenomeni straordinari dei nostri tempi.
Relatore: Tom Bosco, giornalista, direttore della rivista Nexus.

30 gennaio 09
L'anima e la malattia.
Relatore: Dr. Antonio Donadini. Medico, Psicosomatista. Analista.

13 febbraio 09
Medicina antroposofica e medicina della complessità.
Relatore: Dr. Fabio Burigana, medico antroposofo.

27 febbraio 09
Euritmia; la nuova danza dell'anima.
Relatrice: Maddalena Lena Peccarisio, Insegnante di Euritmia Artistica Pedagogica-Terapeutica.

13 marzo 09
I misteri e meraviglie della vita nascente.
Relatore: dott. Gino Soldera, psicologo, psicoterapeuta.
Presidente dell'A.N.P.E.P. (Associazione nazionale psicologia educativa prenatale)

27 marzo 09
Le piante medicinali, antichi e moderni rimedi per un maggiore benessere psicofisico.
Relatore: dr.Franco Fornasaro, farmacista, giornalista.

ESCURSIONI:

Domenica 19 aprile 2009
"Andar per erbe"

Domenica 17 maggio 2009
"Andar per mulini" in bicicletta

Il Linussio alla fiera di S. Simone

In occasione della Fiera di San Simone di Codroipo, l'Istituto di Istruzione Superiore "J. Linussio" ha presentato la propria offerta formativa allestendo uno stand durante i due fine settimana della rassegna. L'iniziativa, promossa dall'Istituto, è stata realizzata grazie alla sensibilità dell' Amministrazione comunale che ha messo a disposizione le strutture per la buona riuscita dell'evento. Durante le giornate della manifestazione docenti e allievi sono stati a disposizione di famiglie e studenti per fornire informazioni su scuola. corsi ed attività e distribuire materiale informativo. Numerose famiglie e alunni della scuola media si sono avvicinate per un contatto informale con la scuola, per avere alcu-

ni chiarimenti in vista della scelta dell'istruzione superiore e per conoscere il nuovo Dirigente scolastico dell'Istituto, presente insieme a insegnanti e studenti. Il punto informativo del "Linussio" è stato valorizzato dalla promozione attraverso la distribuzione di materiale illustrativo delle attività museali e culturali della città di Codroipo e dalla presenza di alcuni prodotti biologici del'Azienda annessa all'Istituto Agrario di Pozzuolo: vino, confetture e piante ornamentali. Non è mancato l'apprezzamento dei genitori degli studenti che già frequentano l' Istituto e dei numerosi ex allievi che in questa occasione hanno manifestato, con la loro visita e il loro saluto, il profondo legame tra la scuola e i suoi studenti di oggi e di ieri. Il Dirigente scolastico, i docenti e gli allievi dell'Istituto "Linussio" di Codroipo colgono inoltre l'occasione per invitare tutti gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e le rispettive famiglie per l'iniziativa "Scuola Aperta" prevista nei giorni di giovedì 11 dicembre dalle ore 18 alle ore 20, sabato 13 dicembre dalle 15 alle 18 e sabato 10 gennaio dalle 15 alle 18 a Codroipo e nella sede di Pozzuolo sabato 13 dicembre dalle ore 14 alle ore 17, domenica 14 dicembre dalle 9 alle 12, sabato 17 gennaio dalle 14 alle 17 e domenica 18 gennaio dalle 9 alle 12.

102 anni per nonna Vittoria

Il 7 ottobre 2008 grande festa presso la Casa di Riposo "Daniele Moro" di Codroipo per festeggiare i meravigliosi 102 anni della signora ***Vittoria Lupieri***, *nativa di Vidulis, dove ha lavorato nel tabacchino in piazza e, in seguito, assieme al marito, ha gestito la sala da ballo "Olimpia" a Udine. La Signora gode di buona salute e nella sua serenità partecipa alle varie attività proposte dall'Animazione, tra le quali preferisce la ginnastica e il lavoro all'uncinetto. Sempre sorridente, emana gioia e positività.* Per il suo compleanno sono stati invitati due clown, Gianluca e Marco, che hanno divertito il pubblico con gag e allegria, coinvolgendo la signora Vittoria in un originale spettacolino.

Erano in tanti a festeggiare questo bell'evento: il figlio Piero, la nuora, i suoi parenti più stretti, il personale e gli amici ospiti della struttura, il presidente Mario Banelli e il sindaco di Codroipo, Vittorino Boem. La redazione de "Il Ponte" si unisce agli auguri per questo straordinario traguardo.

Nasce il gruppo dei Giovani Democratici del Medio Friuli

Un gruppo di ragazzi con la comune passione politica e la voglia di partecipare alle scelte della comunità hanno dato vita ai Giovani Democratici del Medio Friuli. Essi si sono costituiti in circolo territoriale a carattere sovraccomunale che fa parte della struttura federale dei Giovani Democratici della nostra Regione. Il Circolo territoriale del Medio Friuli comprende i Comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Basiliano, Lestizza, Mereto di Tomba, Sedegliano, Varmo e Bertiolo. I Giovani Democratici hanno un'età compresa tra i 14 e 29 anni e intendono rivolgersi principalmente ai loro coetanei per creare un'aggregazione giovanile che sia la premessa alla realizzazione di progetti utili al territorio. E' quindi alle esigenze dello stesso che prestano attenzione, per imparare a esserne gli interpreti e divenire interlocutori nel dibattito politico locale. Questi giovani propongono l'azione politica dal basso, perseguono il più ampio radicamento possibile e vogliono inoltre essere un'importante risorsa interna al Partito Democratico friulano.
Il sito dei Giovani Democratici è www.gdcodroipo.ning.com.

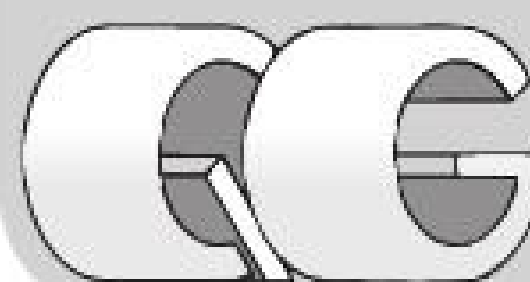
Alberto Buccaro

Pic-nic della famiglia Gris in Canada

Un vecchio lettore del periodico, Arrigo Gris, nativo di Pozzo di Codroipo ed emigrato nel lontano 1949 in Canada, ci ha spedito una foto che ritrae la famiglia Gris riunita durante il tradizionale "Gran pic-nic" annuale. Arrigo ha mantenuto molti legami con la terra d'origine. Infatti, quando nel 1999 è venuto a mancare il suo caro amico d'infanzia Bruno Sgorlon, non ha esitato a lasciare tutti i suoi impregni per partecipare al funerale.

Un nuovo mosaico

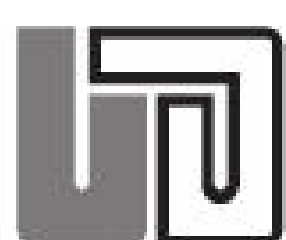
Recentemente è stato inaugurato nei pressi della sede del Circolo Proposta 3 di Rivolto sito in piazza Scuole, un bellissimo mosaico opera del mosaicista Giampiero Cossu, diplomatosi nella scuola dei Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo e residente nella frazione. Il mosaico, dalle dimensioni di 2,7 x 1,65 m. , ha destato molta ammirazione tra i presenti e le autorità convenute tra le quali il vicesindaco Daniele Cordovado e gli assessori Carla Comisso e Luca De Clara. Rappresenta Rivolto attraverso una serie di immagini significative raffiguranti le attività svolte che attorniano la figura centrale della chiesa di San Michele. La comunità di Rivolto nel ringraziare Giampiero per l'opera significativa, augura al giovane artista un futuro ricco di soddisfazioni.

Marco Calligaris

Bmx: consensi per la nuova disciplina sportiva

La Bmx con Pechino 2008 è diventata sport olimpico e questo gli ha dato una notevole popolarità sopratutto qui in Italia dove non era ancora conosciuta. Si tratta di bici cross con il percorso molto simile ad una pista di motocross con salti, cunette e paraboliche. Il Bmx Team 48erre che svolge la propria attività nella pista di Rivignano, è l'unica scuola di ciclismo fuoristrada del Friuli Venezia Giulia e comprende anche la mountainbike ed il downhill, tutto questo grazie all'instancabile lavoro dei due maestri Mauro Pizzale e Michele Del Negro. L'anno 2008 si è chiuso con grandi soddisfazioni per il successo di molte attivita' promozionali per la bmx con corsi per i principianti che gia' il prossimo anno entreranno a far parte del team e per le soddisfazioni che gli atleti hanno dato ai loro allenatori con piazzamenti importanti come il terzo posto nella categoria G3 con Davide Maestrutti al campionato italiano assoluto a Verona , il sesto posto nella categoria allievi di Toso Corrado ed il quinto di Maestrutti Davide nel campionato veneto a San Giovanni Lupatoto, oltre a tutti gli altri piazzamenti che hanno portato il team di Rivignano a ben figurare nel circuito italiano. In questi mesi Rivignano si prepara per l'organizzazione a fine settembre di una tappa del circuito triveneto di Bmx. Per chiunque volesse scoprire questo bellissimo sport, che grazie alle sue evoluzioni attira sempre piu' giovani e per tutti coloro che volessero provare, è possibile telefonare a Mauro 339-6207988 o a Michele 339-1757103 oppure mandare una e-mail all'indirizzo maestrutti@alice.it

Fabio Maestrutti

Cudin: ottimi risultati a Seoul

L'ultramaratoneta codroipese Ivan Cudin, denominato il "campione gentiluomo" che in passato era già salito sui gradini più alti dei podi delle corse italiane e anche europee, al Campionato del Mondo 24 ore di corsa a Seoul (Corea del Sud) svoltisi il 18 e il 19 ottobre 2008, ha indossato la maglia azzurra e assieme ai suoi compagni ha rappresentato l'Italia. Ivan Cudin è arrivato primo degli italiani e 16° assoluto (con 236,559 km). Il palmares di questo atleta è di tutto rispetto: ha vinto la 24 ore di Vienna, ha conquistato il bronzo a squadre agli europei che si sono svolti a Madrid ed è arrivato al primo posto alla 100 Km della "Rimini Extreme". In onore di questo "eroe friulano moderno" a breve sarà inaugurata una pagina web sul sito vivicodroipo.it e sarà previsto anche il sistema per lasciare messaggi e commenti a lui dedicati. Dicevamo "campione gentiluomo"e come tale è stato insignito del premio "Fair Play" datogli dall'organizzazione riminese in accordo con la Fidal e la Iuta che è l'ente ufficiale che gestisce le attività delle ultramaratone. Ivan Cudin (portacolori del Gmu-Uoei), 33 anni, è il primo friulano che ha rappresentato l'Italia ai Mondiali "24 ore" su strada.

Gabriele Gobbo

Cecchini formidabili sulle due ruote

Un'altra stagione ciclistica si è appena conclusa ed ancora una volta le soddisfazioni non sono mancate a Mereto di Tomba, questo grazie soprattutto ai cugini Silvia, Elena e Nicola Cecchini (da sinistra a destra nella foto). **Elena** è diventata per la seconda volta campionessa italiana su pista nella categoria allieve, bissando il successo del 2006, nella specialità della "Corsa a punti" durante i campionati svoltisi in provincia di Torino, dove si è anche piazzata seconda nella specialità della velocità. Ha vinto inoltre il campionato regionale su pista nella prova "Omnium" ed ha primeggiato varie volte anche su strada, confermandosi in tal modo una delle migliori atlete del triveneto. A 16 anni Elena, che difende i colori della S.C. La Pujese di Prata di Pordenone, guarda con molta fiducia ad un futuro sicuramente roseo e che ci si augura le riserverà ancora molte soddisfazioni. **Silvia**, che corre con la stessa società della cugina Elena, ha avuto la soddisfazione di indossare per la prima volta la maglia di campionessa regionale su pista a Pordenone nella categoria esordienti (13-14 anni), nella specialità della corsa a punti, ed a questo prezioso risultato ha aggiunto qualche piazzamento su strada che le permette di continuare con rinnovato impegno in questa disciplina sportiva.

Nicola, cugino di Elena e fratello di Silvia, nella categoria juniores (17-18 anni) ha infine ottenuto, sempre ai campionati regionali su pista a Pordenone, tre titoli: nel km da fermo, nella velocità a squadre e nell'inseguimento a squadre. Una grande soddisfazione che purtroppo non ha avuto seguito ai campionati italiani di Dalmine (BG), dove un'indisposizione dell'ultimo minuto ne ha condizionato le speranze di risultato. Nicola corre per il G.S. Danieli di Buttrio. Una bella soddisfazione per i cugini Cecchini, per i tifosissimi nonni Bruno e Giannina e per la piccola comunità di S. Marco, che vanta tra i propri abitanti molti appassionati, amatori, dirigenti di società e di federazione, il direttore del velodromo di S. Giovanni al Natisone Luca Cecchini ed il presidente regionale della Federazione Ciclistica Italiana Franco Fioritto e che ancora una volta vede propri ragazzi primeggiare a livello regionale e nazionale.

II° Memorial "Rico Del Negro"

L'Associazione Sportiva " Tennis Club Varmo Asd" - "Vecchie Glorie Calcio Asd" - "Calcio a 5 Varmo" presiedute da Carlo Tonizzo in collaborazione con la Ads Varmo (ex Polisportiva Varmo) hanno organizzato sabato 27 settembre, nel campo sportivo "Enzo Scaini" in via Zuttioni a Varmo il II° Memorial "Rico Del Negro". Si tratta di una importante e significativa manifestazione sportiva dedicata ad una persona scomparsa alcuni anni fa Rico Del Negro che, in tutta la sua vita, si è dedicata in modo veramente esemplare allo sport calcistico, soprattutto giovanile. Erano previste 3 partite di "pulcini" e 3 partite tra le "Vecchie Glorie" di Casarsa, di Varmo e di Morsano al Tagliamento. Sono seguite le premiazioni alle ore 19.30 circa con la presenza anche del sindaco di Varmo Graziano Vatri e dell'assessore provinciale Stefano Teghil. Al termine, gli organizzatori hanno offerto un momento conviviale per tutti i presenti e per le squadre che hanno gareggiato, per i graditi ospiti, i simpatizzanti e gli sportivi con le rispettive famiglie.

2° campionato Triveneto di Mtb

Recentemente, si è svolto, da Piazza del Municipio a Varmo, il 2° Campionato Triveneto Udace di MountainBike facente parte del Trofeo "Friuli Mountainbike Challenge organizzato dall'A.C. Villa di Warmo. Prima del via ufficiale, il parroco, don Gianni Pilutti, ha benedetto tutti i presenti. La gara si è snodata lungo le strade sterrate che attraversano le campagne tra il fiume Varmo ed il Tagliamento nel territorio dei Comuni di Varmo e Camino al Tagliamento. Hanno partecipato tutti i migliori crossisti del triveneto e diversi concorrenti stranieri. La manifestazione è stata animata dallo speaker Cesare Ballaben. Vincitori assoluti di questa 2° edizione sono risultati nella Marathon Silvio Wieltschinig della Società Hermagor e nella Classic Flavio Liut della Società Radical Bikers, accolto e festeggiato all'arrivo in solitario dai genitori varmesi Leonardina e Ivano e dal pubblico presente. Vista l'attuale estate meteorologicamente così capricciosa, gli organizzatori hanno sperato nella clemenza del tempo che, in effetti si è rivelato ottimo con una calda e afosa giornata di sole. Le maglie di Campione Triveneto Udace sono state assegnate per la categoria Debuttanti-Cadetti a Denis Vogrig del Team Granzon, per la categoria Junior a Claudio Centis della Bandiziol Squadra Corse, per la categoria Senior a Silvio Wieltschinig della società Hermagor, per la categoria Veterani a Gianfranco Mariuzzo della Eurovelo Cicli, per la categoria Gentlemen a Fabio Recchia del Cbr Bike Team, per la categoria Supergentlemen 1 a Pio Tomasetig del Team Granzon ed infine per la categoria Donne 2 a Meri Mazzanti della società Bike Team 53.3. Tutta l'organizzazione e la logistica è stata curata dalla Associazione ciclistica "Villa di Warmo", ben assistita e supportata dal gruppo comunale di Protezione Civile, da volontari, da associazioni di auto e moto fuoristrada e dalla Asd Varmo (ex Polisportiva), presieduta da Luciano Ciuto, che ha messo a disposizione le infrastrutture del campo sportivo di calcio "Enzo Scaini" per le varie premiazioni ed il momento conviviale aperto a tutti. Erano presenti Nevio Cipriani consigliere nazionale Udace con il Presidente Udace regionale Uillis, il Sindaco di Varmo Graziano Vatri con il vice Sara Chittaro, gli assessori Gianni Ferro ed Angelo Spagnol e l'Assessore Provinciale Stefano Teghil. L'Associazione ciclistica attraverso il Presidente Sergio Tolò desidera ringraziare sentitamente i vari sponsors e si scusa per gli inevitabili disagi che potrebbero essere stati causati durante lo svolgimento della gara. Nello stesso tempo, la società esprime un sincero grazie a coloro che hanno ritenuto di partecipare ai vari momenti della manifestazione, sia in piazza Municipio, sia al campo sportivo dove c'è stata una riuscita festa di paese aperta a tutti. Un arrivederci all'edizione 2009 nella quale il Direttivo sta già programmando delle ulteriori ed interessanti novità. Per qualsiasi informazione è consultabile ed in continuo aggiornamento, il sito www.villadiwarmo.com.

Rivolto applaude Ivano

Ivano Biasiato, 11 anni di Rivolto, ha conseguito un ottimo risultato sportivo partecipando e vincendo alle gare del concorso ippico del Salto a Ostacoli B-80 che si sono svolte a Portogruaro e a Casale sul Sile (Ve) al Circolo Ippico del Cristallo. Assieme al suo cavallo Quattordici, Ivano ha sbaragliato gli altri concorrenti ottenendo il primo posto grazie ai quattro percorsi netti. Questo bel traguardo è stato accolto con gioia da parenti e amici tutti, in particolare dall'istruttore Dante Guatelli, proprietario del maneggio dove Ivano ha iniziato a cavalcare nel 2007. Il presidente del Circolo Culturale Proposta 3 di Rivolto, Mario Molinaro si è felicitato per questo successo sportivo e ha voluto porgere al giovane campioncino un in bocca al lupo anche a nome di tutti i suoi compaesani.

Marco Calligaris

BERTIOLO

Piazza d'onore per la filarmonica al concorso bandistico

Ottimo risultato per l'Associazione "Filarmonica la Prime Lûs 1812" di Bertiolo al **Concorso Bandistico Internazionale "Vallèe D'Aoste"**, avvenuto lo scorso 17 ottobre, presso la cittadina di Saint-Vincent. Il complesso bandistico friulano, presieduto da Sivio Zanchetta, ha ottenuto un lusinghiero 2° posto in III categoria, con il punteggio di 89,15/100. Con la direzione di Chiara Vidoni, il complesso ha eseguito il brano d'obbligo "Suite Appenninica" del compositore italiano Franco Arrigoni e il brano a libera scelta "Symphony n° 4 for wind and percussion" del compositore americano Andrew Boynsen jr. Già nel maggio 2007, la Filarmonica aveva ottenuto il 3° posto all'**Internationale Musiktage** (Concorso Internazionale) di Voecklabruck (Austria) e il risultato del concorso in Valle d'Aosta conferma la crescita di questo complesso che è il più antico della regione per anno di fondazione, ma che partecipa ai concorsi da pochi anni. Un ulteriore riconoscimento, a completare il successo ottenuto, è stato conquistato dal direttore. Infatti, la giuria internazionale, pre-

sieduta dal M.o Jan van der Roost, ha conferito a Chiara Vidoni, diplomata al Conservatorio di Maastricht (Nl) in Direzione e Strumentazione per Orchestra di fiati sotto la guida del M.o Jo Conjaerts, un attestato per le particolari capacità artistiche e direttoriali, sottolineando la grande energia e la capacità musicale dimostrata, oltre all'ottima scelta del brano, particolarmente adatto alla banda e al concorso.
Tale riconoscimento si aggiunge al già lusinghiero posto in semifinale, ottenuto dal direttore al concorso mondiale a Kerkrade nel 2005.

Record di premi per Clar di Lune

La Compagnia Teatrale "Clar di Lune" ha fatto collezione di premi alla rassegna teatrale "Agnul di Spere" di Codroipo, dove si è aggiudicata anche il Trofeo 2008 con il nuovo spettacolo in lingua friulana "A+B>C, doi cuintri un", per la regia di Loredana Fabbro e testi di Carlo Tolazzi. Alla Mostra del Teatro Friulano di Codroipo, si è distinto come miglior spettacolo, miglior regia, migliore scenografia creata dagli artisti Tiziana Pagotto e Ennio Malisani. Inoltre Franco Toniutti, ha vinto il premio come miglior attore. Naturalmente espresso in lingua friulana il nuovo spettacolo si rifà al teatro dell'assurdo nato nel primo 900, dove il testo segue una logica paradossale ma pur sempre schematica. Numerosi gli spunti per la risata e un punto interrogativo come finale. Un'ora di spettacolo ingentilito dalle musiche di Paolo Conte intervallate da dolci swing nostrani. Un'ora che letteralmente "vola" lasciando pure spazio alla riflessione ben amalgamata con il divertimento. Ingredienti abituali per la Compagnia "Clar di Lune" e costitutivi del suo pluriennale successo.

Pierina Gallina

una Vetrina su Bertiolo

Buon Natale e Felice 2009 da...

CAMINO

Coro di Ruda e testimonianze per la giornata dell'Alzheimer

Tra le attività portate avanti con impegno e continuità dall'Associazione Amici del Centro Studi Internazionale Perusini - Alzheimer di Camino, presieduta da Luciano Commisso, spicca anche la serata in occasione della giornata mondiale intitolata a questa grave forma di patologia che sta interessando sempre più

persone, non sempre anziane. Nella sala teatro, in apertura, il prestigioso Coro Polifonico maschile di Ruda, diretto dal Maestro Fabiana Noro, vincitore di svariati premi tra cui le Olimpiadi di Graz, ha saputo tradurre nella dolce armonia dei brani scelti, i sentimenti e le emozioni di chi nel silenzio assiste i malati di Alzheimer. Nella gestione dell'ammalato, infatti, la musica contribuisce a migliorarne l'umore e a conferire serenità.

Uno spazio è stato dedicato alle testimonianze di chi ha diretto e di chi ha partecipato ai corsi itineranti svoltisi nell'ambito codroipese, ai corsi di Autoaiuto riservati ai familiari e agli operatori sociali. Sono stati messi in evidenza i notevoli obiettivi raggiunti ed il sollievo arrecato alle famiglie.

Il plauso all'impegno profuso e l'invito a continuare sono arrivati dalle tante autorità presenti: Mons. Gherbezza, vicario generale arcivescovile, il Consigliere Regionale Paride Cargnelutti, l'Assessore Provinciale Stefano Teghil, il Consigliere Ennio Zorzini per il Comune di Camino ed Iginio Bezzo, Vice Presidente dell'A.S.P. Daniele Moro. I progetti in cantiere sono numerosi e tutti volti ad aiutare chi si trova faccia a faccia, ogni giorno, con la realtà molto impegnativa della malattia.

Pierina Gallina

Il murales di Claudine

Ha tagliato il nastro il progetto della Pro Loco "Il Var" che intende valorizzare la calla in ogni sua espressione.
Non solo fiore elegante nella sua semplicità ma anche tema artistico sfociato in un bellissimo murales realizzato dall'artista Claudine Rookx, di origine belga ma da oltre trent'anni residente a Camino. L'opera appena terminata in Piazza Maggiore avrebbe dovuto essere inizialmente dipinta su una parete di proprietà pubblica. Siccome ciò non è stato possibile ha trovato collocazione su un muro di cinta privato, gentilmente concesso dal proprietario, che comprendendo a fondo la bontà dell'iniziativa, ha anche voluto coprirne le spese di realizzazione. Ogni anno inoltre, la Pro Loco di Camino, presieduta da Marco Molinari, dedica alla calla la manifestazione "Fai fiorire Camino", giunta quest'anno alla 4° edizione, che prevede il dono ai caminesi, in cambio di un piccolo contributo per le attività dell'associazione, di alcuni bulbi di calla allo scopo di incrementare la presenza sul territorio di questo splendido fiore. ***La Pro Loco rinnova l'invito alla popolazione ad aderire all'iniziativa sia di piantare la calla sia di mettere a disposizione la propria casa per la realizzazione di un murales.*** *Per informazioni rivolgersi a info@ilvar.org o telefonate al 335 6985700.* Camino potrebbe davvero diventare il "Paese delle calle"!

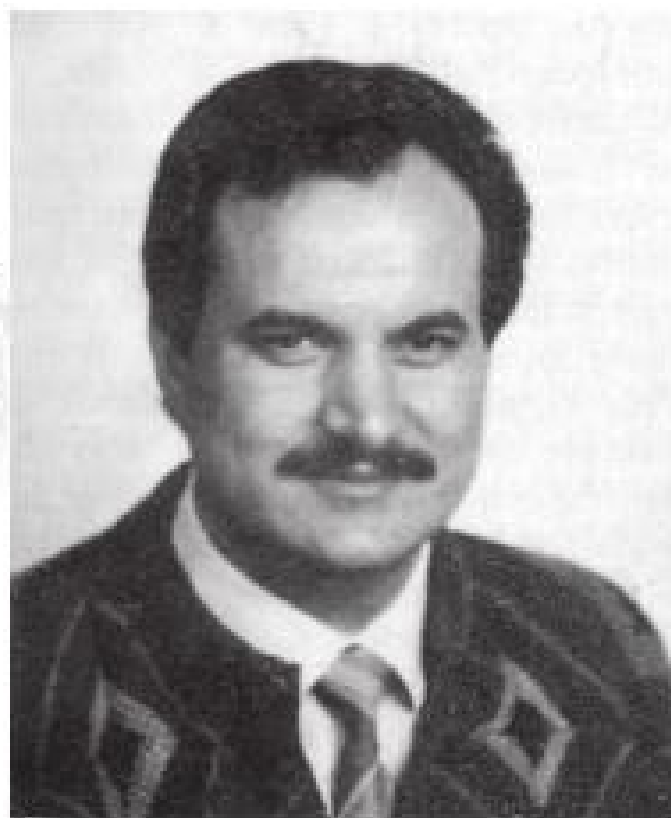
P. G.

Appuntamenti culturali d'autunno

L'Assessorato alla cultura caminese ha messo a punto un fitto calendario di iniziative che ha interessato la musica corale e classica, il teatro e la proiezione di filmati inediti sulla prima guerra mondiale.
Dopo il tradizionale concerto degli allievi diplomati al Conservatorio "J.Tomadini" di Udine del 1° novembre, vari sono stati gli appuntamenti con la storia. A cura di Enrico Folisi è stato trattato il 1918, il terribile anno della vittoria, con proiezione di filmati inediti. Angioletto Tubaro ha curato una serata imperniata sulla "Vittoria mutilata", la società, la cultura, l'economia e la politica alla fine della grande guerra con la proiezione di filmati d'epoca.
Dopo l'apertura della stagione di prosa, nella sala teatro con lo spettacolo "Formidabili quegli anni", sabato 15 è andato in scena il nuovo spettacolo in lingua friulana a cura della Compagnia Teatrale "Clar di Lune" di Bertiolo "A+B>C, doi cuintri un", con la regia di Loredana Fabbro.
Sabato 22 in sala teatro si è tenuto il concerto per l'80° di fondazione della Corale Caminese.

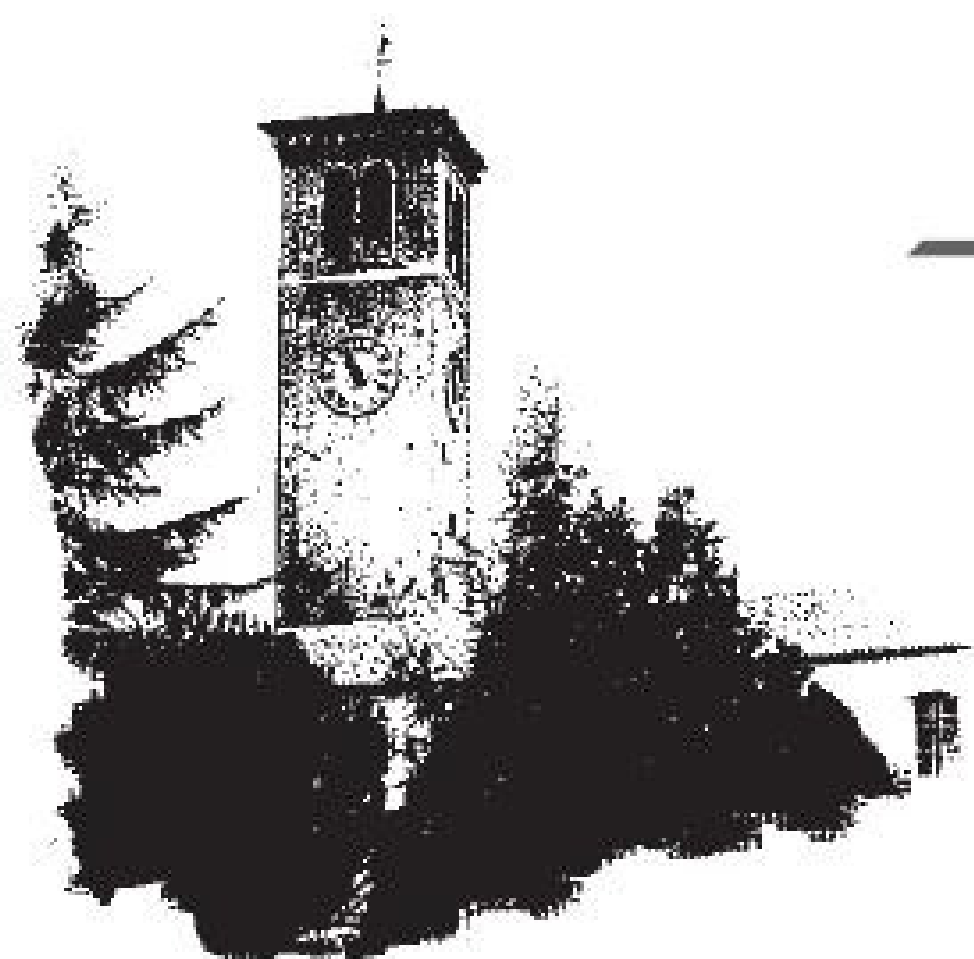
P. G.

Ricordato Luciano Gallai

Vent'anni sono volati dal lontano 1988 quando una figura stimata da tutti è mancata all'improvviso a soli 36 anni: Luciano Gallai. Vent'anni dopo siamo in tantissimi a ricordarne il profilo di persona generosa, affidabile e disponibile nel privato come nel sociale. Persona profondamente radicata negli affetti familiari e zelante nel dovere professionale che ampiamente sforava adoperandosi in maniera istintiva verso le esigenze della comunità. Luciano era il vigile ma anche l'autista dello scuolabus, colui che sapeva accogliere con un sorriso i bambini che si recavano alla scuola materna, elementare e media. Era anche messo comunale, messo di conciliazione, impiegato, bibliotecario e operatore culturale. Sapeva svolgere con la massima competenza ogni attività di cui fosse stato incaricato. Lo faceva con naturalezza e costante impegno. Amava cantare e, per molti anni ha fatto parte del Coro Candotti, lo stesso che il 10 novembre gli ha dedicato un commovente concerto in occasione della Messa per l'anniversario della scomparsa. Luciano era anche donatore di sangue e, nel 1988, aveva meritato la medaglia d'oro, la più giovane della sezione Afds di Camino. Tramite la Fornace, aveva lanciato un appello alla popolazione di Camino affinché si iscrivesse all'Associazione Donatori Organi e poter formare poi una sezione propria. Cosa che, in seguito, venne realizzata. Luciano Gallai, uomo, padre, marito degno di stima sotto ogni profilo. E a dimostrarlo è il ricordo ancora oggi vivo e partecipato.

P. G.

Tango sotto la neve

L'Associazione Tocca il cielo con un dito invita tutti sabato 13 dicembre alle ore 20.45 presso il Teatro Comunale di Camino al Tagliamento per la serata di beneficenza "Tango sotto la neve". Protagonisti saranno gli splendidi ballerini della Compagnia "Encuentro". La manifestazione è patrocinata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di Udine e dal Comune di Camino e tutte le offerte raccolte andranno a sostegno della locale Scuola per l'Infanzia Parrocchiale. L'ingresso è libero e vi aspettiamo numerosi!

Alberto Commisso

FLAIBANO

Inaugurata la nuova piazza

La comunità di Flaibano ha celebrato l'inaugurazione della nuova piazza del paese. Un' esigenza di ammodernamento e il recupero della memoria storica del luogo con soluzioni che garantiscono ai cittadini del comune sicurezza, funzionalità e maggiore fruibilità, sono le caratteristiche di questo nuovo spazio centrale del paese che è stato riconsegnato alla popolazione nei tempi previsti.
L'intervento ha seguito un iter progettuale di circa due anni ed è stato realizzato grazie a due finanziamenti regionali e provinciali per complessivi 845 mila euro anche per la piazza di S. Odorico ai quali si aggiungono 160 mila per la viabilità.
Il sindaco Stefano Fabbro traccia con soddisfazione i punti salienti del percorso attuativo della piazza portato avanti con la massima puntualità organizzativa che ha previsto le seguenti tappe: la presentazione di un primo questionario alla popolazione; la nomina di una commissione; il successivo incarico a professionisti; l'ulteriore richiesta dei pareri a 16 enti competenti ed infine la presentazione del progetto alla popolazione di Flaibano. L'opera di riqualificazione della piazza - spiega Fabbro - ha riportato al contemporaneo l'antica tradizione dello "Suei" e di una fontana con acqua potabile. L'imponente cedro secolare rimane al suo posto mentre invece il monumento è stato traslato di alcuni metri per consentirgli maggiore visibilità. La piazza Monumento – dice sempre il primo cittadino - ha quindi una nuova pavimentazione con nuovi parcheggi, oltre 20 alberature e una presenza di verde a prato. Un nuovo arredo urbano e l'illuminazione assieme al senso unico sul lato dei negozi. Inoltre sono state posizionate aiuole spartitraffico sulle strade provinciali che attraversano la piazza, per il rallentamento dei veicoli e la messa in sicurezza dell'attraversamento dei pedoni. Sono state ricavate ampie zone antistanti negozi e bar del luogo." Il programma dell'inaugurazione ufficiale ha previsto la benedizione dello spazio con discorsi celebrativi e taglio del nastro ed uno spettacolo folkloristico con alcuni gruppi provenienti da Treviso, Sappada e Pasian di Prato.

Maristella Cescutti

Nuovo volto per il centro di S. Odorico

Momento storico per la comunità di Sant'Odorico vissuto domenica 19 ottobre in occasione della solenne inaugurazione della piazza centrale del paese. "L'opera di riqualificazione di questa piazza – dice il sindaco Stefano Fabbro - ne ha indubbiamente modificato l'aspetto, ma la particolare attenzione posta nell'attuare l'impatto della viabilità statale sulla stessa e il recupero della sua "memoria storica" intendono valorizzarla come luogo d'incontro di tutta la comunità riappropriandosi così del gusto di ritrovarsi al centro del paese e potendo ammirare la testimonianza del sedime della demolita (1947) anche detta "stanzie dal comun", la riproposizione della fontana – abbeveratoio e la nuova piantumazione di un tiglio quale futuro elemento monumentale. Tutto questo in un contesto completamente ammodernato, rispondente alle esigenze e rispettoso dell'ambiente e della tradizione del nostro territorio".

Ma.Ce.

Teatro in inglese

Trecento alunni dell'Istituto comprensivo di Sedegliano hanno assistito ad una interpretazione teatrale realizzata da attori di madrelingua inglese. L'iniziativa, sostenuta anche dalle famiglie, rientra nel progetto di potenziamento e comprensione della lingua straniera portata avanti all'interno di un curricolo verticale dalle docenti di inglese dell'Istituto: Lilia Bertolini, Gabriella Pandin, Flaminia Piccoli, Marica Pinzan e Lia Zuliani. Lo spettacolo, proposto dall'associazione Acle che coinvolge nelle sue iniziative 50 mila studenti italiani e la cui validità risulta riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, è stato seguito con interesse dagli allievi delle sedi di Coseano, Flaibano e Sedegliano.
"Excalibur" è il titolo del musical, che gli studenti hanno dapprima ascoltato e poi drammatizzato con l'uso di vocaboli e strutture linguistiche proposte dagli stessi attori provenienti da Stati Uniti, Canada, Australia e Regno Unito. Un momento di divertimento e coinvolgimento quindi, andato ad aggiungersi alle competenze già acquisite dai ragazzi nel settore della lingua inglese, che ha interessato gli alunni delle scuole medie e di quarta e quinta elementare.

Ma.Ce.

Afds: 45 anni di solidarietà

I donatori di sangue della sezione Afds di Flaibano e S.Odorico hanno ricordato il 45° anno di costituzione. La celebrazione è iniziata con la formazione del corteo accompagnato dalle note musicali della banda di Fagagna e la partecipazione di tantissimi labari delle sezioni provinciali. Era presente pure una rappresentanza dei donatori di Spilimbergo, nel cui ospedale, negli ultimi anni '50, alcuni pionieri flaibanesi hanno effettuato le loro prime donazioni. E' stato quindi reso omaggio con la deposizione di un canestro di fiori al monumento ai caduti situato nella rinnovata piazza del paese. I convenuti hanno successivamente assistito alla celebrazione della S.Messa nella chiesa parrocchiale, accompagnata dal canto del coro femminile "Ploe di rosis" di Grions di Sedegliano. Al termine tutti si sono ritrovati in piazza dove alcuni alunni delle scuole hanno liberato in cielo dei palloncini, recanti messaggi inneg-gianti al dono. Si sono susseguiti i discorsi di rito delle autorità locali. Hanno impreziosito con la loro presenza la festa del 45° compleanno dell' Afds, tra gli altri, il vice-presidente dell'Afds provinciale De Candido e i consiglieri Calligaro e Minisini nonché l'assessore provinciale alle politiche sociali Piuzzi. Sono stati quindi menzionati e consegnati gli attestati ai donatori benemeriti. Ad uno è stata appuntata al petto la medaglia con la Goccia d'oro per le cento donazioni. Alla fine, nella palestra del centro sportivo comunale approntata per la circostanza, si è tenuto un momento d'aggregazione con il pranzo sociale.

L.B.

MERETO di TOMBA

Burlone sostituito in consiglio

E' stato sostituito il vice-sindaco Sandro Burlone, dimissionario per incompatibilità di carica. Tale cambio si è reso necessario per la nomina di Burlone a Capo di gabinetto della Presidenza del Consiglio Regionale dopo aver ricoperto per quasi 15 anni numerosi incarichi all'interno dell'amministrazione di Mereto di Tomba dapprima nella compagine di minoranza infine, nell'ultima tornata elettorale, come vicesindaco. "A lui va il merito di aver contribuito alla riorganizzazione dell'Ente comunale e in seguito dell'Ufficio tecnico – dice il sindaco Cecchini. Profondo conoscitore delle dinamiche amministrative, Burlone ha saputo portare idee e proposte in modo serio ed equilibrato; per il suo operato a lui vanno i nostri profondi sentimenti di gratitudine." Entra a far parte dell'Assemblea civica il primo dei non eletti, Marco Toppano.
Il rimpasto di giunta ha visto come nuovo vicesindaco Rino De Giorgio, assessore con deleghe alla sanità, assistenza, economia e tributi e Deniso Nicoletti assessore alla Protezione Civile, Turismo e manutenzione territorio.

Maristella Cescutti

Grande successo per la 39° mostra regionale della mela

Sono oltre trentamila le persone che hanno visitato e partecipato alle numerose iniziative, culturali, ricreative e sportive a margine della 39° Mostra Regionale della Mela. Grande soddisfazione registrata dagli amministratori locali per l'edizione di quest'anno della storica iniziativa di Pantianicco che ha registrato il tutto esaurito di presenze anche in tutti gli eventi collaterali alla rassegna frutticola. In particolare l'Assessore alla cultura Eros Cisilino, anima organizzatrice della manifestazione, insieme alla Pro Loco e un valido gruppo di volontari, esprime compiacimento per l'interesse dimostrato dal pubblico sia verso i prodotti esposti sia nei confronti dei cosiddetti "trasformati" succo, aceto, e sidro di mele. "Il beneficio economico di ritorno – afferma l'assessore – verrà investito nel sociale. Il nostro obiettivo, presente e futuro, della manifestazione – spiega Cisilino – è quello di riunire tutti i produttori melicoltori per avere una strategia di marketing comune al fine di valorizzare al meglio la mela prodotta in Friuli."
Grande successo hanno ottenuto gli eventi sportivi: la Marcialonga e il torneo ciclistico assieme agli eventi musicali con il raduno internazionale di fisarmonicisti e con le consuete degustazioni a base di mela. Una commissione di degustatori, composta in parte anche dai promotori della mostra, ha espresso il suo giudizio nei confronti dei numerosi partecipanti al concorso riservato ai dolci. La vittoria è andata a Bruna Palmino di Mereto di Tomba mentre al secondo posto si è classificata Anna Zucco di Pantianicco. Inoltre sono stati comunicati dagli organizzatori i vincitori della marcialonga 2008: per il gruppo maschile al primo posto Dario Malisano delle Aquile friulane – Udine, seguito da Denis Del Bianco del Triatlon, e da Fulvio Perusso dell'Atletica San Martino. Per il gruppo femminile ha vinto Erica Tomat del Dopolavoro Ferroviario, seconda Marta Bianchini sempre del Dopolavoro mentre Tatiana Mareschi è giunta terza. Infine per il gruppo delle società prima la Olimpia Areni, seconda il Dopolavoro Ferroviario e terza il gruppo Podismo Buttrio.
Diego Gomba di 84 anni è risultato il miglior concorrente anziano, tra i giovanissimi invece il migliore è stato Alessio Piovana di 5 anni.

Ma.Ce.

Centro estivo: bilancio di un'estate super

Giochi, laboratori ricreativi, attività sportive dal calcio, alla pallavolo al basket: è la variegata offerta dell'Estate Ragazzi 2008, il tradizionale centro estivo, organizzato dal Comune di Mereto di Tomba in collaborazione con l'Azienda pubblica di servizi alla persona "Daniele Moro" di Codroipo (con compiti organizzativi e di formazione degli animatori) e con gli animatori del Progetto Walking , ed ospitato nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale della scuola primaria di Pantianicco.

Il centro ha accolto circa 90 minori provenienti da tutte le frazioni del Comune dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, gli alunni della scuola primaria e delle medie, che hanno avuto a disposizione laboratori per le attività manuali, espressive, ludiche e sportive. Due sono stati i progetti rivolti rispettivamente a due fasce di età: per i bambini dai 5 agli 11 anni e per i ragazzi delle scuole medie ma il tema unico per entrambe le proposte è stato "Happy F-esta 2008" .

Le attività si sono svolte dalle 9 alle 12. Durante le quattro settimane il programma ha previsto due gite: al Parco acquatico di Acqualandia di Jesolo e alla Casa delle Farfalle di Bordano inoltre per il Cinema sotto le stelle, la proiezione del tema dell'Estate Ragazzi.

Diverse sono state le attività svolte in collaborazione con le Associazioni comunali tra le quali ricordiamo in particolare l'agritour per le strade di campagna del territorio di Mereto di Tomba, alla scoperta delle chiesette votive con l'Associazione Ciclistica "Don Bosco" di San Marco, la giornata di pesca al laghetto di S.Daniele del Friuli con l'Associazione Pescatori "Il Tiglio" di Plasencis, gli incontri settimanali della scuola calcio presso gli impianti sportivi di Pantianicco con l'Associazione Dilettantistica Mereto Calcio e la festa finale in collaborazione con la Pro Loco di Mereto e il Gruppo Alpini. Tutte le attività sono state condotte da giovani e ragazzi, alcuni dei quali maggiorenni, preparati con corsi di formazione e coordinati fin dall'inizio da due super educatori esperti Paola Fabello e Tamara Del Negro.

Biblioteca Civica
"Pietro Someda De Marco"

Nonna Angelina e le sue 98 candeline

Ha compiuto 98 anni il 30 settembre nonna Angelina di S. Marco di Mereto di Tomba. Mamma di cinque figli, nonna di undici nipoti e bisnonna di diciannove pronipoti, ricorda tutte le loro date di nascita. Nata e vissuta nella piccola e ridente frazione, ha avuto una vita difficile come quella di tutte le donne che hanno vissuto il secolo trascorso. "Ricuardaisi ben che, se no fos jo, no saressis nissun di vualtris!" così dice ogni volta che festeggia il suo compleanno (che lei ritiene sia sempre l'ultimo)

Intelligente e lucida, Nonna Angelina tiene una fitta corrispondenza con la figlia emigrata negli Stati Uniti. Segue le trasmissioni TV, legge i giornali, aggiorna le figlie sulle notizie trasmesse alla radio ma, soprattutto, prega per tutti quelli che conosce e non parla mai male di nessuno. Figli, nipoti e pronipoti le porgono i loro auguri con il calore di un affetto immenso ed il ringraziamento al Signore per aver loro donato il regalo maggiore: il dono della presenza e dell'amore di Nonna Angelina.

RIVIGNANO

Donatori di sangue in costante aumento

I donatori e le donazioni stanno aumentando, questo è il dato confortante emerso durante l'annuale Giornata del Donatore che si è tenuta nel capoluogo il 26 ottobre. Già dal primo mattino sono affluiti i primi labari delle sezioni limitrofe e all'ora della partenza una piccola folla si è accodata alla Banda dello Stella in un corteo che, dopo aver depositato un mazzo di fiori al Monumento ai Caduti, ha attraversato la via principale di Rivignano e raggiunto il Duomo per seguire la S. Messa cantata dove l'officiante, nella sua omelia, ha avuto parole d'elogio per tutti i donatori e li ha posti accanto a colui che per il dono è nato e vissuto: Gesù Cristo. Sulle toccanti note del nostro inno è stato deposto un mazzo di fiori al nuovo monumento al Donatore e subito dopo il presidente Moreno Papais ha aperto i discorsi di rito con un plauso ai nuovi iscritti e a quelli che hanno raggiunto le tante benemerenze. Nel suo intervento, il Sindaco Paolo Battistutta ha lodato l'opera meritoria e ricordato la mamma del Presidente Papais da pochi giorni defunta, mentre l'Assessore provinciale Stefano Teghil si è complimentato per il lavoro svolto dal direttivo e per i traguardi raggiunti. A chiudere il Delegato di zona Giorgio Fornasieri con un toccante messaggio per promuovere una cultura del Dono che parta dai genitori e arrivi ai figli come un dovere sociale e non come evento eccezionale, sporadico o, ancora peggio, eroico. A chiudere la cerimonia ufficiale è stata la menzione dei 28 nuovi donatori e la consegna di attestati e medaglie ai 52 benemeriti, tra i quali il massimo riconoscimento della Goccia d'Oro a Campeotto Claudio. Dopo la foto di gruppo dei benemeriti (Foto Cocco), il ricomposto corteo ha raggiunto il bocciodromo dove li attendeva il convivio preparato e servito dai tanti volontari, ai quali va un sentito ringraziamento per il tanto lavoro. I donatori e le donazioni aumentano, si è detto, ma nei tempi moderni si fa un uso sempre più frequente di sangue intero e di derivati per migliorare sensibilmente la salute e lo stare bene delle persone. Per tutto questo, donare diventa un atto realmente necessario e nello stesso tempo meraviglioso, un'esperienza unica, e continuare a farlo è meritorio. Che il dono diventi uno stile di vita, un'abitudine per tutti quelli che possono farlo e ci si prodighi nel diffondere un messaggio ai minori affinché da subito si formi in loro la coscienza di una necessità imprescindibile.

eMPi

Nasce la Pro Loco rivignanese

Come già scritto, la Pro Loco è una struttura con il compito di accorpare le realtà associative esistenti, sportive, culturali, ricreative, ludiche in un unico scopo: promuovere il luogo. Più facile a dirsi che a farsi, perché è chiaro fin da subito che ogni associazione ha paura di perdere le posizioni ed i privilegi fin qui acquisiti e finire in un unico calderone. Così l'hanno pensata quei paesi che di Pro Loco ne vantano più d'una. Ma questo organismo è e deve essere sopra le parti, unificare a 360 gradi, promuovere e patrocinare le attività del territorio comunale nell'arco dell'intero anno; non il singolo evento sportivo o la periodica festa paesana. Ed è con questo principio che giovedì 23 ottobre si sono presentati davanti al notaio, d.ssa Giusy Rocco, i componenti del primo consiglio direttivo provvisorio per la stipula del contratto e, di fatto, far nascere la Pro Loco Rivignanese.

Le cariche, obbligatorie per la costituzione, sono state così distribuite: presidente Ferruccio Zoccolan, vice Riccardo Bertoli, segretario Carlo Morgante, tesoriere Ezio Pighin e consigliere Pietro Pighin. Per non perdere tempo prezioso, lunedì 27 ottobre sono state convocate le varie associazioni in una prima riunione informativa e di sondaggio, e con i rappresentanti di queste discuterne la via da seguire. I prossimi passi saranno trovare una sede adeguata, creare un logo, magari affidandone la realizzazione agli alunni delle scuole medie, e costituire un nuovo direttivo in carica di almeno una decina di persone, necessarie per avere un raggio di vedute più ampio e maggior presenza in tutto quanto serve all'attività. Un primo passo è dunque fatto, ora l'aspetterà il non facile compito di farsi conoscere, di guadagnare la fiducia delle varie associazioni al fine di svolgere appieno il compito che si sono assunti. Buon lavoro.

eMPi

Il giovane Mozart alle nozze di Figaro

E' stata presentata il 26 ottobre scorso nell'Auditorium comunale di Rivignano l'operetta " Il giovane Mozart alle nozze di Figaro", promossa dalla associazione culturale "Quarantasette" e dal "Gruppo Misto" con il patrocinio del Comune di Rivignano. Lo spettacolo è stato presentato dalla "Compagnia Veronese di operette" che nelle passate edizioni ha intrattenuto piacevolmente il pubblico di Rivignano presentando le opere "Cin Ci La" (2003), "Al Cavallino Bianco" (2004), "La Vedova Allegra" (2005), "La Principessa della Czarda (2006),e il "Ballo al Savoy" (2007).

Alberto Salvador

Torneo calcistico in ricordo di una giovane mamma

Un giovanile e vivace torneo calcistico a cui hanno partecipato cinque squadre della categoria "pulcini" provenienti da Rivignano, da Varmo e da Pasian di Prato è stato dedicato alla memoria di Marilena Pighin (Mary), deceduta a 47 anni, madre del giovanissimo calciatore "pulcino" Emanuele Zoccolan e di Alessandro ormai ventiduenne. La manifestazione ideata, caldeggiata e sostenuta con impegno dalla signora rivignanese Evelin Scussolin, s'è svolta sul campo di calcio di Ariis alla presenza di tanta gente tra cui i collaboratori impegnati per la buona riuscita della festa, i tanti genitori dei piccoli atleti e molti che avevano conosciuto la defunta Marilena. Alle dieci hanno avuto inizio le competizioni sportive, terminate nel pomeriggio con il successo della compagine rivignanese. Gli incontri si sono svolti con correttezza sotto gli occhi vigili degli allenatori Antonio Greco e Gilberto Tonizzo. Ne è seguita la suggestiva liberazione di cento palloncini bianchi che hanno punteggiato a lungo un cielo azzurro e la benedizione impartita a tutti i presenti dal parroco di Ariis don Adolfo Pittuello che ha delineato con toccanti parole la dolce personalità della cara Marilena ricordando il di lei matrimonio con Achille Zoccolan, da lui celebrato . A mezzodì pranzo per tutti, atleti, accompagnatori e spettatori che hanno consumato 350 portate sponsorizzate dalla società di calcio rivignanese presieduta da Claudio Paroni. Il pomeriggio è stato occupato anche da una simpatica rappresentazione teatrale e da una lotteria sponsorizzata anch'essa da diverse ditte di Rivignano e dintorni, tanto che, insieme ad altre offerte, s'è realizzato un ottimo gettito che verrà elargito alla "Çiase dai fruz" di Gradiscutta di Varmo in via di ristrutturazione che in futuro ospiterà bambini disabili. L'intensa giornata s'è conclusa con la consegna a tutti i giocatori, dalle mani del piccolo Emanuele, d'una medaglia, a ogni società calcistica una coppa con incisa la dicitura "Un sorriso per Mary" e a Evelin, promotrice della manifestazione, una bella targa. Erano presenti l'assessore allo sport del Comune di Rivignano Giovanni Giau e il sindaco di Varmo Graziano Vatri.

Nella foto: La squadre giovanili partecipanti al torneo

E.C.

Buon compleanno Pueri et Juvenes cantores

Il coro "Pueri et Juvenes cantores S.Maria del Rosario" ha compiuto 15 anni. I trenta coristi hanno spento le 15 candeline assieme alla loro direttrice M° Elisabetta Faggian, che li guida dal 15 ottobre 1993 con grande bravura e temperamento percorrendo sia i sentieri della musica religiosa che lirica in manifestazioni svolte anche all'estero. Il via ai festeggiamenti per il terzo lustro di attività è iniziato con un concerto svoltosi nella chiesa di S. Maria del Rosario di Flambruzzo ed al quale ha partecipato, oltre ai coristi, anche un importante gruppo di ottoni diretto dal M° Simone Candotto. Il programma è stato curato dal valente coordinatore degli ottoni M° Francesco Fasso che ha giocato con la successione dei brani alternando le esecuzioni per fiati soli come la Marcia Occasional di G.F. Händel, con quelli per voce solista con la soprano Marina Odorico, che ha eseguito un toccante "Crucifixus" di G. Rossini e del coro, che accompagnato dalla potenza degli ottoni ha eseguito uno struggente "Ave Verum Corpus" di W. A. Mozart.Anche i più piccoli coristi si sono fatti apprezzare per l'interpretazione di un "Kirie e Gloria" di A. Bruckner; nell'esecuzione sono stati accompagnati da due attenti cornisti, Elio Actis e Paolo Armato.

La simbiosi fra le candide voci dei Pueri e le particolari caratteristiche timbriche degli ottoni hanno riempito la chiesa di un suono angelico che ha ulteriormente esaltato il valore della preghiera, molto apprezzato dall'attento pubblico presente.

Nella serata della festa del coro è stato riservato un particolare spazio ed attenzione a Giulia Della Peruta, soprano, ex corista che ha recentemente coronato parte del suo sogno artistico con un brillante diploma in canto. Un particolare plauso e ringraziamento va ai tre coristi che continuano, dopo 15 anni, a volare sulle ali della musica Michela Fraulin, Elvis e Marina Odorico Il coro dei Pueri et Juvenes Cantores sarà impegnato nei giorni 6, 7 ed 8 dicembre in una trasferta a Salisburgo, tempio sacro della grande musica e patria di Mozart mentre invece il tradizionale concerto di Natale si terrà, quest'anno a Flambruzzo il 13 dicembre ed a seguire in altri comuni lungo lo Stella. Ancora tanti auguri a chi con impegno, passione e tanti sacrifici mantiene viva, in una così piccola borgata, una realtà tanto attiva e di fondamentale valore educativo e formativo.

SEDEGLIANO

Approvata la convenzione con la Provincia

Il Consiglio comunale ha approvato lo schema di convenzione tra il comune di Sedegliano e la Provincia di Udine per la regolamentazione dei rapporti derivanti dall'intervento di sistemazione dell'incrocio strada provinciale "di Sedegliano" direttrice Pannellia – Gradisca. "Con questa approvazione il Comune – dice l'Assessore ai lavori pubblici Dino Giacomuzzi – ha completato l'iter per la realizzazione di questo intervento che ora la Provincia, dopo l'approvazione del progetto esecutivo andrà ad iniziare in tempi brevi , presumibilmente entro la prima metà del 2009." A questo proposito il vicesindaco Dino Pontisso specifica che con l'attuazione delle due rotonde "verranno così a risolversi i problemi di viabilità che si stanno attualmente manifestando con grande aumento di traffico sulla direttrice Sedegliano – Gradisca. Aumento dovuto sia al maggior insediamento industriale nella zona di Pannellia sia perché gli automobilisti scelgono sempre più spesso questo tratto di strada come via alternativa per raggiungere più velocemente Pordenone."
La prevista realizzazione di una rotatoria per la riqualificazione dell'area di intersezione tra la provinciale n.52 "di Sedegliano" e la strada comunale; la riqualificazione dell'incrocio in piazza Regina Margherita tra le s.p. e la direttrice comunale via M. D'Azeglio e via Indipendenza oltre all'allargamento del ponte sul canale Giavons prevede un impegno finanziario di 400 mila euro. La convenzione attribuisce la sola gestione manutentiva, configurata in marciapiedi, fossati, viabilità di servizio, impianto di illuminazione pubblica, al comune di Sedegliano. Resterà di competenza della Provincia di Udine la sola manutenzione della corona della nuova intersezione rotatoria e dei bracci d'entrata e uscita sulla strada provinciale.

Maristella Cescutti

Biomasse nuovo impianto

Verrà realizzata nella zona industriale di Pannellia. la costruzione di una centrale elettrica alimentata a biomasse con annesso impianto di rete per la connessione elettrica, destinato alla combustione di legno vergine proveniente prevalentemente dalla Slovenia. Il progetto è stato presentato dalla ditta veneta proponente ai consiglieri e ai rappresentanti dell'associazione Il Clap in una riunione promossa dal vicesindaco Dino Pontisso. Gli esponenti della ditta hanno spiegato ai presenti le caratteristiche tecniche della centrale che, secondo il vicesindaco, verrà realizzata nel giro di due anni. "Il progetto dovrà ottenere dapprima il parere di fattibilità dalla giunta; il Consiglio comunale, dopo averlo esaminato esprimerà un atto di delega autorizzativo all'Ente provinciale per quanto riguarda la sua costruzione. Lo stesso avrà una potenza di 25 mega watt termici pare a 7,5 mega watt elettrici e ricoprirà una superficie complessiva di 50 mila metri quadrati. L'impianto verrà a costare circa 27 milioni di euro. Il Comune di Sedegliano ne trarrà un beneficio economico che potrà aggirarsi sui 50 – 60 mila euro l'anno. Ci siamo impegnati con i consiglieri – continua il vicesindaco – per visitare strutture analoghe in Trentino e in Veneto. Nomineremo inoltre un esperto di fiducia dell'Amministrazione comunale per seguire tutti gli aspetti tecnici che riguardano la sua realizzazione. La centrale produrrà energia e calore con la possibilità di essere utilizzata per le ditte limitrofe o per riscaldare locali pubblici. Infine è previsto un impianto di monitoraggio in tempo reale delle emissioni che verrà collocato in un luogo accessibile a tutti".
Per quanto riguarda la situazione ambientale di tale zona, l'assessore preposto Mara Del Bianco, nell' esprimere parere positivo sulla questione sottolinea come in futuro sia necessario un costante controllo strumentale - ambientale di tutta la zona di Pannellia al fine di garantire al massimo la tutela della salute pubblica.

Nuovi spazi alla materna

L'Amministrazione comunale di Sedegliano ha previsto per la scuola materna locale la realizzazione di nuovi spazi per l'uso didattico per un ammontare complessivo di 350 mila euro. Ad annunciarlo è il vicesindaco in carica Dino Pontisso il quale evidenzia come i lavori inizieranno al termine del corrente anno scolastico con un ulteriore ampliamento e il rifacimento delle attuali coperture. All'interno del progetto è prevista inoltre l'acquisizione di terreni adiacenti alla struttura scolastica per migliorare il servizio. "Questo intervento – spiega Pontisso - va ad aggiungersi a quello appena concluso con un impegno di spesa pari a 310 mila euro in cui è stata modificata l'area per l'accoglienza, realizzata un'aula e il rifacimento dei servizi". La scuola materna, nata oltre 70 anni fa, attualmente ospita circa un centinaio di piccoli con la presenza di suore francescane e insegnanti laiche ed è gestita da un comitato di genitori presieduto dal parroco di Sedegliano. "L'amministrazione – dice Pontisso - è intervenuta sia nel 2007 che attualmente con un contributo straordinario di 10 mila euro all'anno. Il contributo ordinario è stato aumentato da 40 a 45 mila euro nel 2008. Il comune poi, oltre a dare il servizio dei trasporti completamente gratuiti, sostiene la funzione di psicomotricità, con un finanziamento che abbatte il costo delle famiglie, ed esplica un' azione di prevenzione nelle situazioni di disagio con attività di depistage impiegando personale specializzato." Infine, per quanto riguarda il bilancio, presentato l'altra sera in una riunione, Pontisso precisa: "si è verificato rispetto all'anno scorso un aumento dei costi di 30 mila euro dovuto in particolar modo al pagamento di fine rapporto del personale che ha assunto servizio presso lo Stato.

Ma.Ce.

Dov'è andata la panchina?

Risvolti giudiziari in seguito all'asportazione di una pietra che per anni ha trovato dimora nel "Borg di Sore" di Sedegliano. Di lei ora rimane solo una indelebile "impronta" a significare che il manufatto per oltre un secolo è stato il punto di incontro degli abitanti del borgo. Il comandante del servizio convenzionato di Polizia Municipale Paolo Cevolatti ha trasmesso ieri gli atti del caso in Procura. Il magistrato valuterà se esistono gli estremi per l'ipotesi di reato. Ma andiamo con ordine : nel settembre scorso la pietra (1,50 di lunghezza per 50 cm di larghezza) con funzione di storica panchina, posizionata all'esterno del palazzo Berghinz, storico edificio in via Roma 38, sparisce. Del fatto viene informato il comando della Polizia Municipale con una lettera sottoscritta da ventidue persone che reclamano la restituzione della pietra "Placiute Borg Di Sore."Su di essa sedevano le persone più anziane del luogo, e intorno, a terra, nella cosiddetta "placiute" tutti coloro che ascoltavano e commentavano i fatti del giorno e le esperienze ricche di saggezza degli anziani. Nell'esposto i firmatari evidenziano il profondo senso di appartenenza della panchina e spiegano come: "il manufatto era stato solo appoggiato sul suolo pubblico e fisicamente non innestato nella muratura della recinzione dell'edificio, né sulla pavimentazione". Quindi i sottoscrittori richiedono alle autorità competenti di intervenire affinché la pietra ritorni al suo posto.
Ribadiscono inoltre come il luogo dove era situata la panchina sia tutt'ora "punto di riferimento e memoria storica di un tempo passato del" Borg di Sore" di Sedegliano al quale loro sono particolarmente legati affettivamente". Da questa denuncia la Polizia municipale ha avviato le opportune indagini. Ora c'è l'attesa delle disposizioni che verranno emanate dalla Procura.

Ma.Ce.

Il premio Clabassi "Grandi friulani nel mondo"

La parrocchiale di Sedegliano ha ospitato il concerto di musica lirica in memoria di Suor Amelia Cimolino, missionaria in India e vincitrice, tra i tanti, del premio "Udine città della pace" istituito dal Club Unesco. Il concerto era promosso dal Circolo Musicale Plinio Clabassi, presieduto dalla vedova Gianna, con il patrocinio del Comune di Sedegliano, Provincia e Regione, Club Unesco di Udine e Progetto Integrato Cultura. Interpreti del concerto i soprani Daniela Donaggio e Liliana Moro, il basso baritono Eugenio Leggiadri Gallani con la partecipazione del Maestro accompagnatore Simone Macrì.
L'apprezzato concerto ha fatto da cornice all'attribuzione del premio Plinio Clabassi "Grandi friulani nel mondo" giunto alla sedicesima edizione. Nell'albo d'oro del premio spiccano personaggi del calibro di Suor Amelia Cimolino, Edi Orioli, Mons. Albino Perosa, Don Domenico Zannier, Gianandrea Gropplero di Trottenburg, Carlo Sgorlon, Don Dino Colussi e Gianfranco Toffolo, Don Davide Larice e Don Galiano Lenardon, Dario Zampa, Franco Maschio, Dott. Lorenza Giuricin, Prof. Adelina Montagnese, Rosa e Gianni Varesino. Quest'anno sono risultati meritevoli del prestigioso riconoscimento il gemonese Dottor Mario Bortolotti, medico senza frontiere, da oltre vent'anni impegnato nel volontariato in Burundi come chirurgo nel soccorso urgente o nei progetti di sviluppo nell'insegnamento ai medici locali e Marisa Scruzzi Pidutti per la dedizione pluriennale al volontariato rivolto ai disabili, in particolare all'Associazione "El Samaritan" di Ragogna. Don Cappellari, parroco di Ragogna, e Dino Pontisso, Vicesindaco di Sedegliano, hanno espresso il loro plauso ai premiati e ai promotori del premio, sempre in grado di richiamare un pubblico numeroso e attento.

Pierina Gallina

E' partita la raccolta differenziata mista

Con il primo novembre è partita a Sedegliano, la raccolta differenziata spinta. Il nuovo servizio porta a porta di tutti i rifiuti ha fatto da seguito alla consegna in ogni famiglia dei bidoncini per la raccolta dell'umido e per il vetro, dei sacchetti, e del calendario. In quest'ultimo sono indicati i giorni della settimana adibiti al ritiro. Sia per il secco residuo e organico umido (contenitori o sacchetti) dovranno essere esposti fuori delle abitazioni la sera prima del giorno di raccolta, dalle ore 20 alle ore 24. Mentre per gli altri materiali come la carta e cartone, imballaggi in plastica più lattine e vetro, a partire dalle ore 20 sempre della sera prima, fino alle ore 6 del giorno di raccolta. Chi possiede la compostiera ha diritto alla riduzione del 15% sulla tassa dei rifiuti. In caso di festività il cittadino è invitato a controllare il calendario dove gli eventuali recuperi sono evidenziati con un simbolo. Sono previste multe e sanzioni per chi abbandona i rifiuti sul territorio e trasgredisce alle modalità di conferimento previste dal Regolamente Comunale. A questo proposito l'assessore all'Ambiente Mara Del Bianco precisa che nel prossimo consiglio comunale verrà approvato il nuovo ordinamento di gestione dei rifiuti stessi. "Abbiamo fatto una campagna capillare di informazione sul nuovo servizio che ha visto una larga partecipazione dei cittadini. Confidiamo nella loro sensibilità per il positivo avvio della raccolta. Se qualcuno – precisa l'assessore – ha dei dubbi in merito si può rivolgere in Comune o presso il Consorzio." All'avvio del nuovo servizio predisposto da A&T 2000 vengano eliminati quindi tutti i contenitori stradali, rimangono invece in ogni frazione quelli appositi per la raccolta di pile e farmaci.

Ma.Ce.

La Big Band... sulla cresta dell'onda

Domenica 7 settembre scorso la Baby big band di Sedegliano si è esibita a Lignano Pineta in occasione della notte bianca intitolata "Rumore Bianco". Il concerto si è svolto nella terrazza sul mare che ospita il bar "La pagoda". Questa è stata anche l'occasione giusta per permettere al gruppo di presentare il nuovo repertorio, completamente rinnovato con brani famosissimi come "The muppet show", "Moonlight serenate", "Gloria" e tantissimi altri. L'atmosfera era davvero magica: il sole che sorgeva davanti a noi, la brezza del mare che accarezzava il viso, le note della musica mescolate allo sciabordio delle onde... sembrava l'ambientazione di un film!!
E' stata una piacevolissima esperienza della quale conserveremo tutti un magnifico ricordo.

Giulia Brino

Minoranza preoccupata per i debiti

Note critiche del gruppo di minoranza "Sedegliano Vive" espresse nell'ultima seduta del Consiglio Comunale verso i bilanci redatti dall'amministrazione. "In tali documenti contabili - ha evidenziato la compagine - a fronte di spese previste in conto capitale per l'anno 2008 di 3.696.000 di euro, allo stato attuale, tra mutui e trasferimenti di altri enti, sono previsti investimenti per solo 1.436.000 euro. Per quanto ottimisti, crediamo che entro la fine dell'esercizio in corso – si legge nella nota emanata dal gruppo - difficilmente perverranno dallo Stato o dalla Regione ulteriori finanziamenti. Altri interventi saranno possibili solo attraverso un nuovo e insostenibile indebitamento. Ad aggravare la situazione economica del Comune si aggiunge la vicenda dei derivati, strumento finanziario ad alto rischio – sottoscrivono i consiglieri Maurizio Rinaldi, Tiziana Cividini, Valerio Zoratto, Giannino Masotti, i quali si chiedono quanto sia corretto caricare ulteriormente i debiti pro capite dei cittadini. Critiche del gruppo anche verso: "il prelievo di fondi vincolati per 60mila euro dalla zona industriale di Pannellia per integrare l'intervento al plesso scolastico del capoluogo".

Ma.Ce.

Aumento di fondi per la ristrutturazione dell'Istituto Comprensivo

"E' stato aumentato di 60 mila euro lo stanziamento che riguarda l'intervento di ristrutturazione dell'edificio scolastico dell' Istituto Comprensivo di Sedegliano che attualmente ospita la scuola primaria e secondaria di primo grado frequentata da 217 allievi. "L'intervento – aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici Dino Giacomuzzi - previsto nel programma delle opere pubbliche 2008 è stato modificato e si unisce ai 270 mila euro già previsti. La disponibilità finanziaria è composta in parti uguali erogati dall'ente provinciale, dalla Regione e da fondi propri dell'Amministrazione comunale.
Quest'ultimo finanziamento – dice Giacomuzzi – è stato aumentato per permettere un intervento funzionale relativo al rifacimento e messa a norma dei servizi della scuola; per l'ampliamento degli spazi all'interno dell'Istituto che interessano uffici e aule. L'intervento complessivo ammonta quindi a 350 mila euro. I lavori inizieranno a giugno dell'anno prossimo – spiega Giacomuzzi – nel periodo in cui le scuole non saranno attive con le lezioni. Questo per creare il minor disagio possibile all'attività didattica. Al momento l'iter burocratico prevede la predisposizione del progetto preliminare definitivo che in seguito, dovrà essere discusso con le autorità scolastiche prima di diventare esecutivo ed essere approvato dalla Giunta."

Ma.Ce.

una Vetrina su Sedegliano

Tanti auguri di Buone Feste da...

Celebrata la commemorazione per i Caduti

Con la consueta solennità anche a Sedegliano è stata celebrata domenica 2 novembre la Festa dell'Unità Nazionale. Il programma della mattinata ha previsto la formazione del corteo nel palazzo Birarda, sede del municipio. Accompagnato dal complesso bandistico dell'associazione musicale "Armonie" il corteo si è recato nella vicina chiesa parrocchiale, dove è stata celebrata una Santa Messa per i Caduti di tutte le guerre. Le voci del coro comunale "Il Castelliere" hanno reso più suggestivo il rito religioso. Al termine della funzione, nell'antistante piazza Roma si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera, con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e relativi discorsi commemorativi. Ha presenziato l'assessore regionale Riccardo Riccardi il quale, prima della manifestazione, si è incontrato con i componenti della giunta comunale. Motivo dell'incontro è stata la discussione di problemi relativi alla viabilità del territorio comunale.

Alla cerimonia hanno partecipato Enti ed Associazioni insieme a rappresentanti delle scuole di ogni ordine e grado del comune. Il momento conviviale a fine cerimonia è stato offerto dal gruppo degli alpini "Lauro Rinaldi" che lo scorso ottobre 2007 hanno solennemente celebrato il 70° anniversario dalla fondazione.

Ma.Ce.

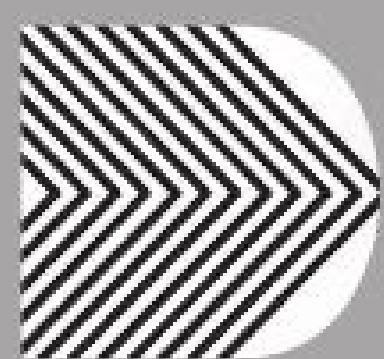
Lavori in corso a Grions

Inizieranno il mese prossimo i lavori di rifacimento e miglioramento della rete dei marciapiedi che riguardano le frazioni di Grions, Coderno e Turrida di Sedegliano. Il quadro economico prevede un importo complessivo di progetto di 100 mila euro." In particolare con questo intervento – spiega l'Assessore ai Lavori Pubblici Dino Giacomuzzi - si vanno a completare gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche lungo alcuni tratti di strada comunali e migliorare al tempo stesso l'arredo urbano, soprattutto dove sussistono situazioni di marciapiedi disconnessi che arrecano danni e disagi ai pedoni". Per la categoria dei portatori di handicap i percorsi presenteranno un andamento quanto più possibile semplice con dislivelli tra il piano dei marciapiedi e le zone carrabili non superiori a 15 cm. Così pure per i portatori di handicap visivo in corrispondenza delle intersezioni stradali e in prossimità di elementi di pericolo verranno poste in opera piastrelle tattiloparlanti recanti almeno 2 codici necessari a fornire al disabile visivo informazioni essenziali quali la direzione e attenzione-pericolo. I lavori interesseranno via Manzoni, via Chiarandes a Grions; via Lavia a Coderno; via Fogazzaro a Turrida.

Ma.Ce.

TALMASSONS

Una visita molto speciale

Si è tenuta lo scorso 24 ottobre presso la Sala Consiliare del comune di Talmassons, una interessantissima conferenza pubblica, promossa dal Circolo Astrofili locale e patrocinata dal Comune stesso, che ha visto la sala gremita zeppa di gente anche dai cittadini non addetti ai lavori e semplici curiosi. Il motivo di tanto richiamo per la serata, oltre all'argomento intrigante riguardante il nuovo volto dell'"Universo delle Altissime Energie", è stata la presenza del luminare friulano, il prof. Massimo Persic, uno dei massimi esponenti internazionali di Astronomia. Infatti il prof. Persic è uno dei pochissimi scienziati friulani che ha saputo emergere ad alti livelli in ambiti ruoli di prestigio mondiale. Già ricercatore associato al Goddard Space Flight Center della Nasa, sin dopo la laurea in Fisica nel 1982 col massimo dei voti e la lode, oggi ricopre il ruolo di astronomo associato dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Trieste, docente di Cosmologia e Astrofisica delle Particelle all'Università di Udine, continua periodicamente a frequentare i maggiori atenei italiani e le Università della California a S.Diego, quella di Tel Aviv e ovviamente il sopracitato Gsfc della Nasa. Un curriculum veramente di tutto rispetto per un friulano doc, "classe 1958", che in questi ultimi anni si è maggiormente impreziosito in quanto lo scienziato è stato insignito del ruolo di "Phisic Coordinator" dell'ambito progetto internazionale della rete dei telescopi Magic delle isole Canarie e dei corrispettivi satelliti osservativi Agile e Glast in orbita spaziale dei quali sovrintende la definizione dei programmi. Ed è proprio di queste ultimissime scoperte ottenute recentissimamente e pubblicate da poco sui giornali,che l'astrofisico ha parlato all'attento pubblico di Talmassons che al termine, ha sommerso il professore di numerose domande. L'iniziativa di portare a Talmassons lo scienziato è stata del responsabile delle Pubbliche Relazioni del Cast, Stefano Codutti, che conosce il prof. Persic ancor dai tempi della sua laurea (nella foto, i due assieme la scorsa estate). La serata è stata aperta dal sindaco Annamaria Toneatto e dal presidente del Cast,Rolando Ligustri. Al termine della bella serata, nonostante l'ora tarda, il prof. Persic ha espressamente voluto visitare il Centro Astronomico del Cast, intrattenendosi con gli organizzatori ed elargendo complimenti al gruppo, sia per la professionale struttura costruita,sia per il lavoro svolto fino ad oggi e visibile quasi interamente sull'aggiornatissimo sito internet www.castfvg.it .

Lavori in vista per il centro storico

Hanno preso il via i lavori che daranno, una volta ultimati, un nuovo volto al centro storico di Talmassons. Gli interventi interesseranno via Tomadini, nel tratto prospiciente la chiesa , piazza Vittorio Veneto , via Vittorio Emanuele e via Cadorna nel tratto antistante l'edificio della latteria fino all'incrocio con via Battisti. Conseguenza immediata dei lavori sarà la riorganizzazione degli spazi e della viabilità.
Ampi marciapiedi, anche ciclo-pedonali, una piazza pedonale, un nuovo sagrato per la chiesa parrocchiale e la creazione di un senso unico dal tratto di via Cadorna verso piazza Vittorio Veneto rappresentano gli aspetti più significativi dell'intero intervento. "L'intento dell'Amministrazione comunale nel programmare e progettare quanto si sta ora realizzando, - dice Andrea Zanin, assessore ai lavori pubblici – è stato quello di creare uno spazio urbano adatto a favorire una più assidua frequentazione sociale ed economica.
Ad opera completata il cuore di Talmassons risulterà più accogliente, sia per chi ci vive che per chi viene da fuori, contribuendo a migliorare l'immagine del Comune. Una così profonda riorganizzazione degli spazi pubblici – prosegue Zanin – comporterà il cambiamento di alcune abitudini, magari anche qualche difficoltà di adattamento, ma sono certo che con un po' di pazienza tutto risulterà più semplice e agevole di quanto non lo sia ora".
I lavori prevedono poi la predisposizione di una nuova illuminazione e il riposizionamento al centro della nuova piazza pedonale del monumento ai caduti. Sarà sostituita interamente la tratta di acquedotto e potenziata la rete fognaria nella zona interessata all' intervento; verranno realizzate varie predisposizioni di allaccio per eventuali utilizzi di acqua e di elettricità in caso di manifestazioni su suolo pubblico.
Il numero dei parcheggi non varierà ma essi saranno riorganizzati in funzione di una miglior fruibilità e di un minor impatto sulla vivibilità degli spazi pedonali. La fermata delle corriere sarà spostata in via Battisti.
Chi volesse approfondire la conoscenza del progetto e prendere visione dei dettagli può collegarsi al sito ufficiale del Comune di Talmassons: ***(www.comune.talmassons.ud.it).***

El. Do.

Verso i dieci anni del coro Ana

Della passata tradizione corale di molti dei nostri paesi, quando poter entrare a far parte "del coro" era per molti un traguardo e un onore, rimane a Talmassons quel nucleo ancora forte di persone che si ritrovano, per spirito di amicizia e di amore al canto, nel Coro Ana nato nel 1999 per volontà del presidente del gruppo alpini locale, Beppino Dri, il Coro si è via via affinato sotto la direzione del maestro Fasso il quale, con la sua solerzia e un instancabile spirito d'iniziativa, anima la vita musicale e culturale della comunità.
All'immagine operativa e laboriosa dell'alpino si è quindi voluto affiancarne una che affida al "cantar in coro" lo spirito nato sulle cime delle montagne e che, scendendo a valle, spera di potersi mantenere vivo e contagioso.
Il coro Ana di Talmassons è formato da una trentina di cantori che ogni settimana si ritrovano per provare i loro canti, per prepararsi ai vari momenti canori, siano essi concerti oppure momenti legati alla vita dei nostri paesi e alle varie ricorrenze (ultima, in ordine di tempo, quella del 4 novembre nella parrocchia di Flumignano).
Gli appuntamenti in programma per quest'ultima parte dell'anno prevedono il concerto di Santa Cecilia che vede la partecipazione del coro Pueri et Juvenes Cantores di Flambruzzo e del coro Sante Sabide di Goricizza e l'ormai tradizionale appuntamento con le corali delle parrocchie del comune, fissato per domenica 14 dicembre nella chiesa di Flambro. Il prossimo anno il Coro segnerà il traguardo dei suoi primi dieci anni di vita e lo farà con un programma di serate culturali e canore in via di definizione. E in quale modo si può esprimere loro un ringraziamento e un augurio se non con l' essere presenti ai loro appuntamenti e con un caloroso e affettuoso applauso?

Elisabetta Dose

Parrocchie: prove di unione

Tra le varie iniziative, e i diversi tentativi per sollecitare momenti di incontro, di condivisione e di riflessione fra le quattro parrocchie del comune di Talmassons, l'ultima è stata l'uscita del 12 ottobre con la visita alla grotta di San Giovanni D'Antro.
La gita annuale di inizio anno catechistico, svoltasi lo scorso anno nella bella Gemona, ha condotto ben 173 parrocchiani nelle valli del Natisone, zone da noi poco frequentate ma non per questo meno interessanti di molte altre. Sotto la guida spirituale di don Enrico Pagani e di don Pietro Salvador, e quella delle cinque preparatissime guide messe a disposizione per l'occasione dalla Pro Loco Dediske Doline-Valli del Natisone, i partecipanti hanno potuto vivere in prima persona le meraviglie storiche, architettoniche e geologiche che la grotta offre.
Non è mancata poi la doverosa sosta, vista la stagione, alla festa delle castagne di San Pietro al Natisone. E così, in un bel pomeriggio di ottobre, i fanciulli con le loro famiglie, le catechiste e quanti desideravano aggregarsi hanno vissuto quello che per gli organizzatori voleva essere segno di condivisione, un modo di essere "comunità" in grado di rompere, almeno per un momento, la divisione in parrocchie distinte e ancora troppo separate.

VARMO

Nuovo regolamento per la gestione rifiuti urbani

Il recente consiglio comunale da normale routine, si è tramutato in una seduta vivace, a tratti accesa.
Già dalla prima ratifica delle due deliberazioni della Giunta sulle "Variazione al bilancio di previsione 2008" il Capogruppo di "Civica –Varmo futura" Pierino Biasinutto si è dichiarato contrario all'affidamento con costi aggiuntivi del servizio di riscossione della Tarsu alla Società A&T2000.
Paolo Berlasso di "Nuova Varmo- Lista Berlasso" ha evidenziato che l'Amministrazione è priva di un chiaro piano di utilizzazione del personale dipendente.
Puntuali le repliche **dell'Ass. al bilancio Angelo Spagnol** *oltre che del Sindaco che hanno sottolineato come la Giunta in raccordo con il Segretario comunale dr.ssa Nadalin abbia già predisposto e stia per deliberare una razionalizzazione del personale, valorizzandone le singole professionalità , ma con i risparmi che possono derivare dalla non sostituzione della figura del Responsabile dell'area amministrativa oltre che dall'entrata con proprio personale, nei nuovi uffici creati per l'erogazione di taluni servizi nell'ambito dell'Aster-Medio Friuli.*
Sull'affidamento esterno della Tarsu l'assessore Spagnol, ha spiegato che lo stesso è necessario per quello che **sarà il passaggio da tassa rifiuti a tariffa che dovrà essere gestito dall'A&T 2000**.
Tale ratifica è stata approvata con i voti favorevole della maggioranza, mentre i due gruppi di opposizione ed il consigliere Roberto Glorialanza hanno votato contro. Il clou è arrivato con l'adozione del nuovo Regolamento per la Gestione dei Rifiuti la cui raccolta differenziata inizierà anche nel Comune di Varmo con lunedì 3 novembre.
Biasinutto e Berlasso pur dichiarandosi d'accordo per la raccolta differenziata spinta, hanno chiesto che tutti i gruppi di volontariato fossero esentati dal pagamento di tale tassa. L'ass. Spagnol ha ricordato come l'oggetto della discussione della serata non fosse quello, ma che per chiarire tale questione **era giusto che in linea con la nuova raccolta i costi della produzione di rifiuti fossero pagati da tutti, ferma restando la disponibilità dell'Amministrazione Comunale ad erogare specifici contributi alle associazioni** che ne facciano esplicita richiesta e motivata con la presentazione del bilancio, ma soprattutto tenendo conto del compito sociale assolto dalle stesse.
A quel punto è letteralmente esploso il consigliere del gruppo di minoranza **Oscar Vernier con l'affermazione che "in questo modo non garantite una reale trasparenza, ma volete mantenere il potere discrezionale di aiutare i soliti e ben noti amici!"**
Gli assessori Spagnol e Gianni Ferro, il consigliere comunale Stefano Teghil hanno replicato esplicitando le contraddizioni delle minoranze come quello sull'uso di diverse vettovaglie durante le sagre che verrà attuato solo nell'estate 2010, ricordando i finanziamenti assegnati a tutte le associazioni e la concessione di loro sedi presso edifici comunali. **Il Sindaco ha ricordato che proprio una richiesta di acquisire una nuova area per realizzare un parcheggio avanzata dalla Pro Loco "Chei di Cjanus" presieduta dallo stesso Pierino Biasinutto, nonostante il dissenso di taluni componenti la precedente amministrazione comunale, ugualmente è stata accolta.**
"Questo mi sembra un esempio concreto di cosa significhi l'imparzialità" ha concluso Vatri, **mentre Biasinutto ne dava pubblicamente atto**.
Il nuovo Regolamento per la Gestione dei Rifiuti ha trovato l'approvazione della maggioranza, il voto contrario delle due minoranze e l'astensione del Consigliere Glorialanza.

Avviso ai cittadini per la pulizia dei fossi

Da recenti sopralluoghi, svolti, *si è potuto constatare che alcuni proprietari frontisti con strade comunali e di terreni soggetti a servitù di scolo di fossi o canali privati non hanno provveduto al corretto mantenimento dei fossi.*
Pertanto si ricorda alla cittadinanza che il Regolamento di Polizia Rurale recita: **Art.19 - Divieto di impedire il libero deflusso delle acque.** I proprietari dei terreni su cui defluiscono per via naturale acque di fondi superiori non possono impedire il libero deflusso delle acque con opere di qualsiasi natura ed origine. Sono pure vietate le piantagioni che abbiano ad inoltrarsi dentro i fossi ed i canali in modo tale da restringere la sezione normale del deflusso delle acque, e l'esecuzione di qualunque altra opera tale da recare danno ai terreni vicini o alle strade. **Art.20 - Spurgo di fossi e canali**. Ai proprietari di terreni, soggetti a servitù di scolo di fossi o canali privati è fatto obbligo di provvedere a che tali fossi o canali vengano tenuti costantemente sgombri in maniera che anche in caso di piogge continuate e quindi di piene, il deflusso delle acque si verifichi senza pregiudizio e danno alle proprietà contermini e delle eventuali vie contigue.
I fossi delle strade comunali e rurali devono, a cura e spese dei frontisti, dei consortisti e dei proprietari limitrofi essere spurgati una volta all'anno e, occorrendo, più volte.
Inoltre considerato che *le precipitazioni piovose avvenute anche a seguito dei cambiamenti climatici e verificatesi da maggio-giugno, agosto e recentemente in ottobre, hanno provocato l'allagamento di alcune strade o piazze del capoluogo e delle frazioni perché le acque non sono più contenute dai fossi oltre che dai canali collettori con grave disagio per i cittadini e danno per la sicurezza della viabilità;* **alla luce del sopraccitato regolamento di Polizia Rurale e dell'Ordinanza del Sindaco data 9 gennaio 1996, tutt'ora in vigore in quanto non è mai stata revocata, *si invitano* pertanto i cittadini al rispetto delle suddette norme. In caso di inadempienza si incorrerà nelle sanzioni previste dal Regolamento stesso**. *A partire dal 03 febbraio 2009, l'Amministrazione Comunale si riserva di iniziare dei controlli a campione per la verifica del rispetto di quanto sopra riportato.* Si ringrazia per la collaborazione.

Il sindaco - Graziano Vatri

Molte adesioni alla raccolta di firme Udc

Anche a Varmo la proposta di legge dell'Udc. sul mantenimento della possibilità per i cittadini di esprimere almeno una preferenza nelle elezioni europee e di reintrodurre tale scelta nell'attuale legge elettorale per il parlamento italiano (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica), ha trovato molte adesioni anche da parte di persone di diverso orientamento o schieramento politico. A tutt'oggi sono state oltre 100 le firme raccolte e già fatte pervenire agli organi di partito preposti alla all'invio di tale disegno di legge alla presidenza delle due Camere per la relativa discussione ed auspicabile approvazione.
"La necessità di recuperare il valore del voto di preferenza – si legge in uno stringato, ma chiaro comunicato dei componenti il direttivo della sezione intercomunale Udc di Varmo, Rivignano, Teor, Pocenia e Camino al Tagliamento - è importante per esercitare il diritto - dovere di scegliere, dentro gli schieramenti, le persone più adatte o congeniali. Con la preferenza si permette di ritornare ad una classe politica espressa dal territorio e non imposta dall'alto, cioè dalle nomenclature romane dei vari partiti.
Si tratta di un elementare elemento di democrazia e di partecipazione che, peraltro, non dovrà nemmeno ritornare alle degenerazioni di un tempo quando si arrivava a poter esprimere fino a ben 4 preferenze" ha concluso il segretario della sezione Udc Michele Mariotti (classe 1989). Per quei cittadini residenti nel Comune di Varmo che fossero ancora interessati ad apporre la propria firma a tale proposta di legge, lo possono fare negli orari previsti e presso l'ufficio anagrafe del Comune di Varmo al più presto possibile.

Anche a Varmo per la prima volta corsi Ute

Con lunedì 6 ottobre anche nel Comune di Varmo, sono iniziati alcuni corsi staccati dell'Università Ute del codroipese e della sezione di Rivignano. Si tratta per la realtà locale, di una novità in assoluto perseguita tenacemente dall'assessore e vicesindaco Sara Chittaro per conto dell'attuale Amministrazione comunale. Oltre a quelli che, come da tradizione ormai collaudata, si svolgeranno presso alcune aule delle scuole medie del Comune di Rivignano, per Varmo ha luogo presso la sede della scuola media con orario pomeridiano o serale: i corsi di educazione sanitaria con i dottori Paola De Laurentiis e Daniele Mummolo (il martedì, ma dalle ore 15.00 alle 16.00) di geologia con i professori Paola Tubaro e Maurizio Pivetta (sempre di martedì dalle ore 17.00 alle 18.00), dell'Area Laboratori Artistico Manuali sul tema del decorare con l'insegnante Alberta Bressanutti (il venerdì dalle ore 16.00 alle 18.00). Invece, i corsi dell'area Umanistica con le testimonianze di singoli cittadini intervistati da Adriano Bertolini sul loro vissuto, dell'area economica con il tema strettamente attuale quale è il bilancio familiare con l'ins. Ruggero Rinaldi, l'argomento delle trame di lana e fili con le insegnanti Uga Del Negro e Mirella Comuzzi, che non hanno trovato un numero sufficiente di adesioni verranno riproposti quanto prima e, sicuramente, nel prossimo anno accademico. La referente per il Comune di Varmo è la sig.ra Liliana Cesarotto alla quale si può telefonare ai n.ri 0432.778567 o 333.7248053. La quota annuale per le iscrizioni è fissata in euro 35 e permette di partecipare fino ad un massimo di quattro corsi con la possibilità di scegliere un corso a Rivignano, a Codroipo, a Bertiolo, a Lestizza, a Basiliano. Si può iscrivere chiunque, purchè abbia compiuto il 30° anno di età, mentre la chiusura dell'anno accademico è prevista per giovedì 2 aprile 2009.

Il Sindaco Graziano Vatri, anche a nome dell'Amministrazione Comunale, nell'esprimere un sincero grazie al prof. Roberto Zanini presidente dell'Ute del Codroipese, al Sig. Marcello Pestrin coordinatore della sezione Ute di Rivignano, a tutti i docenti od insegnanti dei vari corsi che si svolgeranno a Varmo, per la totale sensibilità e piena disponibilità dimostrate, si augura che questa importante opportunità educativo - culturale, trovi crescenti e convinte adesioni da parte di coloro che ne sono interessati o comunque incuriositi.

120mila euro per le asfaltature di S. Marizza

La Giunta Regionale nella recente seduta del 6 novembre su proposta dell'Assessore alle autonomie locali Federica Seganti ha ripartito il fondo previsto per le cosiddette "situazioni particolari". Tra i comuni a cui è stato assegnato tale contributo, Varmo ha ottenuto 120.000,00 euro, quale concorso straordinario per gli oneri relativi ai lavori di riasfaltatura delle strade comunali della frazione di S. Marizza, per le quali non è possibile far fronte con le sole risorse del bilancio, come segnalato dal Comune di Varmo con nota del 21 luglio 2008.

L'erogazione è disposta d'ufficio in un'unica soluzione e viene rendicontata dal Comune beneficiario entro un anno dalla liquidazione.

Facendosi interprete della cittadinanza del paese di S. Marizza, il Sindaco Graziano Vatri, il consigliere comunale, Assessore Provinciale Stefano Teghil con tutti i componenti la Giunta Comunale di Varmo, hanno espresso un vivo apprezzamento e ringraziamento agli Amministratori della Regione Fvg, in particolare all'Assessore competente in materia Federica Seganti, per la piena disponibilità nel saper rispondere concretamente ad importanti esigenze.

Ritorno a casa dell'alpino Silvio Campeotto

Gli eventi della seconda guerra mondiale ritornano protagonisti ancor oggi nel Varmese. Questi ragazzi partiti all'epoca con ideali ben precisi, quali il senso civico e il patriottismo, dopo la guerra, sono: alcuni rientrati indenni o meno, molti purtroppo morti e altri tutt'ora dispersi. Per quei soldati il rientro a casa è sinonimo di patria, di affetti, di tradizioni, nel caso dei friulani di "fogolar". In particolare per questo "ramingo" alpino significa ritornare alla propria amata terra, stare vicino ai propri cari e riposare finalmente in pace. Sabato 15 novembre a Varmo il Comitato Provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra con il suo presidente Aurelio Budai e l'Amministrazione Comunale di Varmo nella persona del Sindaco Graziano Vatri, hanno organizzato nella località S. Marizzutta, la solenne cerimonia per la traslazione dei resti mortali dell'alpino Silvio Campeotto, proveniente dal Cimitero militare Italiano di Francoforte sul Meno in Germania. Per l'occasione il minuscolo paesino è stato pacificamente invaso da una folla di persone provenienti da ogni dove per assistere alla commemorazione. La Chiesa è stata addobbata per l'occasione anche grazie ai volontari del comitato presieduto da Claudio Beltrame. I partecipanti si sono radunati alle 9.30 presso il crocevia della località S. Marizzutta. Alle ore 10.15 è giunta l'urna proveniente dal Portale-Monumento ai Caduti del cimitero di Varmo e si sono fatti gli onori al caduto. Soffermandosi nel luogo di origine il corteo ha proseguito poi verso la Chiesetta di S. Anna dove è stata celebrata la S. Messa dal cappellano militare don Albino D'Orlando con l'accompagnamento suggestivo della corale "Vos de Plane". Alla funzione hanno reso omaggio il Sindaco di Varmo Graziano Vatri e l'Onorevole Angelo Compagnon. Per l'aministrazione di Varmo inoltre presenti anche la vicesindaco Sara Chittaro e l'assessore Gianni Ferro, per la Provincia di Udine l'Assessore Stefano Teghil e per la Regione l'Assessore Riccardo Riccardi. È stata menzionata inoltre la collaborazione del Ministero Difesa Onor Caduti Roma. Molte autorità civili fra le quali il Sindaco di Teor Fabrizio Matiussi e di Tricesimo Andrea Mansutti e altri rappresentanti comunali della zona. Oltre alle penne nere degli Alpini di Varmo e Gradiscutta presenti altre autorità militari e diversi generali in congedo. Sul posto immancabile la locale protezione civile. Anche le numerose associazioni hanno voluto portare un proprio pensiero. Alla fine, dopo il commovente saluto dei famigliari che hanno ribadito il loro desiderio di avere proprio qui, cuore delle loro radici, il proprio caro, si è proceduto all'inumazione del caduto nel locale cimitero. Un'atmosfera surreale. L'esecuzione del "Silenzio" è stata accompagnata da un leggero tintinnio delle numerose medaglie appese ed orgogliosamente esibite sui medaglieri, mossi da una leggera brezza improvvisa. Questa cerimonia diventa anche un momento di riflessione per le nuove generazioni. 77949: dietro un semplice numero di matricola di un soldato vi è custodita gelosamente sempre la storia speciale di una vita umana. Appello: "Alpino Silvio Campeotto? Presente!"

Monia Anna Andri

Incontro pubblico sul fotovoltaico

Numerosi e particolarmente interessati i cittadini che hanno partecipato all'incontro-dibattito sulle opportunità offerte dal fotovoltaico presso la sala consiliare del Comune di Varmo mercoledì 8 ottobre.
Le fonti rinnovabili saranno l'elemento chiave su cui dovrà fondarsi una politica energetica sostenibile. L'utilizzo di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili come quella solare può diventare una forma concreta di risparmio nei bilanci delle nostre famiglie. Nell'incontro-dibattito patrocinato dall'Amministrazione comunale nella persona dell'assessore Angelo Spagnol e dalla Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, c'e stata l'occasione di parlare di tutto questo, in particolare si è trattato: le modalità di funzionamento e di realizzazione di un impianto fotovoltaico; cos'è il "Conto Energia"; quali siano le opportunità di risparmio energetico e guadagno a disposizione dei privati, delle aziende e delle istituzioni pubbliche; le possibilità di finanziamenti disponibili, gli ammortamenti dei costi e gli incentivi; la presentazione delle tecnologie esistenti per l'ottimizzazione dei consumi e dell'abbattimento dell'inquinamento. All'incontro un gruppo di tecnici esperti del settore hanno risposto ai quesiti a loro rivolti sul tema, mentre per approfondire gli aspetti relativi ai finanziamenti, era presente il dott. Giorgio Candusso responsabile finanza agevolata della federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia con il responsabile della locale filiale Claudio Piani.

Rinnovata la convenzione del servizio di tesoreria

Seduta breve, ma con alcuni punti importanti all'Ordine del Giorno quella del Consiglio Comunale di martedì 30 Settembre 2008 presieduta dal Sindaco Graziano Vatri e con l'assistenza del Segretario comunale - Direttore generale dr.ssa Daniela Nadalin. All'inizio della seduta il primo cittadino ha dato lettura della comunicazione con la quale il consigliere di maggioranza Roberto Glorialanza ha formalizzato, già a partire dal 13 agosto 2008, il proprio distacco dal gruppo consiliare di appartenenza e l'intendimento di non aderire ad altro gruppo. Si è quindi proseguiti con l'approvazione dello schema di Convenzione e del capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale nel periodo dal 01/01/2009 al 31/12/2013. A tal proposito, alcune proposte di modifica in senso migliorativo presentate dal Capogruppo di minoranza " Civica –Varmo futura " Pierino Biasinutto, assente giustificato alla seduta del consiglio comunale, sono state accolte e fatte proprie da tutto il Consiglio Comunale. L'analisi dell'equilibrio di bilancio e, quindi, della gestione dell'esercizio finanziario oltre alla presa d'atto dello stato di attuazione dei programmi amministrativi, è stato invece approvato con i voti della maggioranza, contrarie le minoranze. Il Consigliere Roberto Glorialanza, dopo aver dichiarato la sua contrarietà all'impostazione del bilancio 2008 è uscito dall'aula senza ascoltare la replica dell'assessore competente Angelo Spagnol che ha dimostrato il corretto stato di equilibrio economico-finanziario di un bilancio comunale come quello di Varmo nonostante le incertezze legate alla mancata riscossione dell'Ici sulla prima casa a tutt'oggi non ancora compensate dai trasferimenti promessi dal Governo. Inoltre, il Sindaco e l'Assessore Angelo Spagnol hanno fornito le opportune precisazioni circa il caso sollevato dal capogruppo di minoranza Paolo Berlasso con particolare riguardo alla posizione dell'attuale Revisore dei Conti del Comune di Varmo dott. Silvano Stefanutti di Udine, in una vicenda apparsa sugli organi di stampa e gli eventuali provvedimenti che l'Amministrazione Comunale intende prendere. La comunicazione di alcune delibere della Giunta Comunale aventi per oggetto: "Prelievo dal fondo di riserva" e ratifica delibere della Giunta Comunale aventi per oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2008" hanno visto i voti favorevoli di tutti i presenti e, quindi sia della maggioranza che dei gruppi di opposizioni. Nel corso della trattazione dei vari punti all'ordine del giorno, in particolare di quello relativo alla servizio di Tesoreria e l'altro sull'analisi dell'equilibrio di bilancio, sono intervenuti brevemente il Sindaco, il vice Sara Chittaro l'Assessore al bilancio e finanze Angelo Spagnol, l'assessore Gianni Ferro, il consigliere comunale neo assessore provinciale Stefano Teghil, i rappresentanti del gruppo di minoranza "Civica –Varmo futura" Oscar Vernier e Paolo Berlasso di "Nuova Varmo- Lista Berlasso". Nella seduta di lunedì 27 ottobre, il Consiglio Comunale ha adottato all'unanimità dei presenti il nuovo Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani la cui raccolta differenziata è iniziata anche nel Comune di Varmo con lunedì 3 novembre. Sono seguite due ratifiche di deliberazioni della Giunta Comunale aventi per oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2008 per applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione".

Una medaglia per l'agente Liut

Lunedì scorso, nella ricorrenza di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, durante una cerimonia ufficiale tenutasi nel Commissariato di Pubblica Sicurezza di Monfalcone, il questore di Gorizia, Antonio Tozzi, ed il Prefetto della provincia di Gorizia, Maria Augusta Marrosu, hanno consegnato una Medaglia di Commiato conferita dal Capo della Polizia alla memoria dell'Agente Scelto della Polizia di Stato, Patrizio Liut, di Roveredo di Varmo, caduto nell'adempimento del dovere la sera del 1 ottobre 1995. La medaglia d'argento è stata consegnata ai familiari del Liut, alla mamma Anna, al papà Rino, al fratello Mario, presente con la sua famiglia. Un momento di grande commozione, ma anche di orgoglio, per la famiglia Liut, che risiede nella piccola comunità di Roveredo di Varmo, dove tutti conoscevano e apprezzavano le doti di generosità e lealtà di Patrizio, deceduto il 1 ottobre a Fraforeano di Ronchis, travolto da una autovettura mentre prestava aiuto ad un automobilista rimasto in panne. Quella sera l'agente Liut si trovava libero dal servizio, a bordo della propria macchina, quando notò un veicolo fermo in panne ai margini della strada. L'agente si fermò e scese dalla sua auto per prestare i primi aiuti al conducente, quando venne travolto da una autovettura in transito. Purtroppo per lui non ci fu nulla da fare: spirò a bordo dell'autoambulanza che lo stava trasportando d'urgenza all'ospedale di Latisana. Avrebbe compiuto 27 anni il 3 ottobre. Patrizio Liut si era arruolato nella Polizia di Stato nel 1987, come agente ausiliario di leva. Dopo il corso ed il termine della rafferma era stato assegnato alla Questura di Milano, dove aveva prestato servizio presso la Squadra Volanti. Nel 1993 era stato uno dei primi agenti intervenuti sul luogo della strage di Via Palestro, costata la vita a tre pompieri, un vigile urbano e un immigrato marocchino. Dopo il trasferimento a Gorizia era stato assegnato alla Squadra Volanti della Questura.

Silva Dorigo

PERAULE DI VITE: **Cuintri curint**

"Se cualchidun al vûl vignî daûr di me, ch'al dinei se stes, ch'al cjapi su la sô crôs ogni dì e che mi vegni daûr" *(Lc 9,23)*

No stâ crodi che, parcè che tu sês tal mont, tu puedis nadâ come un pès inte aghe. No stâ crodi che, parcè che il mont ti jentre in cjase mediant de radio e de television, tu tu puedis scoltâ ogni program o viodi ogni trasmission.
No stâ crodi che, parcè che tu ziris pes stradis dal mont, tu tu puedis cjalâ cence pudôr ducj i manifescj e che tu puedis compràti in edicule o in librarie cualsisei publicazion cence discriminazion.
No stâ crodi che, parcè che tu sês intal mont, ogni maniere di vivi dal mont e puedi jessi tô: lis esperiencis facilis, l'inmoralitât, l'abort, il divorzi, l'asse, la violence, la robarie. No, no. Tu sês tal mont. E cui no lu viodie?
Ma no tu sês dal mont. E chest al compuarte une gran difarence.
Chest ti met fra chei che si nudrissin no des robis ch'a son dal mont, ma di chês che ti vegnin ditis de vôs di Diu dentri di te. Jê e je intal cûr di ogni omp, e ti fâs jentrâ- se tu la scoltis- intun ream che nol è di chest mont, là che si vivin il vêr amôr, la justizie, la purece, la docilitât, la puaretât, là ch' al è il domini di sé. Parcè tancj zovins scjampino in Orient, come par esempli in Indie, par cjatâ un pôc di cidin e racuei il segret di cierts grancj spirituâi che, pe lungje mortificazion dal lôr "jo" interiôr, e lassin travanâ un amôr (...) ch'al impressione ducj chei che ur van dongje?
E je la reazion naturâl ae confusion dal mont, al rumôr ch'al vîf fûr e dentri di nô, che nol lasse plui spazi al cidin che nus jude a sintî il Signôr.
Ma coventie lâ propit in Indie, cuant che di doimîl agns Crist ti à dit: "Dinee te stes...dinee te stes..."?
No je dal cristian la vite comude e cuiete; e Crist nol à domandât e no ti domande di mancul, se tu vuelis lâi daûr. Il mont ti cjape come un flun in plene e tu tu âs di cjaminâ cuintri curint. Il mont pal cristian al è un bosc fis che bisugne cjalâ là che si metin i pîts. E indulà vano metûts?
In chês olmis che Crist stes ti à segnât passant su cheste tiere: a son lis sôs peraulis. Vuê Lui ti torne a dî:

"Se cualchidun al vûl vignî daûr di me, ch'al dinei se stes..."

Chest ti espon forsit al dispresit, ae incomprension, ai sberlefs, ae calunie: chest ti fasarà sintî bessôl, ti invidarà a acetâ di pierdi la muse, a lassâ un cristianesim ae mode. Ma al è alc altri:

"Se cualchidun al vûl vignî daûr di me, ch'al dinei se stes..."

Che tu vuelis o mancul, il dolôr al fâs mare ogni esistence. Ancje la tô. E piçui e grancj dolôrs a rivin ogni dì.
Vûstu svuincâju? Ti voltistu? Ti fasino dî peraulatis? No tu sês cristian.
Il cristian al ame la crôs, al ame il dolôr, pûr framieç lis lagrimis, parcè ch'al sa ch'a àn valôr. No par nuie, fra i tancj mieçs che Diu al veve a sô disposizion par salvâ l'umanitât, al à sielt il dolôr.
Ma lui, ricuarditi, dopo di vê puartade la crôs e jessi stât inclaudât, al è risurît.
La risurezion e je ancje il to destin, se invecit di spreseâ il dolôr che ti procure la tô coerence cristiane e dut ce altri che la vite ti mande, tu savarâs acetâlu cun amôr. Tu savarâs alore che la crôs e je la strade, za di cheste tiere, viers une contentece mai provade: la vite de tô anime e scomençarà a cressi: il ream di Diu in te al cjaparà cunsistence e fûr il mont a man a man si sfantarà dai tiei voi e ti sameará di carton. E no tu varâs plui invidie par nissun. Alore tu podarâs jessi cunsiderât un ch'al va daûr di Crist.
Se cualchidun al vûl vignî daûr di me, ch'al dinei se stes, ch'al cjapi su la sô crôs ogni dì e che mi vegni daûr"
E come Crist, che tu i sês lât daûr, tu sarâs lûs e amôr pes plais cence numar ch'a slambrin l'umanitât di vuê.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

La storiute dai cians e dai gias

Cun chistù scrit i voi ricuardà la storiute dai cjans e dai gias che gnò pari mi contave quant che al ere a regolà las besties ta la stale.
Une volte i cians e i gias a lavin d'acordo, e a stavin simpri insieme sie a mangià sie a durmì specie a las fiestes e ai fiestins. Une dì il capo dai cjans ai diis al capo dai gias se al è content di fà une grande fieste e di invidà ancje la tribù dai pandui. i doi capos è an domandat a li lor famees se a erin d'accordo e duc son stas contens.
Allore il capo dai cjans al à sielt il cian plui adat cà si clamave fido e ai à dite cal vadì a invidà assieme al giat chiste altre tribù. Dopo rivaas sul puest e fatis lis accoliensis intant cà cjacaravin dal plui e dal mancul e dopo ve accetat l'inviit, al a tacat a plovì e plouf che ti plouf e an scugnut fermasi un par di diis a spetta c'al vegni biel timp. Come c'al diis ancje il proverbio "dopo la ploe al ven il biel timp".
Tal tornà sicome che di ploe an dere stade tante, si ere format un canal di aghe tant larc, il giat al a dit che nol passave par pore di ineassi e che a bisugnave spetta che l'aghe a vadi iù, e nuie al a podut fa il cian a convincilù dal contrari. Allore il cian al dis: "Ma monte su le me schene che ti parti iò dilà". Il giat rassegnat al monte, ma dopo un toc par pore di sbrisa e di colà ta l'aghe al plante las sgrifes ta la schene dal cjan. Il cjan al a tacat a cridai, ma il giat plui indentri al lave ta l'aghe plui al plantave in sot las ongules. Il puar cjan al a tacat a vosa al giat "Cuant chi rivin dilà tu vedaras chi ti copi, no ti lasi vif un minuut!!!!". E cussì a è tacade la vuere tra cians e gias. Di chi il proverbi: "Si cjalin come cjan e gias".

Giobatta Zoratto

Pelegrin tal dì dal ricuart

Tal cidin dai cimiteris si sint dome il sunsûr dai pas su la glerie; un sunsûr che al incrès ta lis zornadis dedicadis ai Muarts. Par la culture furlane i ultins agns a son purtrop stâts segnâts di pierditis dolorosis e in particolâr tal nestri teritori. Padre David: la vôs sepur tonant ma no vonde sintude in Friûl. Lui al veve incjarnade ta l'anime l'imagjin di chel Friûl cussì puar, il Friûl ultin, di dignitât esemplâr di puartâ in silenzi fintremai insom. Chel Friûl dûr, fuart, cuntune cussience scuasit inclapide e ch'e revoche (*riecheggia*) tai siei "*Gli ultimi*". A pre Gilberto, che la ricercje, il studi e il cjant i àn fat sclopâ il cûr, i varìn par simpri ricognossince par vênus viert i voi su la storie cristiane da la nestre Glesie Mari di Aquilee, e par vê gjavât i vei a chel passât che l'uficialitât a veve platât par secui.
A pre Toni, profet ultin da la Glesie e da la Patrie furlane, i vin di vê agrât par vênus regalât peraulis di cetant savôr, peraulis liberantis tal spirt e ta la cussience, par vênus lassât un patrimoni leterari grandonon.
A Gianni, amì, cjolt ai nestris afiets cussì adore, samence che e à savût saceâ (*saziare*) cetancj cu la sô grande gjenerositât. A Agnul, poete, tradutôr, lenghist che i siei modei a jerin i grancj da la poesie romanze, che par nô al è stât model di om di pâs, di om di sience e om di sapience.
A Medeo, che la leteradure le veve cjapade di pet e che, no capît di tancj, al veve patît la sô partignince a la Tiere Mari furlane, amade cussì tant di fâi i ritrats plui biei.
A Elio, che ancje lui, al mont da la sô divignince, i veve dedicât grandis pagjinis di poesie. Ancje a Pier Pauli, che al vignive a divertîsi a Pascute tai Prâts di Lorêt, che ai furlans ur à fat capî la bielece, la purece e la grandece da la lôr lenghe: profete, artist, inteletuâl e, soredut, grant esempi di om libar. Oms, esemplis, lâts. Tornaràno? *Sit eis terra levis.* Che par lôr la tiere e sedi lizere.

Gotart Mitri

Un "grazie" a Lanfranco

E je stade fieste grande a Grediscje di Sedean domenie 12 di Otubar, zornade dal perdon de Mari di Crist; anzit, e je stade dople fieste, parcè che dongje de Messe e des preieris ae Madone si è zontât un moment dut dedeât a Lanfranco Valoppi, il muini che par passe cincuant'agns al à servît la sô glesie. Lanfranco al à scomençât la sô opare meretorie intal lontan 1953; cun umiltât, pazience e dedizion al è stât simpri presint e pront a judâ i predis che a àn vût la cure pastorâl de parochie di Grediscje. Al à fat a timp ancje a maridâsi cun Clementine Turoldo (parint di Padre David), a vê dôs fîs (Rosalba e Marina) e la bielece di cinc nevoduts, cence mai, dut câs, trascurâ chê che par lui e je stade une mission. Domenie 12, duncje, don Mario Broccolo, plevan di Grediscje, e dute la comunitât a àn volût strenzisi dongje di lui par dimostrâ il lôr agrât e par consegnâ, a un om che pardabon no si è sparagnât intal fâ il ben de Glesie e de sô int, un ricuart speciâl. Grazie di cûr Lanfranco, che tu âs meretât l'afiet dai tiei parochians e, par sigûr, ancje il bonvolê dal Signôr.

San Simon 2008

Tante e jere la spiete par savê a cui che al sarès stât dât il premi leterari San Simon 2008. La jurie, però, scrutinâts i cinc lavôrs rivâts li da la biblioteche di Codroip, e à pensât, cu la unanimitât, di no assegnâ il premi. Dutcâs, e à volût segnalâ la vore di "*Contis di un di Torse*" di Paolo Monte che e vignarà publicade. Il San Simonut al è stât dât a lis classis Tierce C e D da la Scuele Medie di Codroip. No je la prime volte che il premi San Simon nol ven assegnât. Al è chest un segnâl che al marche la gruesse dificoltât a cjatâ autôrs che a sepin paronâ intune maniere creative la lenghe furlane, cun contignûts modernis. Paraltri, ancje altris premis leteraris in altris bandis no son stâts assegnâts. Si à di dî che forsit al è mancjât il gambi gjenerazionâl e che, vignûts a mancjâ cierts scritôrs, no si à pensât a tirâ sù di gnûfs. Ancje il teatri al patìs il stes probleme. Alore, al volarès che cualchi ent al inmaneàs cors di formazion par scritôrs in marilenghe, che ju compagnàs suntun percors formatîf, ancje di confront cun altris realtâts, sedi chê interladine sedi taliane e foreste.

Perdonimi, mussut benedet!

- *Hie, hie*! - al berlave Jacum; ma il mus, fer come une statue, su la rive che di Zardin grant e va sù a Puarte Manin a Udin nol intindeve di lâ ni indevant ni indaûr.
- *Hie! Brut lazaron!* – al vosave simpri di plui Jacum e i dave jù al mus cu la scorie botis di vueli sant.

Intant si jere fat dongje un groput di int e cui cjalave, cui rideve, cui protestave. Dopo un moment, si fâs indevant un siorut che i dîs a Jacum: "*Non si vergogna a battere così quella povera bestia? Lei è un crudele, un sadico, un villano! Usi un po più le buone maniere e vedrà che il suo asino è più onesto di lei.*"

Jacum i da une cjalade di brut a chel tirepîts, po si met in genoglons devant dal mus e al scomence a dî, tignint sù lis mans: "*Oh, mussut benedet, perdonimi; jo no savevi che tu vevis tante parintât a Udin*". E ce esal, ce no esal, il mus al torne a inviâsi e al va sù par la rive intun marilamp!

(*storiis di Jacum dai Zeis*)

G.M.

D'Aurora

Diademi incoronati di luce
felici avamposti al di sotto delle viscere
primordiali giacimenti di rugiada
anzitempo privati da scarlatti riverberi
ed infine, aperto,
commisurato al digiuno di un eremita
al di sopra della collina,
il monastero di petali
ritrovo inusitato per profumi di minareti
accecati dal sole.

Manti purpurei, vestizioni assolute, dorate
brividi di brezza salmastra
scuotono ulivi di violaceo sentore.
Nessuno, oltre l'occhio perenne
di un secolare corpo incupito
l'acacia bianchissima grondante vertiginoso miele
osserva silente il ritorno
del tempo di fuoco
e noi siamo già nessuno.

Loretta Baccan

Decalogo sul sorriso

1) Il sorriso è come un raggio di sole, che illumina il viso.
2) Il sorriso è come l'arcobaleno, che annuncia il sereno.
3) Il sorriso parla d'amore, alla mente e al cuore.
4) Il sorriso è una sinfonia di note, che sostiene la vita.
5) Il sorriso è una evidente espressione di armonia interiore.
6) Il sorriso solleva l'umore, e lenisce il dolore.
7) Il sorriso sostiene la vita, dopo una dura giornata.
8) Il sorriso è armonia interiore, che parla d'amore.
9 Il sorriso è fonte di serenità, che si veste di felicità.
10) Il sorriso ti regala il clamore, di un mondo migliore.

Cornelio Francesco

Filosofiis:

Turo: "Al passe il timp, eh ...."
Pieri: "No, copari, o passìn nô ....!

Brava Stefania

Martedì 30 settembre scorso nell'Università di Udine Stefania Rinaldi di Sedegliano ha conseguito con il punteggio di 110, la laurea in Economia e Amministrazione delle imprese. Ha discusso con il relatore prof. Eugenio Comuzzi la tesi: "La valutazione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio". I genitori , orgogliosi per il bel traguardo raggiunto si uniscono a parenti ed amici nelle congratulazioni e negli auguri per un buon proseguimento degli studi.

Tanti auguri nonna Rosalia

Nella piccola frazione di Santa Marizza, il 5 ottobre scorso Rosalia Decorte ha festeggiato il suo 95° compleanno assieme alla famiglia.
Le fanno i più cari auguri i due figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e gli amici, con l'auspicio che il forte temperamento che l'ha sempre contraddistinta la possa sostenere negli anni a venire.

Congratulazioni al dottor Erik

Soddisfatti per il brillante risultato raggiunto, famigliari e amici si congratulano con il dottor Erik Scarpolini che lo scorso 17 novembre 2008 si è laureato in Ingegneria Gestionale Industriale con voto 109/110, dopo aver discusso con il relatore prof. Marco Sartor la tesi in Gestione Aziendale dal titolo "Storia della Qualità: evoluzione e contesto".

Tante idee per un Natale carico di bontà

Bertiolo
Via Roma,17
tel. 0432/917362

Codroipo
Via Manzoni 12
tel. 0432/906165

Orari di apertura dei negozi

Tutti i giorni
dalle 8,30 alle 13,00
e dalle 15,30 alle 19,00

Domenica 21 dicembre
aperto a Codroipo
fino alle ore 13,00

Mercoledì 24 dicembre
orario continuato

Mercoledì 31 dicembre
dalle ore 8,30 alle 16,00

Ogni Giovedì:
Carrello del bollito
(con testina, coda, lingua, manzo, gallina, tacchino) + ***omaggio brodo***

Le nostre proposte per Natale 2008 e Capodanno 2009

- *Mousse di salmone - Robiola*
- *Insalata di mare con polipo gamberetti e sedano*
- *Insalata di cappone e rucola*
- *Patè di fegatini*
- *Crespelle alla carnica con zucca salsiccia e ricotta affumicata*
- *Lasagne alla cacciatora con fagiano, anatra e faraona*
- *Portafoglio con mozzarella e pesto*
- *Rotolino bianco con rucola e acciughe*
- *Fagottino con marroni e salsiccia*
- *Cannolino croccantino*
- *Rollè anatra con arancia*
- *Rollè di tacchinella con pistacchi*
- *Rollè di coniglio con carciofini e lingua salmistrata*

Vasto assortimento:
Pollame nostrano - Fagiano - Faraona - Anatra - Pollo
Gallina - Oca - Colombi - Germano Reale (Masurin)